



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

Pellegrinaggio per ricordare

Appuntamento alla Prima Cappella alle 18.45: comincia la mini-adunata della Sezione di Varese con la partecipazione anche dei vessilli delle Sezioni di Luino e Como con le relative scorte e Gagliardetti. Quest'anno la serata è perfetta; non fa freddo per la stagione, il cielo è sereno e, quando non c'è illuminazione, a tratti si vede una meravigliosa stellata e uno spicchio di luna crescente. Se una luce solca il cielo non è una stella cadente, bensì uno dei tanti aerei da o per gli aeroporti vicini.

Dunque serata ideale, infatti c'è una notevole partecipazione di Alpini e gente comune ad attendere le 19.15, ora di partenza del corteo.

Ci onorano della loro presenza il Cons. Naz.le Adriano Crugnola, il Presidente della Sezione di Luino Cordiglia, l'Alpino Gen.C.A. Giorgio Battisti, comandante del corpo d'armata di reazione rapida della Nato in Italia (NATO Rapid Deployable Corps-Italy, NRDC - ITA) della caserma di Solbiate Olona, che possiamo annoverare tra i nostri amici, con al seguito un nutrito numero di Alpini; inoltre il Gen.B. Antonio Pennino, Gen.B. Alessandro Guarisco, il Gen.B. Maurizio Ruffo e numerosi ufficiali superiori e soldati. C'è il Cappellano don Berlusconi, che salirà con noi per la Santa Messa in Santuario, che sarà celebrata da Sua Ecc. Mons. Stucchi, vicario di Varese, con i Cappellani e altri Sacerdoti. Nell'attesa della partenza mi guardo intorno. In queste occasioni si trovano

sempre dei vecchi amici, e in questo caso "vecchi" è più che giustificato, dato che noto subito lo scarso numero di giovani: qualcuno c'è, naturalmente, ma se tra pochi anni il ricordo della Campagna di Russia deve essere affidato a loro, per ovvie ragioni generazionali, la cosa scoraggia un po'. Non è che noi "i veci" dobbiamo fare un esame di coscienza e rimproverarci di non aver saputo trasmettere loro i valori dei quali andiamo fieri? E non mi riferisco solo alla rievocazione che andiamo a celebrare. Ritengo che questo sia un argomento su cui meditare.

Si tratta per lo più di anziani e molto anziani, spesso con le loro famiglie; alcuni si avviano prima della partenza ufficiale perché altrimenti verrebbero distaccati dal corteo e possono fare così il loro pellegrinaggio alla loro velocità e con le soste che gli acciacchi dell'età impongono.

Altri, dopo un po' cominciano ad ansimare e vengono superati, ma orgogliosamente, con qualche tappa, arrivano in Santuario anche se sanno che riusciranno a stento ad entrare in chiesa per partecipare alla cerimonia.

Noi tutti siamo là per ricordare gli eroi delle terribili giornate della Campagna di Russia e in particolare gli Alpini che, pur nel gelo tremendo, nella fame più disperata hanno superato ben undici battaglie di sfondamento dell'accerchiamento nemico; hanno subito gli attacchi dei

carri armati, i mitragliamenti aerei, i colpi di mortaio e di katiuscia, gli agguati dei partigiani. Con la speranza spesso vana di trovare qualcosa da mangiare o un posto in un'isba dove poter avere un attimo di riposo a una temperatura meno mortale, senza il vento della steppa che ti riempie di neve e ghiaccio, che ti gela il respiro formando ghiaccioli appesi alla barba, alla pelle, agli indumenti che si trasformano così in corazze di ghiaccio. Quanta sofferenza hanno dovuto sopportare quegli uomini che a ragione noi chiamiamo eroi, quanti amici hanno perso nei combattimenti disperati e quanti ne hanno lasciati sul terreno, sfiniti dalla fatica, dalla fame, dalle ferite. Le slitte erano completamente cariche di feriti e congelati e i muli che le trainavano erano anche loro al limite della sopportazione per la fatica, per la mancanza di riposo e di cibo.

Eppure, in tutto questo, soprattutto i resti della Tridentina, sono riusciti a sbaragliare la divisione russa che li aspettava all'ultimo ostacolo, quel sottopasso e quel terrapieno della ferrovia alla stazione di Nikolajewka.

Sono stati spinti dalla speranza di tornare a casa, di rivedere le famiglie e dall'orgoglio di non essere sconfitti perché Alpini e gli Alpini non cedono, a qualunque costo, infatti il nemico stesso fu costretto a

MaNi-FeVa
segue a Pag. 3



I Vessilli sezionali e i Gagliardetti dei Gruppi percorrono la Via Sacra, in pellegrinaggio verso il Santuario del Sacro Monte



Lettere al Direttore

GLI ALPINI CI SONO

Gli Alpini sono ben conosciuti e stimati anche perché continuano a stare in prima linea, ancora adesso, durante le frequenti calamità naturali. Parlo del loro intervento nei terremoti del Friuli, dell'Aquila, e durante tutte le alluvioni, da cui purtroppo il nostro territorio è funestato, vista la secolare incuria dei cittadini e delle amministrazioni, a tutti i livelli.

Ma gli Alpini, anche al di fuori di questi eventi a volte tragici, nella vita di tutti i giorni non è che stiano con le mani in mano, ma, nel piccolo del loro paese, sono sempre presenti.

Mi riferisco a quegli interventi minuscoli, se vogliamo, ma importanti per la gente e per il nostro buon nome.

Non voglio allargarmi troppo, ma facendo mente locale sull'attività del Gruppo cui appartengo, quello di Castellanza, e mettendo in fila le iniziative che ormai sono diventate tradizionali e quelle estemporanee, si raggiunge una bella quota di presenza che fa dire: "gli Alpini ci sono!".

Prendiamo ad esempio la tradizione del Presepe costruito (e poi smontato) nel cortile del Palazzo Municipale: all'approssimarsi delle feste di Natale, la gente vede i nostri che armati di martelli, chiodi, assi di legno, scampoli di stoffa, qualche ricco panino, un buon bicchiere di vino, col cappello Alpino ben piantato in testa (anche per il freddo) costruiscono la capanna, mettono le statue a grandezza naturale; poi quando portano i magi è subito ora di smontare il tutto e riporlo per il prossimo anno.

Nel frattempo, dopo la Messa di mezzanotte del S. Natale, preparano sul sagrato un ottimo "vin brulé" e lo offrono all'uscita e la gente sembra gradire molto. E magari qualche offerta ci scappa



anche. Il tutto finisce nel gruzzolo per la vita del Gruppo e per i tanti che ne hanno bisogno.

In autunno poi si fa la castagnata con i Gruppi di Busto Arsizio e di Legnano e, anche in quell'occasione, si comincia dalla mattina verso le otto a tagliare le castagne; c'è chi si dedica alla raccolta della legna, e chi alimenta il fuoco poi, quando sono pronte, alcuni distribuiscono le caldarroste. Anche in questo caso si raccolgono le offerte che vengono girate per beneficenza, a rotazione, ogni anno da un Gruppo in supporto ad associazioni in difficoltà. E le castagnate vengono poi fatte anche in due asili e all'oratorio.

In occasione della Giobia si tira fuori la caldaia, il marchingegno a motore per mescolare e il bruciatore: si fa la polenta, in quantità industriale, per aiutare, sempre con le offerte,

le associazioni benefiche cittadine. E gli Alpini ci sono sempre, attivi e pronti a dare una mano.

E si è scritto molto sull'utilità della presenza degli Alpini in occasione della colletta alimentare: quante volte abbiamo sentito la gente dire che "se ci sono gli Alpini allora ci si può fidare".

E' una frase che ci inorgoglisce molto, ma che, nello stesso tempo, ci sprona ad essere sempre più attenti e attivi.

Non si può dimenticare, comune a tutti i Gruppi, Zone e Sezioni, la "Messa del ricordo", momento di raccoglimento per pregare per i nostri commilitoni che sono "andati avanti": addobbiamo la chiesa con il tricolore, invitiamo il trombettiere e la cerimonia viene conclusa con la lettura della Preghiera dell'Alpino da parte del Capo Gruppo.

E poi, non assolutamente ultime, ci sono le commemorazioni e le festività nazionali, come il due giugno ed il quattro novembre, quando siamo presenti, assieme alle autorità e alla popolazione col nostro Gagliardetto e con una bella schiera di "veci" che fanno gruppo nel corteo.

E' importante essere presenti, che la popolazione ci veda pronti a dare una mano nelle più svariate circostanze. Un Gruppo non deve languire o vivacchiare delle glorie passate.

Anche se, fortunatamente, senza le guerre che, col sacrificio dei nostri padri, hanno reso famoso il Corpo cui la sorte ci ha assegnato, abbiamo il compito di essere degni del Cappello che portiamo, e possiamo farlo con la presenza attiva sul territorio e con iniziative che, come recita un nostro vecchio adagio, "aiutano i vivi per onorare i morti".

Nicola Margiotti

CONSIDERAZIONI ...

Egr. Direttore,

in riferimento alla nota "Considerazione per un reduce", del Sig. Binda Luca del Gruppo Alpini Bogno di Besozzo, pubblicata su Penne Nere di Dicembre 2011, volevamo esprimerci in merito, sentito anche il diretto interessato: il "Tugnin". Innanzitutto esterniamo sinceri ringraziamenti per la CONSIDERAZIONE dimostrata in molte occasioni. Il calore, l'affetto ed il coinvolgimento da parte degli Alpini infondono vitalità e sostegno preziosi... per ogni età, in modo particolare per un grande anziano come il "Tugnin".

Tutto ineccepibile fino a qui, se non fosse per la seconda parte della nota citata, la parte del RISPETTO, che non nasconde toni accesi e polemici nei confronti di una persona cara, a noi, ma soprattutto al "vecio".

Noi non ACCETTIAMO e RESPINGIAMO con forza tali insinuazioni. Questa persona da anni volontariamente e gratuitamente si occupa con spirito di dedizione e tanta pazienza del "Tugnin"... e non certo per apparire in prima fila o per farsi bello davanti alle autorità. Piuttosto è senz'altro più facile "archiviare" un anziano, magari diventato un po' scomodo..., con il pretesto della sua salute o dello strapazzo.

Noi invece abbiamo preferito assecondare la sua voglia di vivere e di essere ancora protagonista attivo, confidando nella presenza vigile di questa persona. Siamo fermamente convinti che coltivare questa passione è stato l'elisir della sua longevità.

Pertanto è ovvio che la decisione di iscriversi al Gruppo di Monvalle è stata dettata solo dall'esigenza di evitare polemiche.

Comunque per gli Alpini di Bogno non mancheranno occasioni per godere ancora dell'allegria e dell'entusiasmo del "Tugnin" perché gli Alpini sono una grande famiglia. Cordiali saluti.

Paola e Patrizia Porrini

La Redazione augura Buona Pasqua



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Direzione: Via Degli Alpini 1 - Varese **e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolas

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Luigi Bertoglio - Renato Gandolfi - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Grafica: Roberto Spreafico

Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



Pellegrinaggio per ricordare



Mons. Stucchi e i Sacerdoti concelebrenti



I Cappellani ascoltano la Preghiera dell'Alpino

(Segue da Pag. 1)

riconoscere il nostro valore.

Tutto questo commemorano gli Alpini, i loro famigliari, le Associazioni d'Arma, le Autorità e la gente che ancora ricorda e che vuole partecipare a questa rievocazione, che è tra i più importanti appuntamenti annuali della Sezione di Varese.

Fanno fatica a salire, spesso appoggiati a un bastone, ogni tanto riprendono fiato, ma rispondono ad alta voce al rosario diffuso dagli altoparlanti e prima hanno ascoltato in religioso silenzio l'introduzione con la lettera a Dio dell'Alpino che dalla buca di una bomba, nell'attesa di un assalto, ammira il cielo stellato e ci vede la grandezza del Creatore e, da ateo che era, scopre di amarlo. Non tornerà da quell'assalto, ma sicuramente sarà nella gloria dei cieli. Ascoltano i brani che vengono letti e che, tratti dalla migliore letteratura alpina, rievocano la tragedia di quei giorni.

Il Santuario è completamente pieno; vi troviamo il comandante dei Carabinieri Col. Vincenzo De Marco e le autorità civili, il Prefetto dott. Giorgio Zanzi, il Questore dott. Marcello Cardona e il dott. Gladiseo Zagatto, in rappresentanza del Sindaco di Varese. La S. Messa è accompagnata dai canti del Coro della Sezione di Varese e grande è la partecipazione. Mons. Stucchi nell'omelia ricorda il sacrificio di quei ragazzi e invita i presenti e, soprattutto gli Alpini, a seguire quell'esempio di alta dedizione, a costo anche della vita, come

ha fatto Gesù sulla Croce per redimere l'umanità dal peccato.

Alla fine della celebrazione, dopo la Preghiera dell'Alpino, ma ancora in atmosfera mistica, c'è la rievocazione ufficiale, che doveva essere tenuta dal V.Pres. naz. vicario Favero, impossibilitato però a presenziare per la morte dello zio Bortolo Busnardo, già V.Pres. naz.

In sua vece la commemorazione è stata tenuta, in modo sentito e commovente, dal nostro Presidente sezionale Francesco Bertolasi. Egli ha ricordato che siamo venuti in Santuario per rendere testimonianza a quei poveri giovani che non sono tornati, ed anche a quei pochi reduci che sono ancora tra noi. Poi, sempre riferendosi a Nikolajewka, ha citato un uomo e un monumento.

L'uomo si chiama Don Carlo Gnocchi, dall'ottobre 2009 assunto alla gloria degli altari, la cui reliquia è conservata in Santuario, accanto all'urna contenente la terra di Russia: ha quindi ricordato alcune frasi dal libro di Don Carlo "Cristo con gli Alpini".

Il monumento è l'Asilo/Scuola Materna di Rossosch, struttura finanziata, progettata e costruita dall'A.N.A. e donata alla popolazione locale in occasione del 50° anniversario della battaglia di Nikolajewka.

L'Asilo fu inaugurato, con numerosissima partecipazione di Alpini in una città addobbata di tricolori, il 19 settembre 1993.

In quell'occasione, mons. Marra, Ordinario Militare, pronunciò le seguenti parole: "Di tutti i nostri valori, questa struttura

destinata ai bambini di Rossosch, è il simbolo e l'espressione più eloquente e tangibile del valore di solidarietà e pace che gli Alpini cercano di trasmettere nella società civile".

Bertolasi ha concluso ricordando quanto detto da Bruno Pizzul nella rievocazione del 26 gennaio 2007.

Terminata la cerimonia si torna a casa, ognuno alla propria famiglia, alle proprie occupazioni, ai propri pensieri, ma questa sera è stata dedicata alla commemorazione di quei morti, di quei feriti, di quei congelati, di quei disperati sacrifici che fanno grande il nome e la fama degli Alpini.

All'anno prossimo. Sarà il settantesimo di quelle giornate e noi ci saremo per ricordarle ancora una volta e sempre, finché ci sarà un ALPINO.

MaNi - FeVa

Il Presidente Bertolasi tiene la rievocazione ufficiale



Le Autorità civili



Le Autorità militari e A.N.A



Ricordi di vita alpina

Sul nostro "Penne Nere" n° 4, Dicembre 2011, leggo i militari ricordi del "giovane" S.Ten. Medico Marco Castelli e del "vecio" Giuseppe Passerini. Da ciò, in un anno (il 2012) che si prospetta di particolari eventi, decido di rompere un silenzio e, mia volta, svelare quelli che sono i miei ricordi civili e militari.

- L'inizio è avvenuto nel secondo conflitto mondiale, o meglio dopo l'8 settembre 1943.

Mio fratello, reduce di Russia, era fuggito in Svizzera, ma i fascisti, ritenendolo fra i partigiani, se la prendevano con la famiglia.

Io, in un moto di ribellione, entrai a far parte delle clandestine formazioni "Giustizia e Libertà", in loco comandate dall'arcisatese Luciano Comolli, formazioni operanti a stretto contatto con quelle "Garibaldine" comandate dal noto "Claudio Macchi".

Entrambi mi profusero coraggio sì che dopo i primi facili seppur rischiosi incarichi, me ne affidarono altri più gravosi, quali il trasportare armi leggere (nottetempo dai suddetti tolte ai militanti fascisti), il fungere da staffette per collegamenti, e far da guida nell'accompagnare persone in pericolo di vita oltre il confine svizzero.

Nell'ottobre 1944 la prima drammatica esperienza di morte.

Di ritorno da un collegamento ebbi la sventura di essere presente alla fucilazione di quei tre martiri davanti all'ippodromo delle Bettole; con me anche un sacerdote, don Giuseppe Tornatore (Rettore dell'allora Istituto Piccoli di Padre Beccaro, ora Gulliver), che poi ne benedì le salme.

Rastrellamenti, arresti in città e periferie, erano all'ordine del giorno, difficile sempre era il cercare di evitarli, non solo, ma pur bisognava diffidare, ben guardarsi attorno e fare attenzione a spie e prezzolati delatori sempre in agguato.

Non riuscii ad evitarne uno avvenuto in un giorno di aprile 1945. Con altre persone venni tradotto presso la Questura di Varese e lì rinchiuso in attesa di accertamenti.

Non ne ebbero fortunatamente il tempo giacché, con l'insurrezione del 25 aprile, venni avventurosamente liberato.

Subito andai a casa per tranquillizzare i famigliari poi, riarmato, mi indirizzai verso la scuola "Felicità Morandi" ove si combatteva per stanare fascisti che ancora resistevano. Ore drammatiche, poi la resa, ma fra i caduti vi fu anche un caro amico e mio fu l'ingrato compito di dirlo ai famigliari.

Un anno dopo, il 25 aprile 1946, primo anniversario, mi fu riconosciuta dal Comitato di Liberazione Nazionale benemerita (la



n. 0524) con la motivazione:

"Per aver collaborato con atti benemeriti a riconsacrare l'Italia alla dignità di Nazione".

- Nel 1947, di nuovo volontario, sono sui monti del Verbano/Ossola in una fase di recupero di ossa di caduti partigiani (tedeschi e fascisti avevano raccolto i loro caduti ma avevano lasciato sul posto gli altri).

A Pian Cavallone, alle falde dello Zeda, a ricordo di quella caritatevole operazione, venne eretta una piccola cappella, significativa la preghiera:

"...vento dello Zeda, tu che sai il nome, bacia mia madre sulle sue bianche chiome..."

- Nel 1949, la chiamata alle armi per il servizio militare.

Assegnato al Corpo degli Alpini, parto per l'Alto Adige con destinazione Brunico in tempi politicamente difficili.

Giova l'esperienza fatta negli anni precedenti. In una difficile escursione per aver aiutato un compagno ferito ed in difficoltà, mi guadagno una citazione di merito, Vengo congedato nel 1950.

- Or ecco il 2012, con un altro 25 aprile.

Una data che è divenuta il segno di un destino passato e presente, questa volta con il raggiungere le Nozze d'oro di una felice convivenza, non solo, ma dal 1950 il compiere 62 anni di iscrizione alla Associazione Nazionale Alpini.

- Che altro dire: un ringraziamento è dovuto al Padre Eterno ed a quegli Angeli Custodi che mi hanno protetto dai tanti pericoli e fatto incontrare una persona che tanto amo e pure mi hanno concesso, per tanti anni, con orgoglio, di far parte di quella grande famiglia alpina.

Per tanta celeste bontà spero mi sia concessa una ulteriore proroga di vita a motivo che di cose da fare in questo tribolato mondo ve ne sono sempre tante.

Così, su una strada che si avvia sul viale del tramonto, ecco il perché ritenersi necessario un "tirar di somme" e, in un coscienzioso esame, chiedere se la vita, in questo caso la mia vita, abbia avuto un utile scopo e se ci si sia comportati da buoni cittadini nella Nazione e nella comunità in cui si è vissuti.

Sul tutto un giudizio non solo terreno ma da Chi, Supremo, dall'alto dei Cieli, ha osservato.

Franco Pedroletti

L'ultima ascensione



Salivo a fatica lungo quel sentiero che mi avrebbe portato lassù, ad abbracciare il cielo, doveva essere l'ultima mia ascensione a quell'altezza, per l'ultima volta volevo provare la gioia e l'ebbrezza, ma capii che non sarei mai arrivato lassù, per certi sforzi la mia non più giovane età, non me la concedeva più.

Infine mi arresi sedendomi mentre la rabbia e il dolore mi strapparono dagli occhi un velo, addio cime innevate, addio ghiacciai, d'ora in avanti avrei dovuto accontentarmi solo di salutari passeggiate, ripreso lo zaino e il fido bastone, iniziai la discesa con la morte nel cuore.

All'incrocio di due sentieri mi fermai ai piedi di una croce ringraziando quel Cristo per quanto mi aveva concesso di godere sino a ieri, con del nastro adesivo fissai il mio vecchio bastone attorno a quella croce, era un omaggio dovuto al nostro Signore per avermi accordato a lungo la Sua protezione.

Giancarlo Elli
"UI Selvadigh"

Cefalonia “43: un eccidio di soldati italiani

“Quando il generale è debole e senza autorità; quando i suoi ordini non sono chiari e distinti, il risultato è quello di una grande disorganizzazione che precede la sconfitta”

(Sun Tzu – L'arte della guerra)

Se qualcuno, per le vacanze, volesse scegliere un tour della Grecia classica e, sceso dal traghetto a Patrasso, si dirigesse ad Olimpia troverebbe, all'incirca a metà strada, l'indicazione per il porto di Chillini dove approdano i traghetti per Cefalonia, isola dello Ionio già vista dalla nave poco prima dell'arrivo.

Attualmente, quell'isola riceve annualmente migliaia di turisti in cerca di bel mare, relax e, perché no, di un po' di gente con usi, costumi e cibi diversi dai nostri. Tuttavia, durante l'ultimo conflitto mondiale, Cefalonia fu teatro di una tragedia, tra le tante, che toccarono ai nostri soldati.

Dunque, l'isola era presidiata, assieme alla dirimpettaia isola di Corfù, all'8 settembre 1943, dalla divisione Acqui, circa 11.000 uomini, al comando del Generale Gandin, col compito di sorvegliare l'accesso al golfo di Patrasso e al canale di Corinto. Il grosso delle truppe erano a Cefalonia col comando di divisione basato ad Argostoli; a Corfù c'era l'aliquota minore al comando del colonnello Lusignani. Altri contingenti più piccoli erano su isole minori come Zante e Itaca.

Ovviamente assieme ai nostri soldati sulle isole c'era anche un contingente tedesco, allora ancora nostro alleato, forte di circa 1800 uomini composti da Granatieri del 966° reggimento e da un reparto del 201° gruppo d'artiglieria semovente. Li comandava il Ten. Colonnello Barge.

L'8 settembre, sappiamo, fu reso noto l'armistizio firmato a Cassibile già dal 3 con gli alleati ma, con la solita drammatica pressappocaggine dei nostri alti comandi, alle truppe fu ordinato “di non prendere iniziative armate contro i tedeschi, ma di reagire a eventuali aggressioni”. Il giorno seguente arrivò un nuovo radiogramma in cui si preannunciava la sostituzione dei reparti italiani con reparti tedeschi e si davano disposizioni per la consegna alle forze germaniche delle armi collettive e delle artiglierie, con relativo munizionamento.

Il generale Gandin, vista la contraddittorietà degli ordini, cercò disperatamente di contattare i comandi superiori per avere chiarimenti e intanto incontrava il colonnello Barge cercando di ottenere garanzie e di guadagnare tempo in attesa di chiarimenti.

Intanto in Italia unità britanniche erano entrate a Brindisi, dove si era rifugiato il governo italiano e i tedeschi temevano che le truppe inglesi, con una breve traversata, attaccassero l'isola.

I germanici presero quindi l'iniziativa e diedero disposizioni

al generale Lanz, comandante del XXII corpo d'armata di montagna, di preparare un piano d'attacco all'isola con invio di unità di rinforzo e la preparazione di pesanti bombardamenti sulle posizioni italiane.

Tra le nostre truppe si andavano affermando forti sentimenti antitedeschi con incidenti e piccoli scontri, come avvenne la mattina del 13 quando furono avvistate delle motozattere tedesche, cariche di rifornimenti, in avvicinamento ad Argostoli, che furono affondate dalla nostra artiglieria.

Nella notte tra il 13 e il 14 il comando supremo da Brindisi ordinava “di resistere con le armi at intimidazione tedesca disarmo at Cefalonia, Corfù et altre isole”. Il generale Gandin comunicò al comando tedesco che si sarebbe comportato di conseguenza.

La battaglia di Cefalonia durò dal 15 al 22 settembre e fu decisa, come aveva previsto il generale Gandin, dai bombardieri in picchiata Stuka che in ondate successive misero fuori uso con tonnellate di bombe le nostre postazioni d'artiglieria e distrussero le nostre unità di fanteria e i collegamenti.

Intanto i tedeschi sbarcavano sull'isola consistenti reparti della 104° divisione cacciatori riequilibrando il rapporto di forze con la divisione Acqui che, nei primissimi giorni era riuscita a contrastare i tedeschi e a infliggere loro gravi perdite.

A questo punto, non essendoci più margini di resistenza, il 22 il Generale Gandin si arrendeva dopo aver perso in combattimento 65 ufficiali e 1200 uomini di truppa.

Stessa sorte ebbero i soldati di stanza a Corfù con le seguenti perdite: 640 morti e 1200 feriti.

Ma non è tutto perché l'ordine del comando supremo della Wehrmacht era perentorio e recitava: “A causa dell'infame e proditorio comportamento, a Cefalonia non devono essere fatti prigionieri italiani”.

L'isola ionica doveva essere un monito per tutti i reparti del Regio Esercito ancora in armi.

Secondo questa logica quindi, metà dell'intera guarnigione, 155 ufficiali e circa 4700 sottufficiali e soldati furono fucilati subito dopo la cattura. Inoltre i circa 5000 uomini di truppa rimanenti furono trasferiti nei campi di concentramento in Germania (e di questi circa 1300 perirono durante

il trasporto). Per gli ufficiali rimasti, 265 compreso il generale Gandin, valse l'ordine che non dovevano essere fatti prigionieri per cui, a Capo S. Teodoro, tra gli ulivi, davanti al mare, furono fucilati dalle 8,30 a mezzogiorno, quando anche il tenente che comandava il plotone d'esecuzione era stanco di tanto sangue e morte.

Il 24 settembre il generale Lanz poteva comunicare al comando supremo con tragica approssimazione che “circa 4000 italiani erano caduti o fucilati; circa 5000 catturati perché disarmati ad interi reparti, in genere al di fuori della zona di combattimento. Fucilati tutti gli ufficiali”.

Più esattamente c'erano stati 1315 morti durante gli scontri, 1264 periti nel trasporto, 5179 trucidati dopo la cattura. In totale 7749 vittime.

Questi i fatti, la cronologia e l'elenco delle vittime.

Poi, come al solito da noi, ci sono state le polemiche, le interpretazioni, i retroscena, le condanne, le assoluzioni...

E' un fatto fondamentale che, quando succedero i fatti di Cefalonia, il governo italiano si era alleato agli anglo-americani, ma non aveva dichiarato guerra alla Germania, fino a quel momento alleata, per cui gli italiani in armi, giuridicamente, erano considerati disertori quindi passibili di fucilazione.

Dal resoconto stenografico di un colloquio tra il generale Eisenhower e i generali Badoglio e Ambrosio sull'argomento, fu ammessa la conoscenza di questa legge e persino Eisenhower raccomanda una immediata dichiarazione di guerra alla Germania per salvaguardare la sorte dei nostri soldati fatti prigionieri.

Alcuni sostengono anche che, machiavellicamente, i nostri alti papaveri avessero bisogno di quelle vittime per accreditare il loro passaggio agli Alleati.

Con molta aderenza alla realtà, il Maresciallo Alexander e l'Ammiraglio Cunningham, definirono i fatti di Cefalonia “una lotta pazzesca ed inutile”.

Gli storici ritengono, alla luce di quanto sopra, molto pretestuosa la tesi della storiografia ufficiale che addossa solo ai tedeschi la responsabilità dell'eccidio di Cefalonia, omettendo di precisare, per inconfessabili motivi, che costoro recitarono la parte, per altro congeniale, di carnefici, sempre e soltanto a seguito

di azioni la cui responsabilità ricadeva anche su altri.

Vorrei, a conclusione di questo breve riassunto dei fatti, che fossero ricordati anche quei poveri soldati vittime di una conduzione incosciente di una guerra cui non eravamo affatto preparati sia come mezzi che come comandi. E non so se sia più grave l'una cosa o l'altra.

Bari, febbraio 1953: dalla nave Stromboli vengono sbarcate le salme dei caduti.



PROTEZIONE CIVILE

Emergenza neve

Allertata dalla Sede Nazionale giovedì 8 febbraio, su disposizione del D.P.C. a causa delle copiose nevicate che hanno colpito il centro/sud Italia, la nostra Unità di P.C. dispone la partenza di una squadra di otto Volontari già nella serata dello stesso giorno con destinazione Roma, dove giunge la mattina successiva.

Contattati il Responsabile del C.C.I.O. ed il Coordinatore responsabile del D.P.C., viene loro assegnato il compito di tenere sgombri dalla neve e dal ghiaccio le rampe di accesso al Pronto Soccorso ed i camminamenti pedonali dell'Ospedale "S. Eugenio".

L'operazione, nell'arco di due giorni, viene ripetuta più volte anche con spargimento di sale per evitare la formazione di ghiaccio.

Nel frattempo, su indicazione del Responsabile della manutenzione del "verde" all'interno dell'Ospedale, si provvede anche al taglio di alcuni rami di alberi danneggiati dal peso della neve, ed alla sistemazione di siepi invadenti i viali pedonali.

La domenica mattina (12 febbraio), ad emergenza rientrata, il Responsabile del C.C.I.O. autorizza il rientro alle Sedi di appartenenza delle squadre presenti a Roma. Una seconda squadra composta da quattro Volontari, inserita nella C.M. regionale, opera nello stesso periodo nel territorio comunale di Palestrina.



Come i guai, anche le emergenze arrivano sempre a coppie, e quindi già lunedì 13, nel primo pomeriggio, una seconda squadra della quale fanno parte sei Volontari parte alla volta di Pievesestina (località nelle vicinanze di Cesena) dove ha sede la Base Operativa e la Segreteria A.N.A. La meta viene raggiunta nel tardo pomeriggio e, dopo aver preso conoscenza del lavoro del giorno successivo ed aver cenato, tutti "in branda" nei locali del circolo "la Vecchia Scuola".

Martedì 14 sveglia di buonora: formata l'autocolonna si parte per il Comune di Mercato Saraceno ricoperto da quasi due metri di neve. Giunti nella piazza del paese siamo accolti dagli Alpini locali e da

un paio di dipendenti comunali che indicano i punti dove è indispensabile intervenire, vale a dire scuole ed uffici pubblici.

Alla nostra squadra viene assegnata la scuola elementare "Ricchi" dove dovremo sgomberare dalla neve i viali per accedere alle entrate principali, nonché l'accesso alle uscite di sicurezza ed alla scala antincendio: il giorno seguente, infatti, avrebbero dovuto riprendere le lezioni.

La neve era tanta, ma nessuno di noi si è fatto intimorire e, lavorando di buona lena e dopo una veloce pausa pranzo, alle ore 17.00 circa potevamo comunicare al Responsabile che la scuola era nuovamente agibile e che poteva essere riaperta come programmato.

Mercoledì 15 ci vede impegnati proprio a Cesena, dove la zona nella quale solitamente viene effettuato il mercato ha bisogno di una ripulita, per poter permettere questa importante attività per una seppur lenta ripresa della normale quotidianità. Il lavoro è proseguito nel pomeriggio con la rimozione del ghiaccio formatosi sui marciapiedi, agli incroci e sui camminamenti pedonali.

In serata veniva decretata la fine dell'emergenza e quindi, giovedì 16, dopo un meritato riposo, il rientro in quel di Varese

CARLO ADALE

Adunata Nazionale a Bolzano - 12-13 maggio 2012



Ordine di sfilamento della Sezione di Varese

Presumibile inizio sfilamento ore 13,30

Responsabili dello schieramento: Tenconi - Verdelli - Pasquot - Nicoletti

CARTELLO della SEZIONE di VARESE

Striscione della Sezione

BANDA di CAPOLAGO

Presidente - VESSILLO

Vice Presidente - Vice Presidente

CONSIGLIO SEZIONALE

Sindaci con Fascia Tricolore

GAGLIARDETTI di GRUPPO (in file di 9)

1° SETTORE - ZONE 1 - 2 - 3 - 4 (34 Gruppi - Alpini in file di 9)

Capolago - Brinzio - Cantello - Lozza - Malnate - Varese

Arcisate - Besano - Bisuschio - Brusimpiano - Cuasso - Induno Olona - Marzio - Porto Ceresio - Sallorio - Viggiù Clivio

Albizzate - Besnate - Bolladello - Cairate - Cardano al Campo - Cassano Magnago

Gallarate - Jerago - Oggiona Santo Stefano - Quinzano

Angera - Arsago Seprio - Golasecca - Ispra - Mornago - Sesto Calende - Somma Lombardo - Vergiate

BANDA "LA BALDORIA" di BUSTO ARSIZIO

2° SETTORE - ZONE 10 - 5 - 6 - 8 - 9 - 7 (43 Gruppi - Alpini in file di 9)

Busto Arsizio - Castellanza - Ferno - Lonate Pozzolo - Olgiate Olona - Samarate - San Macario - Solbiate Olona

Azzate - Brunello - Carnago - Caronno Varesino - Castronno - Gazzada Schianno - Morazzone - Solbiate Arno

Barasso - Bardello - Biandronno - Brebbia - Comerio - Gavirate - Travedona Monate

Abbate Guazzone - Castiglione Olona - Lonate Ceppino - Tradate - Veduggio - Venegono Inferiore - Venegono Superiore

Caronno Pertusella Bariola - Cislago - Origgio - Saronno - Uboldo

Bogno di Besozzo - Caravate - Cardana di Besozzo - Cocquio Trivisago - Gemonio - Laveno Mombello - Leggiano Sangiano - Monvalle

77 BANDIERE TRICOLORE

Verbali del Consiglio della Sezione di Varese

del 28 novembre 2011

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidente Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Foglio Para Guido, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando, Zoccola Bruno.
Assente: Cecconello Fernando.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.g.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

Il Consigliere Foglio Para chiede di fare alcune precisazioni in merito a quanto affermato durante la Riunione di tutti i Presidenti di Sezione a Costalovara dal Presidente della Valcamonica sul numero di Vessilli presenti al Pellegrinaggio annuale dell'Adamello. Essendo un Pellegrinaggio che prevede un cerimoniale suddiviso in più momenti celebrativi nell'arco di due giorni, non tutte le Sezioni, per motivi vari, possono essere presenti a tutte le cerimonie. Alcune Sezioni partecipano a una sola giornata del Pellegrinaggio, per cui forse le presenze totali dei Vessilli nell'arco dei due giorni sono superiori a quanto affermato. Tutto ciò senza assolutamente voler entrare nel merito della polemica con il Gruppo di Paspardo.

2) Serata Premio Pa' Togn.

Il Vice Presidente Bertoglio informa il Consiglio sulla scelta della Commissione per il candidato al Premio Pa' Togn. Il Consiglio approva.

Visionato dalla Commissione per gli ultimi preparativi il Palazzetto di Malnate dove si farà la cerimonia. Si raccomanda a tutti i Consiglieri di sollecitare la presenza di tutti gli atleti delle squadre sportive per le premiazioni finali.

Approvati i nomi per le offerte di solidarietà.

3) Nikolajewka al Sacro Monte Varese giovedì 26 gennaio 2012

In attesa della conferma dell'oratore ufficiale è definita la scaletta della serata; sarà presente il Coro della Sezione.

4) Assemblea Sezionale 3 marzo 2012 e adempimenti statuari.

Confermata la data del 3 marzo 2012 per l'Assemblea Sezionale.

Sono in scadenza di mandato:

Consiglieri: Andrighetto Danilo, Botter Silvio, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno, tutti rieleggibili.

Giunta di scrutinio: Mingotti e Perteghella. Entro 10 febbraio è richiesta la consegna verbali Assemblee di Gruppo in Sezione.

5) Attività Protezione Civile

L'ultimo intervento dell'anno si è svolto a Cassano Magnago il 20 u.s.; Alioli riferisce

che tutti i cantieri hanno terminato i lavori. Ufficialmente chiusa l'emergenza Liguria il 19 di novembre ma alcuni Comuni Alluvionati hanno chiesto espressamente all'ANA di poter prolungare il periodo di intervento dei nostri volontari e quindi i turni di intervento sono stati prorogati sino a fine novembre.

Rimandata all'anno prossimo la programmata esercitazione organizzata da ANARER.

L'anno prossimo si terrà l'esercitazione Interregionale a Sondrio con campo base a Chiuro, per l'esercitazione Interregionale del 2013 si è candidata Palazzolo. La Provincia terrà alcuni corsi per addestrare i volontari al funzionamento di attrezzature particolari da usare in caso di esondazioni e alluvioni.

6) Attività commissione sportiva e Calendario gare Trofeo Presidente

Il Consigliere Montorfano raccomanda la presenza degli atleti per le premiazioni sportive durante la manifestazione del Pa' Togn.

Nei giorni 8, 9, 10 e 11 marzo 2012 si svolgeranno a Falcade le Alpiniadi, la commissione sportiva della Sezione sta predisponendo l'eventuale partecipazione.

Già fissato il calendario delle gare Nazionali mentre per quello delle gare Sezionali ci sono ancora alcuni problemi.

7) Banco alimentare e Libro Verde.

Soddisfazione del Consigliere Vanoli per la buona riuscita della raccolta, anche se in alcune zone della Provincia si è notato un leggero calo rispetto alla raccolta dell'anno passato.

Hanno partecipato 70 Gruppi della Sezione con un totale di 620 Alpini.

Entro fine gennaio i Gruppi dovranno consegnare in Sezione i resoconti per il Libro Verde.

8) Comunicazioni del Tesoriere.

A oggi per la raccolta fondi "una casa per Luca" segnalati in Sezione versamenti per Euro 5.470 da parte di 13 Gruppi.

Alcuni Gruppi ancora non hanno versato i contributi per il fondo solidarietà Mons. Pigionatti.

9) Ottantesimo della Sezione.

Il 9 e 10 giugno 2012 si celebrerà l'ottantesimo della Sezione di Varese.

Per degnamente onorare tale ricorrenza il Presidente si augura di avere anche la collaborazione delle Zone con l'augurio che nel loro ambito possano organizzare manifestazioni secondo le loro possibilità.

10) Comunicazioni del Presidente.

Soddisfazione del Presidente Bertolasi per il numeroso pubblico di Alpini presenti a Gavirate per l'incontro con il Presidente Nazionale Perona in occasione della serata sul "Futuro Associativo": 162 Alpini hanno ascoltato con interesse

la relazione del Presidente Perona.

Il Presidente Bertolasi da lettura di una lettera dell'Alpino Porrini Antonio che intende così giustificare il suo passaggio dal Gruppo di Bogno a quello di Monvalle. Viene ribadito che ad oggi le iscrizioni per il 2012 non sono ancora aperte e quindi pur prendendo atto della sua volontà di cambiare Gruppo, tale iscrizione al Gruppo di Monvalle avrà valenza solo per il prossimo anno associativo.

Sollecitati i Gruppi a far avere in Sezione le copie dei versamenti per "Una casa per Luca".

Soddisfazione per la buona riuscita dell'iniziativa dell'Alpino Frignati della Zona 7 che si sta prodigando per una raccolta fondi per i bambini di Haiti.

Ringraziamenti del Presidente Bertolasi agli Alpini della Zona 2 e in particolare al Gruppo di Cuasso che stanno organizzando con grande impegno e in collaborazione con la Provincia una marcia dei militari di stanza alla Caserma NATO di Solbiate Olona sulla Linea Cadorna.

Il Consigliere Andrighetto sottopone al Consiglio la situazione delle squadre sportive che attualmente sono senza una tenuta societaria. Viene deciso di esaminare alcuni preventivi per eventualmente fornire i nostri atleti di una divisa che non faccia sfuggire la Sezione.

Esauriti i punti all'Odg, il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 9 gennaio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

dell'8 gennaio 2012

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidente Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Cecconello Fernando, Foglio Para Guido, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando, Zoccola Bruno.
Assente: Gandolfi Renato.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

Il Presidente e il Consiglio porgono un caloroso bentornato al Consigliere Cecconello Fernando.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Manifestazione Nikolajewka al Sacro Monte Varese 26 gennaio

Ritrovo responsabili autorità e ammassamento ore 18 località 1^ Cappella (Alioli, Vanoli, Restagno, Andrighetto, Foglio Para).

(segue a Pag. 8)

Verbali del Consiglio

(segue da Pag. 7)

Responsabile Serv. San. Dott.ssa Maretti.
Responsabile Antincendio e torre faro Civiletti Giovanni. Gruppo di Varese responsabile servizio torce.

Ritrovo responsabili entrata e cerimonia in Santuario ore 18,30 ingresso Santuario. Bertoglio.

Inizio Pellegrinaggio ore 19,15

Sfilamento: Vessilli Nastro Azzurro e Reduci di Russia, Vessilli Sezionali Alpini, Autorità, Vessilli Rappresentanti Arma e Associazioni, Gagliardetti, Alpini, Popolazione.

3) Attività commissione sportiva

Montorfano comunica che è ancora in sospenso la data per la gara di Marcia e Tiro a Varese. Bisognerebbe verificare con il Gruppo di Ferno la possibilità di spostare la loro data per poter concordare con Varese il calendario.

Prima gara 2012 Gara sci di Fondo in Val Formazza il 5 febbraio organizzata dal Gruppo di Vedano e a seguire il 26 febbraio a Biemonte il Gruppo di Varese organizza la gara di slalom.

La Sezione si sta attivando per raccogliere le iscrizioni alle varie specialità per decidere o meno la partecipazione alle Alpiniadi, ogni decisione viene rimandata al prossimo Consiglio, data in cui si presume di poter avere tutte le possibili iscrizioni.

4) Attività Protezione Civile.

Alioli comunica che probabilmente il primo intervento del 2012 sarà, se richiesto dalla Provincia, a fine gennaio.

Viene comunicato dal Presidente Bertolasi che il Comune di Varese ha inviato una lettera di ringraziamento per il gommone ricevuto in dono dalla Protezione Civile Comunale perché dismesso dalla Protezione Civile della Sezione per inutilizzo. Questa donazione è stata compiuta come segno di collaborazione con l'Amministrazione di Varese dopo l'attentato che ha distrutto in un incendio tutti i mezzi della Protezione Civile Comunale di Varese.

5) Adempimenti Assemblea Ordinaria dei Delegati 3 marzo 2012.

Nessuna rinuncia ad oggi giunta in Sezione tra i candidati Consiglieri in carica ed in scadenza. Il Consigliere Zoccola comunica che, diversamente da quanto annunciato nella prima riunione di Consiglio tenutasi dopo l'Assemblea Ordinaria del 2011, intende ricandidarsi principalmente per due motivi.

Prima di tutto perché anche dopo la pubblicazione di un verbale di Consiglio e di alcune Lettere al Direttore del periodico Penne Nere sullo stesso argomento, cioè sulle votazioni dell'ultima Assemblea dei Delegati, ribadisce di avere la piena fiducia di tutti gli Alpini che lo avevano eletto a suo tempo e in secondo luogo perché il Consiglio, secondo lui, non ha ottemperato agli impegni assunti

nella riunione del Dicembre 2010 sul futuro della vita Associativa della Sezione. Nulla è stato fatto in un anno di gestione da parte di questo Consiglio per capire cosa succederà quando, probabilmente, alla prossima scadenza di mandato il Presidente in carica non si ricandiderà. Per tutte queste motivazioni ritiene di doversi ricandidare alle prossime votazioni con la ferma intenzione, se rieletto, di perseverare nella sua solitaria azione di critica verso l'immobilismo del Consiglio. Il Presidente Bertolasi ribadisce che non è solo nelle prerogative del Consiglio stabilire chi gli succederà ma il nome dei futuri candidati alla carica di Presidente dovrà venire soprattutto dalle Zone e comunque respinge l'accusa di immobilismo da parte del Consiglio elencando le possibilità studiate e proposte per evitare principalmente la scadenza definitiva (non rieleggibilità secondo l'attuale regolamento) di un numero eccessivo di Consiglieri nella stessa tornata elettorale.

Si ribadisce, come già raccomandato in vari Consigli precedenti, che tutti i Consiglieri si dovranno impegnare per il futuro a "formare" nel modo che ritengono più idoneo, nelle proprie Zone, delle figure di Alpini che per volontà e capacità siano in grado di essere dei candidati autorevoli alla carica di Consigliere Sezionale.

6) Comunicazioni del Tesoriere.

Il tesoriere Montorfano comunica la mancanza di alcuni dati per la chiusura dei bilanci e chiede un sollecito urgente ai Consiglieri interessati. Viene deciso di inviare ai Gruppi che hanno sospesi con i versamenti una comunicazione che indichi nel giorno 20 gennaio la scadenza ultima per presentare in Sezione eventuali sospesi. Dopo tale data si riterranno chiuse tutte le scritture contabili per l'anno 2011.

7) Comunicazioni del Presidente.

Bloccata la spedizione del periodico Penne Nere per le Sezioni all'estero causa l'esorbitante aumento delle spese postali. Il periodico è stato inviato alle Sezioni all'estero tramite e-mail. Si sta valutando come raggiungere i Soci all'estero prendendo in esame altre modalità di spedizione.

Il Presidente Bertolasi e il V.P. Bertoglio stanno vagliando alcuni preventivi da sottoporre al Consiglio per l'eventuale acquisto e posa in opera di un masso di pietra particolare da utilizzare con l'aggiunta dei simboli delle nostre Brigate come monumento alle Truppe Alpine presso la Caserma NATO di Solbiate Olona.

La Sede Nazionale chiede volontari per lavori di ultimazione e rifinitura della "Casa per Luca", eventuali nominativi dovranno essere segnalati in Sezione a Varese. L'invio di nostri volontari non si è potuto fare in precedenza poiché, come ci informa la Sede Nazionale, solo ora si sono ottenute le apposite deroghe per poter impiegare in modo corretto e re-

sponsabile i nostri volontari, da subito disposti ad impegnarsi in questa impresa. Notevole successo ha avuto la raccolta di offerte per la costruzione del Centro di Aggregazione Giovanile di Haiti, progetto fortemente voluto dall'Alpino Frignati che tramite il Consigliere della Zona 7 Cadario chiede di ringraziare tutti gli Alpini della Sezione che hanno partecipato alla raccolta di fondi e in particolare ringrazia i Consiglieri Zoccola e Andrighetto per il notevole contributo dato dalle loro Zone alla raccolta.

Il Consigliere Vanoli sollecita i responsabili di Zona per la raccolta dei dati del Libro Verde.

Esauriti i punti all'Odg, il Presidente ribadisce la data del prossimo Consiglio nel giorno di Sabato 28 gennaio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

del 28 gennaio 2012

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidente Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Foglio Para Guido, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Assente: Zoccola Bruno.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

L'approvazione del verbale dell'8 gennaio u.s. viene rimandata alla prossima riunione in quanto il Consiglio ritiene che si debbano chiarire alcuni argomenti alla presenza di tutti i Consiglieri.

2) Indicazioni per il programma dell'Ottantesimo della Sezione.

Purtroppo per il 10 giugno p.v., data prevista per i festeggiamenti dell'80° di fondazione della Sezione di Varese, la Sede Nazionale ha fissato la data per l'esercitazione di Protezione Civile di Raggruppamento; la macchina organizzativa di quella giornata è già in moto per cui non è più possibile spostarne la data, di conseguenza la Sezione di Varese dovrà trovare una data alternativa. Nei prossimi giorni il Presidente Bertolasi e il Vice Presidente Bertoglio avranno alcuni incontri per definire la questione anche del luogo ove organizzare il pranzo. In linea di massima stabilito anche il percorso della sfilata.

Nelle zone sono allo studio manifestazioni per ricordare l'80° della Sezione in concomitanza anche con vari anniversari di Gruppo.

Il Consigliere Cadario comunica che il

prossimo 3 novembre in occasione della fiaccolata al San Clemente, la Zona 7, contribuirà ai festeggiamenti dell'80° della Sezione.

Ad oggi sono state segnalate in Sezione le seguenti ricorrenze:

- 19 febbraio inaugurazione nuova sede Gruppo di Lonate Ceppino.
- 22 aprile intitolazione sede di Castronno a Don Gnocchi.
- 27 maggio 65° Gruppo di Azzate ed inaugurazione del monumento.
- 17 giugno Brinzio 80° del Gruppo.
- 24 giugno Comerio 80° del Gruppo.
- 15 luglio Arcisate 80° del Gruppo e Raduno Zona 2.
- 22 settembre 80° Gruppo di Cassano Magnago.
- 18 novembre Bisuschio 80° del Gruppo.

3) Adempimenti Assemblea Ordinaria dei Delegati 3 marzo 2012.

Il Segretario Gandolfi comunica che verranno spediti nei prossimi giorni le lettere di convocazione dell'Assemblea annuale dei Delegati della Sezione.

Il giorno 1 febbraio è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature per eventuali nuovi Consiglieri Sezionali.

4) Comunicazioni del Tesoriere

Il Tesoriere Montorfano illustra al Consiglio le modalità con cui verrà presentato il bilancio alla prossima Assemblea dei Delegati che sarà esaminato anche nei prossimi giorni dai Revisori dei Conti.

Sollecitata la presentazione dei rimborsi spese per il servizio a Santa Caterina della Zona 5.

Ancora giacenti in Sezione diversi Calendari Storici A.N.A. prenotati e non ancora ritirati dai Gruppi.

5) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Bertolasi comunica che probabilmente riuscirà ad avere l'autorizzazione per una visita guidata alla Caserma NATO di Solbiate Olona in occasione dell'allestimento di una mostra di mezzi ed attrezzature che sarà predisposta all'interno della caserma.

Ancora diversi Gruppi non hanno fatto avere in Sezione i dati per il Libro Verde.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 20 febbraio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO **Renato Restagno** IL PRESIDENTE **Francesco Bertolasi**

del 20 febbraio 2012

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Foglio Para Guido, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto,

Vanoli Ferdinando, Zoccola Bruno.

Assente: Silvio Botter.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione dei Verbali delle sedute precedenti.

2) Presentazione e discussione della Relazione Morale anno 2011.

Letta e approvata dal Consiglio la Relazione Morale del Presidente Bertolasi che sarà sottoposta ai Delegati all'Assemblea del 3 marzo 2012.

3) Presentazione e discussione della Relazione Finanziaria anno 2010

Letta e approvata dal Consiglio la Relazione Finanziaria presentata dal Tesoriere Montorfano e approvata dai Revisori dei Conti.

4) Adempimenti per l'Assemblea ordinaria dei Delegati - Varese sabato 3 marzo 2012.

Il segretario Gandolfi comunica che ancora non tutti i Gruppi hanno consegnato i Verbali delle Assemblee, vanno quindi sollecitati affinché tutti possano ricevere le schede dei Delegati all'Assemblea del 3 marzo p.v.

5) Comunicazioni del Presidente.

Sistemato presso la Caserma Nato di Solbiate Olona il Cippo donato dalla Sezione di Varese. Nei prossimi giorni sarà definitivamente rifinito e arricchito con gli stemmi delle Brigate Alpine.

Il Presidente Bertolasi comunica che sarà inaugurato a breve, in occasione della visita alla Caserma di Solbiate Olona del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale Graziani.

Definitivamente fissata nel 30 giugno e 1 luglio la data per le cerimonie di festeggiamento in occasione dell'80° della Sezione di Varese.

Il Vice Presidente Bertoglio illustra al Consiglio la richiesta del Presidente della Comunità Montana della Valcuvia che in occasione dell'annuale MIPAM ovvero mostra internazionale prodotti e animali di montagna, propone alla Sezione di Varese di gestire in toto la manifestazione del 2012 che si svolgerà a Laveno nel prossimo mese di Agosto. Visto il notevole impegno finanziario e di volontari che comporterebbe l'aderire a questa manifestazione e il periodo particolarmente critico per reperire volontari (Agosto), il Consiglio decide di non aderire a tale richiesta.

Concordate con alcuni Gruppi della Sezione delle serate con la partecipazione di Bande e Cori per festeggiare l'80° della Sezione di Varese.

Esauriti i punti all'Odg il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di lunedì 5 marzo p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO **Renato Restagno** IL PRESIDENTE **Francesco Bertolasi**

AVVISO DELLA SEZIONE

Riunione dei Capi Gruppo

**giovedì 26 aprile 2012
ore 21:00**

**SOLBIATE ARNO
Salone Oratorio
Piazza della Chiesa**

ORDINE DEL GIORNO

- 1° - ADUNATA NAZIONALE A BOLZANO
- 2° - IMPORTANTI COMUNICAZIONI di carattere associativo Nazionale.
- 3° - PROGRAMMA CELEBRAZIONI PER L'80° DELLA SEZIONE
- 4° - Altri argomenti di interesse sull'attività della Sezione

--- o o o ---

Ogni Capogruppo si impegni a partecipare.

Data l'importanza della riunione è invitato a partecipare anche un giovane del Gruppo.

AVVISO

**La Sezione di Varese
per ricordare il**

**15° anniversario della morte di
Mons. Tarcisio Pigionatti**

e a suffragio di tutti i

**Cappellani e Presidenti
della Sezione defunti**

invita Autorità, Alpini,

Amici e Associazioni d'Arma alla

SANTA MESSA

sabato 19 maggio 2012

ore 18:00

presso

**Chiesa Parrocchiale
VENEGONO INFERIORE**

**ore 17:00 Ritrovo in zona Cimitero
per rendere omaggio alla tomba
di Mons. Tarcisio Pigionatti**

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Delegati - Varese 3 marzo 2012

L'Assemblea Ordinaria dei Delegati della Sezione A.N.A. di Varese è convocata presso la sala riunioni dell'Associazione Commercianti di Varese.

Aperta in prima convocazione alle ore 20:00, si procede all'insediamento della Commissione Verifica Poteri, composta dai consiglieri Sezionali Bonin, Spreafico, Cecconello e Foglio Para che procedono al controllo dei biglietti di ammissione all'assemblea e delle schede di votazione per il triennio 2012/2014 delle seguenti cariche Sezionali in scadenza:

- 4 Consiglieri Sezionali
- 7 delegati all'Assemblea Nazionale

e prendono in consegna la documentazione attestante il numero dei delegati per Gruppo, aventi diritto di voto.

Non essendo presente il numero legale dei delegati, l'assemblea viene aggiornata alle ore 21 in seconda convocazione.

Alla presenza del Consiglio Direttivo Sezionale, del Consigliere Nazionale Crugnola l'assemblea viene aperta alle ore 21 portando il saluto alla Bandiera e rispettato un minuto di raccoglimento per tutti gli Alpini "andati avanti".

Su proposta del Presidente Sezionale, vengono **eletti all'unanimità il Presidente dell'assemblea, l'Alpino Gianluigi Tenconi, ed il segretario, l'Alpino Renato Gandolfi.**

Vengono proposti e nominati n. 4 scrutatori nei delegati Pedroni (Gruppo Bogno) Galmarini (Gruppo Tradate), Luoni (Gruppo Gallarate) e Molteni (Gruppo di Lonate Ceppino)

Il Presidente dell'Assemblea comunica che ai lavori assembleari sono presenti n. 163 delegati in proprio e n. 25 deleghe per un numero di 188 aventi diritto di voto su 197 risultanti dalla forza dei Gruppi alla chiusura del tesseramento 2011 ed in ottemperanza degli artt. 11 e 12 del Regolamento Sezionale.

Gli incarichi, nominali, sono stati desunti dai verbali delle assemblee di Gruppo.

L'assemblea viene aperta alle ore 21:00 con il numero legale dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea passa la parola al Presidente Sezionale, Bertolasi, per la **presentazione della Relazione Morale per l'anno 2011** che si allega al presente verbale.

Prima di procedere, Bertolasi, presenta all'Assemblea i nuovi Capi Gruppo eletti nei Gruppi di Besano, Marzio, Bardello, Bogno, Uboldo, Albizzate, Bisuschio, Cassano Magnago, Comerio, Castiglione Olona, Brunello e Brusimpiano.

Dalle risultanze del tesseramento del 2011 si evince **la forza della Sezione**: 4054 Alpini di cui 195 nuovi tesserati; 1649 aggregati e 73 amici della Sezione.

Rispetto alla forza della Sezione del 2010 si registra una diminuzione di 34 alpini ed un incremento di 2 aggregati.

Nel corso del 2011 **si sono costituiti 2 nuovi Gruppi**: Bolladello con 26 Alpini e Lozza con 22 Alpini.

Il Presidente dell'Assemblea, ringraziando Bertolasi, passa la parola al **Tesoriere**



L'Assemblea ha inizio con il Saluto alla Bandiera.

Montorfano per l'esposizione del Bilancio consuntivo per l'anno 2011 e preventivo per l'anno 2012 (allegati al verbale depositato).

Di seguito il **Revisore dei Conti Scalvini** presenta la relazione del Collegio dei revisori.

Il presidente Tenconi passa la parola al Presidente Bertolasi per un inciso sulla relazione morale riguardante i contributi Pro Haiti. Grazie alla tenacia dell'Alpino Frignati ed alla generosità di tutti gli Alpini e non, si comunica che sono stati raccolti euro 83.063. Di questi euro 80.000 sono stati accantonati dalla Sezione, in un conto corrente bancario dedicato. L'erogazione dei fondi avverrà esclusivamente su richiesta del socio Frignati e di Don Noli (missionario in loco) secondo le esigenze che via via si presenteranno.

Prima di procedere il Presidente dell'Assemblea presenta una mozione d'ordine proponendo che il punto 7 dell'Odg " Elezioni di n. 4 Consiglieri Sezionali e 7 Delegati all'Assemblea Nazionale" venga anticipato al n. 6 dell'Odg "Interventi sulle relazioni e relative approvazioni".

L'Assemblea approva all'unanimità.

Chiede la parola il Delegato **Galmarini del Gruppo di Tradate** il quale, a seguito di colloquio telefonico ha il sentore che presso il C.D.S. si stiano creando degli screzi fra consiglieri. Ritiene che, per il buon andamento della nostra Sezione tali contrasti debbano essere sanati subito ed in maniera diretta come il nostro spirito Alpino impone.

Prendendo atto il Presidente dell'Assemblea Tenconi passa la parola a Bertolasi che presenta all'assemblea gli Alpini posti a votazione:

- Andrighetto Danilo (consigliere uscente - rieleggibile),
- Botter Silvio (consigliere uscente - rieleggibile),
- Montalto Franco (Capo Gruppo di Busto Arsizio e nuovo candidato),
- Vanoli Ferdinando (consigliere uscente - rieleggibile)
- Zoccola Bruno (Consigliere uscente - rieleggibile).

Non essendoci altri interventi il Presidente Tenconi apre le operazioni di voto per le scadenze delle cariche sezionali di cui all'O.d.g.

Gli scrutatori provvedono alla raccolta delle schede di votate e si recano in locale appropriato per lo spoglio.

Il Presidente Tenconi apre il dibattito sulle relazioni presentate, invitando i Delegati ad intervenire.

Botter (Gruppo di Varese):

Ricorda l'obbligatorietà della compilazione del modello EAS per quei Gruppi che hanno cambiato Capogruppo. I termini di consegna del modello sono di 30 giorni dalla data dell'elezione.

Futuro associativo, menzionato nella relazione Morale. Ritiene che se ne parli troppo poco e che tutta la questione si risolva con un nulla di fatto. Il procrastinare l'approfondimento di questo importantissimo tema, valutando con concretezza ogni posizione, porterebbe ad un appiattimento della vita associativa di

ogni Gruppo, e la paura è che le nostre sedi si trasformino a meri spazi ludici venendo meno al messaggio che i nostri "Veci" ci lasciarono sull'Ortigara nel 1919 quando nacque l'A.N.A. **Alpini e "No TAV"**: si hanno ancora davanti le immagini riportate dai media dei disordini accaduti in Val di Susa di persone intervenute nella contestazione con il Cappello Alpino. Lasciando ovviamente la piena libertà ognuno di pensarla come meglio crede in merito a tematiche sociali, ritiene che l'espressione del dissenso, in quella situazione, nulla ha a che fare con la nostra Associazione. Il presentarsi alle telecamere con il cappello in testa innesca una pericolosissima azione di logoramento dei valori ai quali siamo legati, mettendo in ulteriore difficoltà l'immagine che la nostra Associazione ha nel pubblico. Ecco perché si deve insistere sul nostro futuro Associativo.

Vanini (Gruppo di Brinzio)

Relazione Morale: lamenta la mancata menzione degli Alpini della Sezione che sono in Armi.

Banco Alimentare: si sono letti i numeri degli Alpini che hanno aderito all'iniziativa; si devono ricordare anche i numerosi Soci Aggregati che, in alcune situazioni, sono essenziali alla buona riuscita dei nostri interventi nei vari campi.

"Mini Naja" - porta la sua esperienza personale dell'entusiasmo di giovani che hanno partecipato all'iniziativa e ritiene che la regolamentazione di questi ragazzi vada rivista in positivo per valorizzare maggiormente il loro entusiasmo.

Noi spesso diciamo che "Alpini si nasce" ed è sulla base di questa affermazione che ci dobbiamo muovere, adeguando i regolamenti. Sicuramente se l'arruolamento negli Alpini avesse aperto e agevolato un futuro lavorativo civile adeguato, le nostre preoccupazioni per il futuro associativo sarebbero meno pesanti.

Di seguito dà lettura della testimonianza di uno di questi ragazzi che ha partecipato alla cosiddetta "Mini Naja".

Ringraziando per l'intervento il Presidente dell'Assemblea, Tenconi, rimanda alla Sede Nazionale, il trattamento delle regolamentazioni sul tema.

Di seguito passa la parola al **Consigliere Nazionale Crugnola** il quale riafferma l'importanza e la valenza dell'Assemblea Sezionale, che rappresenta il momento più

I Delegati rendono il Saluto alla Bandiera.



importante per tutta l'A.N.A. L'Assemblea della Sezione deve rappresentare il momento in cui si possa discutere di tutti i temi e le problematiche relativi alla vita associativa.

In merito bisogna porsi la domanda di cosa significhi essere Alpini oggi.

La risposta passa alcune considerazioni. Noi siamo, bene o male, uno spaccato della società. Il nostro intento è quello di mantenere quella rotta indicata dai nostri Padri. Oggi non è facile: sono molti gli elementi di disturbo che possono farci deviare dalla nostra strada e il rischio di essere coinvolti in cose che nulla hanno a vedere con la nostra Associazione è sempre alto. Per questo motivo dobbiamo trovare la forza dai nostri Capi Gruppo che operano meglio sul territorio affinché tali tentazioni non si insinuino a ostacolare gli scopi inalienabili della nostra Associazione. Spesso, nella operatività associativa ci sentiamo dire "Se non ci foste voi Alpini...". Ma è veramente così? La fiducia verso chi ci osserva ed apprezza dobbiamo meritarcela. Guardando all'interno dell'A.N.A. dobbiamo fare autocritica e recuperare un po' di disciplina. La critica facile e gratuita, il volere apparire ad ogni costo per il solo gusto di farlo, sono atteggiamenti, sicuramente e fortunatamente di pochi, ma non lasciamo che ci trascinino in discussioni asfittiche e sterili. Ricordiamo che siamo iscritti all'A.N.A. per nostra volontà, ma ricordiamo che l'A.N.A. è una Associazione d'Arma che impone il rispetto delle regole.

Futuro Associativo: il Presidente Nazionale Perona prosegue nella visita a tutte le Sezioni per raccogliere le proposte in merito. Si ricorda che la valutazione non è esclusivamente sui numeri, ma anche sulla qualità di chi è iscritto all'A.N.A.

Alla domanda di cosa voglia dire essere Alpini oggi si risponde valutando concretamente queste considerazioni che vanno diffuse capillarmente all'interno della ns. Associazione.

Pianeta difesa: per quanto riguarda le regole sono chiare: l'iniziativa è partita dal Ministero della Difesa e la sua continuità dipende da esso, sicuramente tale piano può tornare a vantaggio della nostra Associazione; l'inquadramento del socio è un tema che verrà riproposto in futuro; l'importante è che i ragazzi che partecipano a Pianeta Difesa si rendano ben conto e capiscano i principi dell'A.N.A. poiché le persone che vedono un ragazzo, un uomo con il Cappello Alpino identificano sia il Gruppo di appartenenza che tutta l'Associazione.

Bertolasi risponde all'intervento di Vanini

riconoscendo che la non menzione degli Alpini in armi della Sezione, è sfuggita. Ciò non toglie che la Sezione di Varese ha sempre comunicato ai gruppi di competenza territoriale la presenza di giovani che hanno aderito alle selezioni per l'arruolamento in VFP1 e li ha sempre seguiti in riunioni a Milano per la preparazione in merito.

Scalvini (Revisore dei conti Sezionale

e Alpino del Gruppo di Cuasso) in merito al **modello EAS** informa l'Assemblea che tale comunicazione deve essere presentata anche quando si cambi un solo Consigliere di Gruppo entro i termini stabiliti dalla legge (30 giorni).

Verdelli (Gruppo di Varese)

Futuro associativo: ne parliamo, ci stiamo muovendo per definire e migliorare le prime idee, ma, evidentemente c'è ancora molto da fare poiché alle manifestazioni sia di Gruppo che, a maggior ragione, di Sezione, gli Alpini presenti sono sempre in numero limitato. Gli Alpini fanno tanto, è vero, ma il loro fare deve essere supportato da una presenza importante alle manifestazioni che loro organizzano. L'assenza di ben 6 Gruppi all'Assemblea della Sezione ne è un esempio e si auspica un intervento di richiamo da parte del C.D.S., altro momento importante per la nostra Sezione è il "Premio Pà Togn" organizzato, nel 2011, dalla Zona 1 a Malnate che ha registrato la defezione di molti Gruppi Sezionali. Inutile cercare spazi per ospitare tanti Alpini quando questi non partecipano.

Sport: ringrazia la commissione sportiva Sezionale per gli sforzi profusi per mantenere attiva la partecipazione dei nostri atleti. Dalla relazione si evince che solo 23 gruppi su 77 partecipano ai vari campionati. Sono pochi. Si può rispondere che nei vari Gruppi non si riescono a reperire atleti, è vero, ma è anche vero che l'atteggiamento verso le gare non deve essere quello di competizione pura, ma di momento di incontro e divertimento, al di là delle classifiche. Propone che un semplice contributo annuale da parte di tutti i Gruppi potrebbe rilanciare il settore sportivo. Porterebbe all'acquisto di divise sezionali che, in qualche maniera, possano incentivare i nuovi atleti.

Restagno (Consigliere Sezionale del Gruppo di Bisuschio)

ringrazia Crugnola per aver confermato, dissipando ogni dubbio, che l'Associazione Nazionale Alpini è una associazione d'arma. Tanta perplessità, (non solo propria, ma di tutti i gruppi presenti in quella riunione) è emersa

durante l'incontro a Gavirate con il Presidente Perona in merito al futuro associativo. In tale sede un esponente di rilievo del Consiglio Nazionale affermava che nello statuto non era menzionato che la nostra Associazione fosse una associazione d'arma.

Esauriti gli interventi il Presidente dell'Assemblea pone ai voti le relazioni Morale e Finanziaria che vengono approvate all'unanimità.

Passando al punto 8 dell'O.d.g il Presidente dell'Assemblea chiede all'Assemblea la delega ai capigruppo, l'approvazione di eventuali adeguamenti della Quota Sociale.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Viene data la parola al Presidente Sezionale Bertolasi il quale informa che, agli effetti del tesseramento di nuovi soci Alpini, è ora possibile fare richiesta del foglio matricolare presso il Centro Documentale Militare di Como, il quale rilascia la documentazione in tempi brevi.

Il Presidente dell'Assemblea Tenconi, essendo in possesso dei risultati dello scrutinio delle votazioni, procede a comunicarli all'Assemblea:

Consiglio Direttivo Sezionale Triennio 2012/2014

BOTTER SILVIO.....voti 150	Eletto
VANOLI FERDINANDOvoti 143	Eletto
MONTALTO FRANCO.....voti 129	Eletto
ANDRIGHETTO DANILO.....voti 114	Eletto
ZOCCOLA BRUNO.....voti 62	
MONTONATI LUCA.....voti 1	
Schede bianche.....0	
Schede nulle.....0	

Delegati all'Assemblea Nazionale

VERDELLI ANTONIOvoti 170	Deleg.
BOTTER SILVIO.....voti 166	Deleg.
BERTOGLIO LUIGIvoti 156	Deleg.
BONIN VALENTINOvoti 137	Deleg.
SPREAFICO ROBERTOvoti 137	Deleg.
SERPINI GIORGIO.....voti 122	Deleg.
ZOCCOLA BRUNOvoti 100	Deleg.
CADARIO ARMANDOvoti 1	
MONTONATI LUCA.....voti 1	
Schede bianche.....0	
Schede nulle.....0	

Il Presidente, complimentandosi con gli eletti, comunica la convocazione del prossimo C.D.S. presso la sede Sezionale alle ore 21:00 del 5 marzo p.v., quindi alle ore 24:00 chiude i lavori assembleari.

IL PRESIDENTE
Gianluigi Tenconi

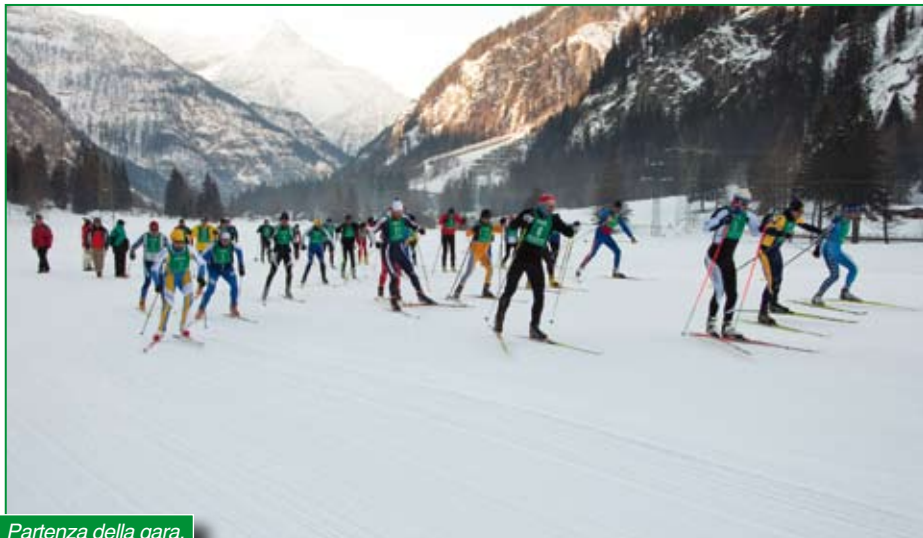
IL SEGRETARIO
Renato Gandolfi

Il tavolo della Presidenza durante la lettura della Relazione morale.



SPORT VERDE

Scivolando, con la memoria di "Alberto Cecini" Sci di fondo a San Michele di Formazza, 5 febbraio 2012



Partenza della gara.

Domenica 5 febbraio.

Alle ore 5,30 del mattino il freddo ti punge la pelle del viso mentre, sotto gli scarponi, scricchiola la neve ghiacciata sul marciapiede lungo la via che porta alla Sede.

Il Parco, tutt'attorno bianco di neve, è ancora avvolto nel silenzio rotto, però, ben presto, dallo scalpiccio di passi e dal ronzio dei motori.

La Sede, nell'andirivieni di penne nere, sforna tutto ciò che occorre al Trofeo.

E poi via, il bagagliaio del "30 posti" colmo, gli sci in primo piano.

Sul sonno delle penne nere e degli "amici", cullato dal fruscio delle ruote, veglia sicuramente, dall'alto del Paradiso di Cantore, l'Alberto, l'amico andato avanti, nel cui ricordo oggi siamo qui, in viaggio per San Michele di Formazza.

E la neve, pian piano, ricompare più forte, prima sulle vette lontane a chiudere la Valle e poi via via tutt'attorno, sul bosco, ai lati della strada, con le colate di ghiaccio a impreziosire la montagna.

E poi è S. Michele, il salone caldo e accogliente con il caffè bollente a

rincurare e il via-vai degli atleti, la distribuzione dei pettorali, Crosa e Montorfano chini sul computer.

E l'approntamento per la partenza e il controllo sul percorso, la preparazione del ristoro all'arrivo e la premiazione, in un angolo le volute di fumo dell'acqua della pentola del tè.

Gli atleti, una trentina, ci sfilano davanti due volte.

La neve, ci diranno poi, era così "fredda" da contrastare lo scivolamento degli sci sul manto bianco.

Il freddo e la fatica hanno disegnato ghirigori di ghiaccio sulle ciglia e barbe che neanche il tè bollente, subito servito, riesce a sciogliere sui volti.

Questa volta Vedano ce l'ha fatta, sia per il Trofeo, in memoria dell'amico Alberto, sia per il Trofeo del Presidente.

Il Capo-Gruppo di Vedano Bulgheroni, Montorfano per la Sezione, Carla Cecini per l'Alberto, consegnano i premi, sotto l'attenta regia di Sandro Gambarini.

Grazie a ciascuno di loro; grazie a Crosa per la stesura delle classifiche; grazie a

Trofeo Alpino "Alberto Cecini"

CLASSIFICA

Class. Squadre Trofeo Cecini

- 1° Gruppo di Vedano Olona ... 1 42' 40"
- 2° Gruppo di Capolago..... 2 08' 23"
- 3° Gruppo di Carnago 2 16' 20"
- 4° Gruppo di Malnate 2 52' 13"
- 5° Gruppo di Cassano M..... 3 23' 40"

Cl. Squadre Trofeo del Presidente

Gruppo punti

- 1° Vedano O. 173 ... Pizzutto G. Frigerio G.
 - 2° Brinzio 147 ... Piccinelli, Maffei
 - 3° Capolago 139 ... Soresi F. Brusa R.
 - 4° Carnago 119 ... Piatto A. Bianchi A.
 - 5° Malnate 73 ... Roncato, Cirila
- Seguono Besano, Cassano Magnago, Varese, Busto Arsizio

Senior Alpini

- 1° Pizzutto Glauco Vedano O... 33' 45"
 - 2° Frigerio Giuseppe Vedano O... 34' 05"
 - 3° Cordoni Stefano Vedano O... 34' 50"
 - 4° Soresi Fabio..... Capolago... 38' 07"
 - 5° Piccinelli Luca..... Capolago... 38' 08"
- Seguono altri 11 concorrenti

Veterani

- 1° Maffei Sabino..... Brinzio... 38' 23"
 - 2° Pizzutto Roberto Vedano O... 38' 26"
 - 3° Riboni Maurizio.. Vedano O... 41' 38"
 - 4° Molteni Sergio.... Vedano O... 43' 19"
 - 5° Roncato Bruno..... Malnate... 51' 19"
- Seguono altri 7 concorrenti

Luigi Maragno, questa volta senza sci, responsabile della gara; grazie alle mogli, pronte sulla linea dell'arrivo con un ricco e abbondante ristoro.

Grazie a tutti gli alpini e atleti del Gruppo e a tutti quelli, atleti e accompagnatori, di tutti gli altri Gruppi, per aver voluto dividere con noi un giorno dedicato allo sport, alla memoria, al ricordo di uno di noi, a te Alberto Cecini.

Gruppo di Vedano Olona



Foto di gruppo alla premiazione



Premiazione di un Veterano, l'Alpino Mariano Lazzati, Gruppo di Varese



RELAZIONE MORALE anno 2011

Amici, prima di iniziare l'Assemblea diamo il benvenuto ai nuovi Capi Gruppo:

BESANO: *MALAGUTTI VANNI* - BISUSCHIO: *ELLI PIERO* - MARZIO: *BRAGA GIANPIETRO* - CASSANO M.: *PIANARO DANIELE* - BARDELLO: *MOLINARI ANGELO* - COMERIO: *MINELLI WILLIAM* - BOGNO: *SPREAFICO ROBERTO* - CASTIGLIONE O.: *MILANESI DAVIDE* - UBOLDO: *FRANCHI GIUSEPPE* - BRUNELLO: *GROPPELLI BRUNO* - ALBIZZATE: *BOSETTI MARCO* - BRUSIMPIANO: *GARIBOLDI DANIELE* - SARONNO: *BERETTA ROBERTO*

Hanno fatto "zaino a terra":

VIGONI OLIVIERO - *MOLERI PIERANGELO* - *GORI RENATO* - *BIGANZOLI GIUSEPPE* - *MATTIONI ANGELO* - *SECCHIERI DANIELE* - *PIZZOLATO LORENZO* - *BRAMBILLA ANGELO* - *COZZI CLAUDIO* - *FANTONI VITTORIO* - *USLENGHI GIANNI*

A loro un sentito ringraziamento e un abbraccio fortissimo per quanto hanno fatto in favore dei loro Gruppi e della Sezione.

Cari Alpini delegati, abbiamo iniziato la nostra Assemblea con il saluto alla Bandiera e al nostro Vessillo. Con il pensiero rivolto alla nostra Italia, al canto dell'Inno di Mameli ci siamo uniti a tutti i militari in servizio in Patria e in tutte le parti del mondo.

Questi gesti, somma di valori e di sacrifici, rimangono, un momento di riflessione della Sezione.

La nostra generosa e proverbiale disponibilità verso coloro che hanno bisogno, deve manifestarsi nell'intero arco dell'anno per dimostrare che ancora oggi ci sono giovani e meno giovani che sanno "donare gratuitamente" nel segno della vera solidarietà, per onorare la memoria di chi prima di noi ha portato il Cappello Alpino.

Un doveroso ringraziamento all'amico nonché Cons. Naz. Adriano Crugnola, sempre presente alle nostre manifestazioni Sezionali, ed in particolare alle riunioni di Consiglio del 28 febbraio e 25 agosto, alla riunione dei Capi Gruppo a Comerio il 28 Aprile, oltre che agli incontri interzonalari preparatori sul tema "Futuro Associativo".

In un momento d'apprensione per le incertezze che viviamo in questi giorni, noi Alpini ci troviamo impegnati in molteplici attività di solidarietà. Questo deve farci rinserrare le file e spingerci a proseguire la nostra opera soprattutto all'interno dei nostri Comuni, nei nostri Gruppi, per inserirci radicalmente nella realtà sociale e civile e farci amici ed educatori delle nuove leve.

E' con questo spirito che mi accingo a presentare la relazione morale, dell'anno 2011.

Ricordiamo anzitutto, con affetto e commozione, i soci scomparsi nel corso dell'anno 2011 e alle loro famiglie va il nostro cordoglio più sentito. Angelo Vigano di Cassano Magnago e già consigliere Sezionale, il Capo Gruppo di Cassano Magnago Ettore Colombo, il Capo Gruppo di Castiglione Olona Ettore Bugnoni, Francesco Azzi per 7 anni Capo Gruppo di Laveno Mombello, Augusto Gamberoni per 6 anni Capo Gruppo di Comerio. Porgo un caloroso saluto e un abbraccio a nome del consiglio direttivo e mio personale.

Uniamo nel ricordo anche il C.M. Matteo Miotto e il Cap. Massimo Ranzani, caduti in Afghanistan, per i quali abbiamo partecipato alla Santa Messa nell'Eremo di Santa Caterina

FORZA DELLA SEZIONE

Gli Alpini costituiscono nella nostra Italia un'oasi di serietà, di limpidezza, di disinteresse in cui il Tricolore è la forza di ogni azione generosa.

Nella riunione di Consiglio del 28 Marzo 2011 si sono costituiti due Nuovi Gruppi:

BOLLADELLO totale soci 26 di cui 14 nuovi iscritti

LOZZA totale soci 22 di cui 4 nuovi iscritti

Nell'anno 2011 nonostante l'iscrizione di 195 nuovi associati Alpini, di cui 120 giovani, il numero totale rispetto al 2010 diminuisce di 34 Alpini.

A fine dell'anno 2011 per età i nostri Soci ALPINI sono così suddivisi

fino a 40 anni sono561pari al 14 %
dai 40 ai 60 anni sono 1.733pari al 42 %
dai 60 ai 70 anni sono 874pari al 22 %
oltre 70 anni sono 886pari al 22 %

Questi sono i dati alla chiusura del tesseramento:

Alpini 4.054,

Amici degli Alpini 1.649,

Amici della Sezione 73.

Un benvenuto di cuore a tutti i nuovi iscritti alla nostra Associazione

I GIOVANI NELLA NOSTRA SEZIONE

Essendo l'argomento "giovani" di grande importanza e trattandosi quindi di politica associativa, il loro inserimento e il loro impegno deve avvenire nei Gruppi, nella Sezione, in tutte le manifestazioni sportive di Gruppo e Sezionali, nella P.C. e proponendo a loro interventi di Solidarietà.

Tra i nuovi Capi Gruppo abbiamo giovani di 30 - 38 - 42 e 44 anni.

FUTURO ASSOCIATIVO

La nostra Sezione ha preparato con interesse l'incontro conclusivo sul tema "Futuro Associativo" con il Presidente Nazionale avvenuto a Gavirate il 22 novembre u.s. Esso è stato, prima preceduto da incontri zionali e successivamente da incontri Interzionali.

12 settembre a Castronno, per le zone 1 - 2 - 5 presenti 23 gruppi su 24
14 settembre a Comerio, per le zone 4 - 6 - 7 presenti 21 gruppi su 23
27 settembre a Venegono Sup. per le zone 3 - 8 - 9 - 10, presenti 25 gruppi su 30

Durante questi incontri ai quali erano presenti il Cons. Naz. Crugnola, il Presidente e quasi tutti i Consiglieri Sezionali, sono state illustrate le relazioni zionali e si sono avuti anche ulteriori interventi degli Alpini. Gli atti di queste riunioni sono stati tutti registrati e trascritti, così come è stata registrata e trascritta la serata con il Presidente Nazionale.

Ringrazio tutti i Gruppi per questo impegno, ora tutta la documentazione sarà consegnata al Presidente Nazionale. Noi come Sezione abbiamo voluto esprimere i nostri pareri, augurandoci che il C.D.N. possa lavorare con serietà e proponga un documento tenendo conto delle aspettative degli Alpini

RAPPORTI CON IL COMANDO TRUPPE ALPINE I COMANDANTI DELLE BRIGATE ALPINE E IL COMANDO DEL "NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS - ITALY"

I rapporti con i Comandanti dei reparti Alpini è sempre cordiale e fondato sulla collaborazione e sul rispetto reciproco.

Ogni volta che abbiamo richiesto la loro presenza, compatibilmente con le esigenze di servizio, abbiamo avuto risposte corrette.

La partecipazione della nostra rappresentanza Sezionale alle cerimonie indette dai Comandi militari è sempre gradita.

I rapporti con il Comando "Nato Rapid Deployable Corps - Italy" sono ottimi in particolare con gli Ufficiali Alpini impiegati nei reparti di stanza a Solbiate Olona.

Gli Alpini del Gruppo di Cuasso, in collaborazione con gli altri nove Gruppi della Zona 2 e del Gruppo di Varese, hanno dato un fondamentale supporto alla marcia compiuta sulla Linea Cadorna da 200 militari del Corpo d'Armata di reazione rapida delle NATO. L'esercitazione concordata dal Comando Militare N.R.D.C. in collaborazione con: Provincia di Varese, Gruppi Alpini della Zona 2, e Guardie Ecologiche della Comunità Montana del Piambello ha avuto un ottimo successo.

Soddisfatti l'Alpino Gen.C.A. Giorgio Battisti, gli ufficiali, sottufficiali e militari delle diverse nazionalità, per come gli alpini in congedo sanno essere vicini ai militari in armi.

Gradita la presenza del sig. Prefetto Giorgio Zanzi, dei rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, dei Sindaci e degli amministratori della Val Ceresio

Con questa nostra presenza, intendiamo dimostrare il nostro affetto, verso gli Alpini in armi e i loro Comandanti, dimostrando

l'attaccamento ai valori radicati nella maggioranza degli Italiani per le tradizioni degli Alpini.

ADUNATA NAZIONALE A TORINO

Sempre bella e molto viva anche la 84° Adunata di Torino. Il Sabato dell'Adunata è coinciso con la partenza del giro d'Italia. Torino si è rilevata una città ideale per la nostra sfilata: viali larghi e ombreggiati per l'ammassamento, i lunghi rettilinei e tanta gente entusiasta al passaggio degli Alpini.

Non ho potuto partecipare con voi alla Sfilata di domenica, ma ho vissuto intensamente i giorni antecedenti di venerdì con l'arrivo della Bandiera di Guerra del 3° Reggimento Alpini, al sabato all'incontro con le delegazioni A.N.A. all'estero, le delegazioni I.F.M.S. e militari stranieri e alla Santa Messa nella Piazzetta Reale celebrata dall'Arcivescovo di Torino Mons Nosiglia, figlio di un Alpino della Divisione Cuneense Btg Ceva, il quale ha concluso la sua omelia con queste parole *"la Chiesa vi stima perché trova in voi un valido esempio di quei principi cristiani e civili che necessitano di essere confermati con coerenza ogni giorno"*.

Tutti i 77 Gruppi della Sezione erano presenti per un totale di 700 Alpini, all'incirca il 20% dei nostri soci (un po' poco) a questo vanno aggiunte 3 fanfare, quella del Gruppo di Capolago, quella del Gruppo di Busto Arsizio e quella della Val Ceresio inoltre la fanfara del Gruppo di Abbiate Guazzone che accompagnava la sfilata della Protezione Civile del 2° Raggruppamento.

Durante la sfilata si sono notati molti alpini della sezione che erano sul percorso: è vero che a qualcuno faccia piacere assistere alla sfilata, ma si può fare ciò e poi partecipare alla stessa con la nostra Sezione.

Invito i Capi Gruppo a fare opera di convincimento affinché tutti gli alpini che partecipano all'adunata sfilino: sarebbe il più bel messaggio che daremmo a chi ci osserva.

Un'altra raccomandazione vorremmo rivolgere ai Capi Gruppo e a tutti i delegati, così che possa essere recepita ed attuata prossimamente a Bolzano, è la compattezza e l'ordine durante la sfilata. Sforziamoci tutti perché la nostra Sezione sfilii compatta e ben allineata.

RADUNO DEL 2° RAGGRUPPAMENTO

Ho voluto inserire un capitolo a parte riguardante il Raduno del 2° Raggruppamento perché da diversi anni assume veramente l'importanza che merita. Il raduno è stato preceduto sabato dalla riunione dei Presidenti del 2° Raggruppamento. Fra gli argomenti trattati in quella riunione, è stata ribadita la necessità che le Sezioni intervengano con maggiore disciplina associativa sulle distanze in sfilata ed in conformità alle direttive della sede nazionale. Nel contesto della riunione ci si è interrogati sull'esito delle riunioni sino a quel momento svolte riguardante il "Futuro Associativo".

Grazie agli Alpini di Palazzolo e della Sezione di Brescia questa manifestazione ha assunto la forma di una piccola Adunata ed ha avuto pieno e meritato successo.

Sono stati molti gli appuntamenti collaterali che hanno preparato la giornata della sfilata.

Appuntamento al 20 ottobre 2012 a Sondrio

ANNIVERSARI DI FONDAZIONE

Durante l'anno 2011 si sono celebrati i seguenti anniversari.

21 Maggio.....	60°	Gruppo di Arsago Seprio
11 Giugno.....	50°	Gruppo di Quinzano San Pietro
19 Giugno.....	80°	Gruppo di Varese
19 Giugno.....	35°	Gruppo di Origgio
17 Luglio.....	50°	Gruppo di Carnagio
21 Agosto.....	80°	Gruppo di Cocquio Trevisago
18 Settembre.....	90°	Gruppo di Cantello
30 Ottobre.....	80°	Gruppo di Angera
20 Novembre.....	80°	Gruppo di Tradate

MANIFESTAZIONI SEZIONALI

Lo spessore delle nostre manifestazioni organizzate per diffondere la cultura alpina e tramandare la memoria di chi è andato avanti è stata notevole esse sono iniziate il:

26 gennaio Nikolajewka

Abbiamo iniziato il nuovo anno con la cerimonia del 26 Gennaio al Sacro Monte, per ricordare i Caduti della Seconda Guerra ed in particolare quelli di Nikolajewka e del Fronte Russo.

A questo annuale appuntamento abbiamo avuto l'onore di avere con noi Sua E. il Cardinale Giovanni Battista Re, il Presidente Nazionale Corrado Perona insieme al Cons. Naz. Adriano Crugnola, il nostro Cappellano don Franco, i quali hanno guidato il nostro

pellegrinaggio degli Alpini e di molti famigliari sulla via Sacra. In Santuario ad attendere c'erano il Vicario Episcopale mons. Luigi Stucchi, il Prefetto dott. Simonetta Vaccari, il Questore dott. Cardone, il Sindaco di Varese Fontana, il Gen. Maurizio Ruffo e altre autorità.

Mentre il Coro della Sezione intonava uno dei nostri canti mons. Angelo Bazzari, Presidente della Fondazione don Gnocchi, ha portato al fianco dell'altare la reliquia del Beato don Carlo Gnocchi.

La Santa Messa è stata con celebrata da undici sacerdoti.

L'omelia del Cardinale è stata dedicata prevalentemente alla tragedia di Nikolajewka e imperniata in una sola parola: AMORE!

Al termine il Presidente Perona ha voluto rievocare una sua esperienza personale in terra di Russia, esperienza molto commovente che ha rivelato ancora una volta come il popolo russo fosse sensibile alla tragedia degli alpini. La serata si è conclusa con sinceri ringraziamenti da parte delle autorità partecipanti e un arrivederci al 26 gennaio 2012.

15 Agosto Campo dei Fiori

Festa della Montagna in onore ai caduti senza Croce

La cerimonia alle Tre Croci è stata ancora più solenne in quanto la Fondazione Don Carlo Gnocchi ha donato alla nostra Sezione la Reliquia del Beato don Carlo che ora sarà custodita nel Santuario del Sacro Monte insieme alla teca contenente la Terra di Russia.

Con il Vicario Episcopale mons. Luigi Stucchi hanno celebrato l'Arciprete del Sacro Monte don Angelo Corno e il nostro Cappellano don Franco. Con noi erano presenti il Gen. Maurizio Ruffo, il Cons. Naz. Adriano Crugnola, il Presidente della Provincia di Varese dott. Galli, il dott. Zagatto, per il Comune di Varese, insieme al Comandante della Polizia Municipale. il sig. Questore era rappresentato da un suo collaboratore.

Con il nostro Vessillo era presente il Vessillo della Sezione ANA di Luino e i vessilli di altre Associazioni d'Arma.

Un ringraziamento al Gruppo Alpini di Varese e agli amici della Campo dei Fiori per l'impegno che da molti decenni prestano per la riuscita della manifestazione.

22 Settembre San Maurizio

La Festa Sezionale di S. Maurizio, patrono delle Truppe Alpine, come tradizione si celebra a Cassano Magnago. Quest'anno la Santa Messa è stata officiata dal nostro Cappellano don Franco Berlusconi.

Dopo aver reso gli onori al Monumento ai Caduti, è seguita la fiaccolata che ha raggiunto il campanile di S. Maurizio dove nella cappellina adiacente è collocata la vetrata raffigurante S. Maurizio che protegge i nostri alpini dispersi nella steppa russa.

Il Vessillo Sezionale, i gagliardetti dei Gruppi e molti Alpini che con il Corpo musicale cittadino e il Coro "Monte Rosa" del Gruppo di Busto Arsizio hanno reso solenne la cerimonia. Abbiamo avuto l'onore di avere con noi Sua Ecc. mons. Marco Ferrari, il Sindaco Aldo Morniroli, il Col. Alpino Claudio Canavese in rappresentanza del Gen.C.d.A. Giorgio Battisti, il Col. Michele Ciorra e il Cap. Bianco entrambi dell'Aeronautica Militare di Cameri.

"Premio PA' TOGN" e Serata del Ringraziamento.

Sabato 03 dicembre 2011 si è svolta a Malnate la Serata del Ringraziamento con la consegna del Trofeo Presidente Nazionale. Abbiamo avuto l'onore d'aver con noi il Cons. Naz. Adriano Crugnola, il Coordinatore Nazionale dello Sport Daniele Peli, il Sindaco di Malnate dott. Astuti, l'ing. Ferraiolo della Fondazione "Mons. Pigionati"

La serata è iniziata con la consegna dell'attestato di benemerenzza a otto, Alpini e amici degli Alpini, che hanno partecipato attivamente per molti anni alle attività di P.C. della nostra Sezione.

Essi sono: Mario Vanini, Adriano Piccinelli, Paolo Piccinelli, Adelio Piccinelli, Elio Piccinelli, Luciano Battaini, Angelo Scodro e Carmelo Insalaco. L'attestato è stato consegnato dal Cons. Naz. Crugnola.

Si è passati poi alla Premiazione del Trofeo Presidente Nazionale giunto alla Venticinquesima edizione.

I Trofei Presidente Nazionale e Presidente Sezionale sono stati consegnati dal Cons. Naz. Crugnola, dal Coordinatore Nazionale Peli e dal Presidente della Sezione, a tutti i gruppi che hanno partecipato almeno a 3 gare è stata consegnata dai Consiglieri Sezionali la targa del 25°

La Compagnia Felice Splinder e i cantori del Nigritella hanno presentato lo spettacolo "Il CAPPELLO RACCONTA" rievocazione avvolgente che narra la storia del nostro cappello dal 1872 fino ai giorni nostri, con una commovente narrazione e canti significativi.

Successivamente sono stati consegnati i contributi del "Fondo di Solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti" a:

Fernanda Piccinelli, volontaria in Mali;

Suor Enrica Magistroni, Missionaria in Kenya;

Fratel Roberto Bertolo missionario Comboniano in Africa

Padre Enzo Balasso missionario Comboniano in Ecuador

Padre Francois D'Assisi missionario in Congo

La serata si concludeva con l'assegnazione del "Premio PA' TOGN" all'Alpino NELSON CENCI Reduce di Russia e Medaglia d'argento al V.M. La proclamazione del vincitore è stata accolta da un grosso applauso, il quale commosso ha ringraziato di cuore la Sezione di Varese per questo riconoscimento ricordando anche i commilitoni che, meno fortunati di lui, hanno lasciato la loro vita sul fronte russo.

Hanno fatto seguito brevi interventi del Cappellano della Sezione, del Sindaco di Malnate, del Cons. Naz. e i ringraziamenti del Presidente della Sezione.

L'inno degli Alpini e l'inno Nazionale cantato in modo convinto e sincero da tutti i presenti è stato il saluto di arrivederci al prossimo anno.

VITA ASSOCIATIVA SEZIONALE

Innumerevoli sono le manifestazioni organizzate dai nostri Gruppi che meriterebbero una maggiore diffusione perché il loro fine è sempre la solidarietà verso coloro che comunemente si dice "non hanno voce".

Ripeto ancora una volta, quanto detto nella mia relazione dello scorso anno: questi eventi meriterebbero un maggiore risalto, non per vana gloria ma perché siano d'esempio e soprattutto dimostrino all'esterno della nostra associazione che gli Alpini operano non solo a parole ma con i fatti.

Pasqua dell'Alpino

Anche quest'anno tenendo fede ad una tradizione voluta dal primo Cappellano della Sezione Don Antonio Riboni, nelle Zone è stata organizzata la Pasqua dell'Alpino:

9 Aprile a Besozzo per la zona 7

16 Aprile... a Origgio per la zona 9

17 Aprile... a Caidate..... per la zona 3

a Morazzone per la zona 5

a Vergiate..... per la zona 4

29 Aprile... a Cascina Elisa per la zona 10

30 Aprile... a Venegono Inf..... per la zona 8

I NOSTRI INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ

Interventi Umanitari

Nel mese di Maggio, tre Alpini del Gruppo Alpini di Gallarate in ossequio al motto "vedere per credere" si sono recati in Burundi dove da anni il Gruppo è presente con aiuti per la ristrutturazione del Centro di Murayi. Per un mese hanno dato un concreto contributo allo sviluppo delle attività della piccola realtà sanitaria revisionando l'ambulanza e le due auto partecipando concretamente alla nascita di uno dei progetti di autosostentamento, realizzando un piccolo allevamento di pollame.

Anche nel 2011 gli Alpini di Porto Ceresio e della Zona 2 insieme agli Alpini di Arenzano e Cogoletto hanno collaborato preparando il carico di 2 container di aiuti per i Missionari operanti nella Repubblica Centrafricana ed inoltre hanno provveduto ad effettuare lavori per la sistemazione intono al Santuario in Arenzano.

Il Gruppo di Busto A. insieme ad altre associazioni, ed in particolare con i volontari della CRI si è fatto promotore dell'iniziativa "Emergenza freddo". L'iniziativa era rivolta verso i clochard che gravitano attorno alla stazione. Ad essi hanno fornito pasti caldi da novembre a marzo per un totale di circa 800 pasti completi, portando a volte vestiti e coperte. Per tutti coloro che si sono impegnati è stata una seppure dolorosa, un'esperienza meravigliosa. Grazie Alpini di Busto A.

Eremo di Santa Caterina del Sasso Ballaro

Anche nel 2011 su richiesta dell'Amministrazione Provinciale la nostra Sezione e la consorella Sezione di Luino si sono impegnati a svolgere un'attività di assistenza ai visitatori in appoggio al personale della Provincia.

Nell'anno 2011 i nostri alpini a partire dal 01 gennaio al 27 novembre sono stati effettuati:

61 turni con la presenza complessiva di 442 Alpini

Libro Verde

Il Libro Verde della Solidarietà, riguardante la nostra Sezione

relativo all'anno 2010 raccoglie i seguenti dati:

61 Gruppi su 75 hanno segnalato le loro attività,

Ore lavorate 43.602

Offerte in denaro € 153.531

Nuova Sede

Domenica 12 Giugno il Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo ha inaugurato solennemente la nuova Sede. Avete fatto un bellissimo lavoro, Bravi.

Manifestazioni

23 Gennaio	Intra	68° anniversario della Battaglia di Nikolajewka
29 Gennaio	Brescia	68° anniversario della Battaglia di Nikolajewka
07 Febbraio	Castelveccana	68° anniversario della Battaglia di Nikolajewka
13 Febbraio	Baraggia di Viggiù	S. Messa in ricordo di Don Antonio Riboni
27 Febbraio	Vergiate	S. Messa in ricordo di Padre Cerri
06 Marzo	Gallarate	S. Messa per defunti Zona 3
16 Marzo	Varese	Celebrazione 150° Unità d'Italia
14 Maggio	Varese	Chiesa di S. Antonio S. Messa per Mons. Pigionatti
19 Maggio	Busto Arsizio	Serata Benefica (dalla Piume alla Penna)
20 Maggio	Varese	Festa della Polizia
29 Maggio	Silandro	Raduno degli Artiglieri del Gruppo BERGAMO
02 Giugno	Varese	Festa della Repubblica
06 Giugno	Varese	Festa dei Carabinieri
25 Giugno	Varese	Celebrazione della Festa della Finanza
27 Giugno	Rifugio Contrin	Gruppo di Vedano Olona
30 Giugno	Solbiate O.	Cambio Comandante
10 Luglio	Laveno	Carro fiorito
12/13 Luglio	Ortigara	Pellegrinaggio Nazionale
17 Luglio	Bolladello	Inaugurazione del Gagliardetto
22 Luglio	Montorio Veronese	Giuramento Alpino di Brinzio presenza del Vessillo
26 Luglio	Adamello	Pellegrinaggio Nazionale
02 Agosto	Varese	Ippodromo, Gran Premio Ass. Naz. Alpini - Sez. di Varese
04 Settembre	Adamello	Gruppo di Busto Arsizio
25 Settembre	Somma L.	Raduno Zona 4 e Festa di San Maurizio
22-23 Ottobre	Costalovara	Riunione dei Presidenti
28 Ottobre	Torino	Cambio Comandante Brigata Taurinense
01 Novembre	Varese	Cimitero di Belforte – Commemorazione dei Caduti
04 Novembre	Como	al Distretto di Como partecipazione alla Visita della Mostra del 150°
04 Novembre	Varese	Piazza Repubblica – Festa dell'unità nazionale
05 Novembre	San Clemente	Raduno degli Alpini della Zona 7
11 Novembre	Solbiate O.	Cambio Comandante Pennino
11 Dicembre	Milano	Santa Messa in Duomo

Sento il dovere di richiamare tutti i Gruppi ad un maggiore impegno in occasione delle Feste di Zona, le quali dovrebbero vedere la partecipazione di un numero maggiore di Alpini.

EVENTI STORICI E CULTURALI

150° Anniversario dell'Unità Nazionale

La quasi totalità dei nostri Gruppi il giorno 16 Marzo ha celebrato l'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia.

Alcuni Gruppi hanno coinvolto anche le scuole.

Celebrazioni del IV Novembre

I Nostri Gruppi hanno partecipato attivamente e in alcuni sono stato i promotori delle manifestazioni celebrative. Lodevole questo significativo modo di ricordare coloro che sacrificarono la vita per la Patria.

28 Febbraio - Il Coro "Campo dei Fiori" allo scopo di diffondere e trasmettere la cultura alpina con il canto ha presentato a studenti e docenti canti alpini presso il Liceo Cairoli di Varese.

5 Marzo - Il Gruppo Alpini di Viggiù Clivio ha invitato il Coro dei congedati della Brigata Alpina Julia, incentrando la serata su due momenti La prima parte con canti tipici della tradizione alpina, mentre la seconda parte è stata riservata al canto popolare e

d'autore.

17 Luglio - Gli Alpini di Tradate che da oltre 20 anni si ritrovano sul Monte Grappa, hanno reso omaggio al cippo che ricorda dove eroicamente è caduto "l'Eroe fanciullo, la Medaglia d'Oro Gian Luigi Zucchi". Nell'occasione si sono incontrati anche gli alpini della Sezione di Trieste.

16 Ottobre - Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno ha presenziato a Silandro nell'area destinata alla Sede del locale Gruppo Alpini all'interno della vecchia caserma Drusio alla collocazione di un cippo a ricordo dell'Alpino Claudio Perin tragicamente morto nel 1974. Erano presenti oltre al gagliardetto di Solbiate Arno anche i gagliardetti dei Gruppi di Silandro, Terzano, Colderove Funare Valdobbiadene.

3 - 4 Settembre - Il Gruppo Alpini di Busto Arsizio a cui si è aggiunto anche il segretario del Consiglio Sezionale Renato Restagno avevano programmato un'escursione sulla linea storica dei Passi in Adamello sulle passerelle della ferrata del "Sentiero dei Fiori". ma il maltempo non ha loro permesso di effettuarla. Allora hanno raggiunto Passo Paradiso e deposto sul piccolo altare una corona di fiori a memoria di tutti gli Alpini "andati avanti". A questa attività ha partecipato anche quest'anno l'alfiere del Gruppo Piero Stefanazzi di 85 anni.

Altri avvenimenti che meritano di essere ricordati

19 Ottobre a Varese Il Comitato di Presidenza della nostra Sezione è stato ricevuto in Prefettura dal nuovo Prefetto dott. Giorgio Zanzi. Il Presidente ha rivolto al sig. Prefetto l'invito a presenziare alle nostre celebrazioni. Il Prefetto ha manifestato ampia disponibilità a partecipare, compatibilmente con i suoi impegni istituzionali.

11 Novembre a Gravellona Lomellina è stata posta la prima pietra della "Casa per Luca".

La Sezione era presente con il Vessillo e una delegazione.

Cambio di comandanti

Caserma U. Mara di Solbiate Olona

29 Giugno tra il Gen CdA. Marco Chiarini e il Gen.Cd.A. Giorgio Battisti

29 Luglio tra il Col. Gaucchi e il Col. Alfieri

11 Novembre tra il Gen.B. Antonio Pennino e il Gen.B. Alessandro Guarisco

28 ottobre Torino partecipazione al cambio del Comandante della Taurinense tra il Gen. Francesco Paolo Figliuolo e il Gen. Dario Ranieri

Pianeta Difesa

Anche quest'anno parecchi giovani della nostra Sezione hanno concluso la loro breve esperienza militare sia San Candido al 6° Alpini che a Bousson con gli Alpini della Taurinense. Le impressioni riportate sono state positive e con le emozioni provate hanno scoperto il senso di solidarietà verso chi è in difficoltà.

UNITA' DI PROTEZIONE CIVILE

La forza dell'Unità sezionale di Protezione Civile si è attestata quest'anno a 230 Volontari, restando invariata nella sua suddivisione organizzativa interna, restando però il settore subacqueo in quanto la squadra sommozzatori, dopo varie vicissitudini, è stata sciolta.

SETTORE ERGOTECNICO ED A.I.B.

820.....Volontari impiegati nelle varie attività operative

24.....il numero degli interventi effettuati

12.000.....circa le ore lavorative

Grazie alla convenzione con la Provincia di Varese, ed in collaborazione con lo STER della Regione Lombardia, come negli altri anni gli interventi di prevenzione effettuati sono stati rivolti soprattutto alla cura dei corsi d'acqua della nostra provincia, andando ad incidere maggiormente su quelli a rischio esondazione. Gli ottimi risultati ottenuti hanno consolidato la considerazione delle Istituzioni che ci hanno gratificato con una sempre maggiore stima.

All'annuale esercitazione di Raggruppamento, organizzata dalla Sezione di Bergamo, abbiamo partecipato con 70 Volontari che hanno operato nei cantieri localizzati nel territorio comunale di Ranzanico con campo base ad Endine Gaiano. I lavori di ripristino ambientale assegnatici sono stati portati a termine con notevole capacità operativa e ci hanno guadagnato l'attenzione delle Autorità comunali, ampiamente dimostrata dalle gratificanti parole di ringraziamento del Sindaco.

Intensa è stata l'attività delle squadre A.I.B. con operazioni di bonifica dei sentieri tagliafuoco, per la prevenzione di sempre possibili incendi, mentre è continuata la collaborazione con la Provincia per la squadra elitransportata che ha presidiato, con più turni di allertamento, la base in Valcuvia. La professionalità dei nostri Volontari ha fatto sì che anche quest'anno la Regione Lombardia chiamasse una nostra squadra ad operare in Liguria, nell'entroterra del comune di Alassio, a supporto delle forze forestali locali.

L'emergenza per un incendio nella zona di Colmegna ha richiesto l'operatività delle squadre A.I.B. che hanno lavorato per due giorni consecutivi dimostrando la loro elevata preparazione.

L'indispensabile supporto dei settori logistico e trasmissioni, con la loro consueta ed ormai consolidata capacità, hanno fatto in modo che nei vari campi base tutto funzionasse alla perfezione a completamento delle attività svolte.

SETTORE CINOFILO

Molto viva e partecipata l'attività del nucleo cinofili che ha iniziato l'anno con un paio di interventi di ricerca di persone disperse nel territorio comunale di Saronno: il ritardo con il quale sono state allertate le squadre ha comunque compromesso l'esito delle ricerche. Per contro, l'operosità del Nucleo è stata premiata con il completamento del corso di cartografia ed orientamento e con la partecipazione allo stage "IRO-TEST" - Esami Internazionali Cani da Soccorso -. Intanto è proseguita l'attività addestrativa che porterà all'esame di brevetto di superficie 4 unità (2 a fine febbraio e 2 in autunno) ed una unità all'esame di brevetto in macerie, sempre in autunno. Nel frattempo, i componenti del Nucleo, hanno trovato il tempo di costruirsi a Caronno Pertusella la loro sede, molto accogliente, con annesso un campo scuola razionale ed assai funzionante. Complimenti quindi per questo loro impegno, fondamentale per la partecipazione alla nostra Protezione Civile.

EMERGENZE

Il maltempo ci ha visti impegnati, nei mesi di luglio e di settembre, in due micro emergenze alluvionali a Leggiuno ed a Caronno Pertusella, passate senza dubbio inosservate se messe al confronto con quanto successo in Liguria a cavallo dei mesi ottobre/novembre. I nostri Volontari sono prontamente intervenuti con diverse modalità; la squadra che fa parte della Colonna Mobile ha trasportato, a più riprese, materiale ed attrezzature per impiantare i campi base, mentre altre due squadre hanno operato, per sette giorni ciascuna, nel territorio di Santo Stefano ed in quello di Borghetto di Vara, attivandosi in quei tipici lavori derivanti da un'alluvione: pulizia dal fango, disaggio e taglio piante, monitoraggio e contenimento corpi franosi.

Per concludere, un pensiero di ringraziamento a quei Gruppi che, sostenendoci in modo concreto e tangibile, dimostrano di credere fermamente in questa nostra Protezione Civile.

Ai nostri Volontari, che come sempre così tanto hanno dato in termini di tempo libero, di lavoro, di solidarietà e vicinanza agli altri, il più sincero e sentito ringraziamento, sicuro di interpretare il pensiero di tutti i Soci della Sezione. L'augurio che posso farvi è che con la vostra generosa disponibilità e con il vostro disinteressato agire possiate dare sempre più ampia visibilità alla nostra Protezione Civile che sarà, in questo modo, sempre più apprezzata e stimata.

ELENCO INTERVENTI ANNO 2011

22/01 - Bonifica fiume "Bardello" - Gavirate

26/01 - Assistenza fiaccolata Sacro Monte

30/01 - Bonifica torrente "Rio Ballaro" - Leggiuno

13/02 - Intervento in territorio comunale di Buguggiate

26/02 - Turno A.I.B. alla base in Valcuvia

6/03 - Bonifica torrente "Bozzente" - Origgio

27/03 - Interventi nei territori comunali di Besozzo e Laveno Mombello

3/04 - A.I.B. - sentieri tagliafuoco

10/04 - Assistenza rimozione ordigno bellico - Solbiate Olona

2-5/05 - Pre-campo protezione civile all' adunata di Torino

19/05 - Mostra Fotografica ed esposizione mezzi della P.C. Piazza San Giovanni a Busto Arsizio

11/06 - Recupero Linea Cadorna - Cassano Valcuvia

12/06 - Recupero Linea Cadorna - Cassano Valcuvia

22/07 - Esondazione Lago Maggiore - Leggiuno

24/07 - A.I.B. - sentieri tagliafuoco

25/07 - Bonifica ambientale - Campo dei Fiori

3-10/08 – Presidio A.I.B. – Liguria
16-18/09 – Esercitazione di raggruppamento – Endine Gaiano
18/09 – Emergenza alluvione – Caronno Pertusella
19-20/10 – Emergenza A.I.B. – Colmegna
23/10 – Bonifica torrente “Lanza” – Malnate
23/10 – Bonifica torrente “S. Giorgio” – Venegono Superiore
13/11 – A.I.B. – sentieri tagliafuoco
20/11 – Bonifica torrente “Rile” – Cassano Magnago
dal 27/10 al 12/11 – Emergenza alluvione Liguria

ATTIVITA' SPORTIVA 2011

Gli Alpini della sezione ANA di Varese, coordinati dalla commissione sportiva, anche nell'anno 2011 nello sport, che è una delle finalità istituzionali della nostra Associazione, si sono ben comportati. Oltre l'impegno profuso nelle sette gare sezionali sia nell'organizzazione che nella partecipazione, hanno affrontato quest'anno trasferte particolarmente impegnate. I nostri atleti Alpini sono stati presenti in 7 Campionati Nazionali ANA; la nostra sezione non ha partecipato al Campionato di Sci Alpinismo. In totale 72 soci Alpini hanno partecipato ai vari Campionati consentendo alla Sezione di Varese di classificarsi al 10° posto nel Trofeo Scaramuzza migliorando la posizione rispetto l'anno precedente e in nona posizione nel Trofeo del Presidente Nazionale, con un notevole incremento di punti 6786 rispetto ai 5332 dell'anno 2010. Sono i migliori risultati che la sezione di Varese ha conseguito negli anni di partecipazione in queste attività. Entrare nelle classifiche entro le prime 10 sezioni per Varese è un onore considerando che molte altre sezioni con maggior numero di Soci, in territori più confacenti agli sport di montagna, ci seguono in classifica. 54 in totale le Sezioni che hanno partecipato ai vari Campionati con 2258 Alpini classificati. Tra i risultati individuali dei nostri Alpini, segnaliamo il quarto posto di Maffei Sabino (Brinzio) nella categoria B2 al Campionato di Fondo a Santa Maria Maggiore; al Campionato di Corsa in Montagna individuale a Mezzoldo il secondo posto di Angelo Cerello (Leggiano S.) nella categoria oltre 75 anni, il quinto posto di Alberto Pini (Brinzio) in terza categoria; il sesto posto di Maurizio Mora (Capolago) in quarta categoria; al Campionato di Tiro a Segno a Vittorio Veneto nella pistola standard il quarto posto assoluto ed il secondo nella categoria Master B1 di Sergio Magugliani (Busto Arsizio). E' doveroso segnalare che gli stessi nostri Alpini partecipano anche a manifestazioni nazionali e internazionali anche non prettamente alpine con risultati più che onorevoli.

In ambito sezionale nel nostro Trofeo del Presidente, sono state disputate 7 gare.

La partecipazione alle varie gare è stata di 23 Gruppi con 344 Alpini e 64 Amici Simpatizzanti tutti quanti con certificazione medica rilasciata da un centro di medicina sportiva. E' un ottimo risultato, i gruppi partecipanti sono circa un terzo della forza della nostra Sezione, speriamo che in futuro altri Gruppi si avvicinino alle gare sportive.

Alla palestra di Malnate nella serata della riconoscenza e premio Pà Togn del 03 Dicembre 2011 si sono effettuate le premiazioni. Primo gruppo classificato Malnate a cui è stato consegnato il Trofeo che terrà in custodia per un anno in quanto Challenge perpetuo. Secondo il Gruppo di Brinzio, per graduatoria con il medesimo punteggio e terzo il Gruppo di Cassano Magnago; sono stati premiati i primi 13 Gruppi classificati con un crest particolare a ricordo di questa 25ª edizione del Trofeo.

Altre manifestazioni sportive sono state organizzate dai nostri Gruppi. Segnaliamo Domenica 19 Giugno, il gruppo di Venegono Superiore ha organizzato una gara di Mountain Bike a cui hanno partecipato gruppi di altre sezioni. Il 9 ottobre il gruppo di Venegono Inferiore ha organizzato una corsa non competitiva a passo libero denominata “Coppa della Vittoria” per ricordare la vittoria della Grande Guerra e 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Ai fini statistici riepiloghiamo tutti i risultati.

Campionati Nazionali

12 Febbraio 2011 a Santa Maria Maggiore (Verbania) organizzato dalla sezione di Domodossola, 76° Campionato di Sci di fondo; 327 classificati, 12 i nostri Alpini, 13ª classificata su 36 la sezione di Varese. Il nostro migliore Alpino Maffei Sabino 4° classificato nella categoria Master B2.

06 Marzo a Albosaggia organizzato dalla sezione di Sondrio, 34° Campionato di Sci Alpinismo 89 coppie classificate appartenenti a 20 sezioni; Varese non ha partecipato.

03 Aprile ad Aprica organizzato dalla sezione di Tirano, 45° Campionato di Slalom Gigante; 351 classificati, 13 Alpini della

nostra sezione che si è classificata al 16° posto su 42 sezioni. Presente una donna Militare in armi.

22 Maggio a Santa Margherita Ligure organizzato dalla Sezione di Genova, 39° Campionato di Marcia di regolarità in montagna; classificate 119 pattuglie per un totale di 357 Alpini; Varese con tre pattuglie, 9 Alpini, si è classificata al 10° posto su un totale di 30 sezioni.

03 Luglio a Mezzoldo organizzato dalla sezione di Bergamo 40° Campionato di Corsa individuale in montagna: 379 Alpini classificati appartenenti a 36 sezioni; Varese presente con 15 Alpini si è classificata più che onorevolmente all'8ª posizione. Individualmente i nostri migliori: Angelo Cerello si è classificato al secondo posto nella categoria over 75, Pini Alberto quinto in terza categoria, Mora Maurizio 6° in quarta categoria. Presenti 5 Militari in armi.

Il Campionato di Tiro con Carabina e Pistola si è disputato al poligono di tiro di Vittorio Veneto organizzato dalla sezione di Vittorio Veneto. Carabina 42° Campionato 91 prestazioni di Alpini appartenenti a 21 sezioni, Varese al 9° posto con 6 Alpini. Pistola standard 28° Campionato 104 prestazioni di Alpini di 19 sezioni, Varese al settimo posto con 5 prestazioni. Miglior risultato in pistola standard Sergio Magugliani di Busto Arsizio con punti 280 classificatosi al secondo posto in categoria Master 1 e quarto assoluto.

02 Ottobre a Pederobba organizzato dalla sezione di Treviso, 35° Campionato di Corsa a staffetta in montagna, 106 staffette composte da tre Alpini e 36 composte da due Alpini per un totale di 471 Alpini classificati appartenenti a 27 sezioni; Varese presente con 12 Alpini si è classificata all'11° posto.

Gare Sezionali – Trofeo del Presidente

06 Febbraio a San Michele di Formazza gara di Sci di fondo organizzata dal Gruppo di Vedano Olona, Trofeo intitolato all'Alpino Alberto Cecini, con 28 Alpini di 10 Gruppi e 2 Simpatizzanti. Vincitore Trofeo Cecini Gruppo di Capolago con Fabio Soresi, Paolo Brusa e Roberto Brusa nel tempo 1 ora 33' 59". Nel Trofeo del Presidente primo Gruppo di Capolago davanti a Brinzio e Vedano Olona.

13 Marzo a Biemonte organizzata dal Gruppo di Varese, Slalom Gigante, Trofeo Campo dei Fiori con 44 Alpini di 14 Gruppi. Vincitore il Gruppo di Varese con Massimo Bodini, Giorgio Crugnola, Gianluca Carcano, con il tempo di 1' 46" 69 seguito da Brinzio e Malnate. Per il Trofeo del Presidente primo Malnate con Mario Maccecchini e Massimo Dal Bosco a seguire Brinzio e Varese.

29 Maggio a Carnago Trofeo Giuseppe Mazzetti gara di Corsa Individuale in montagna; 49 Alpini di 14 Gruppi, 15 Simpatizzanti di cui sei Donne. Primo classificato assoluto Macchi Roberto del Gruppo di Cairate seguito da Mora Maurizio del Gruppo di Capolago e Pini Alberto di Brinzio. Trofeo del Presidente primo classificato Gruppo di Capolago seguito da Brinzio e Carnago.

05 Giugno a Tradate Trofeo Dorligo e Serajevo Albisetti gara di tiro a segno con carabina, 75 Alpini appartenenti a 16 Gruppi. Primo classificato Gruppo di Varese con Pallavicini Claudio e Carcano Giorgio; a seguire i Gruppi di Abbiate Guazzone e Malnate. Miglior prestazione individuale Montorfano Guglielmo gruppo di Tradate con 191 punti.

19 Giugno a Brinzio gara di corsa a staffetta con 46 Alpini di 10 Gruppi e 36 Simpatizzanti. Primo classificato assoluto il Gruppo di Capolago A con Negretto Paolo e Mora Maurizio. Trofeo del Presidente primo gruppo di Capolago seguito da Carnago e Brinzio.

10 Settembre a Ferno gara a staffetta Mountain Bike e Corsa 11 Gruppi con 21 Staffette per 42 Alpini. Trofeo Salvatore Grandinetti primo classificato Gruppo di Malnate con Adriano Zanasca nella frazione Mountain Bike e Alfredo Antolini nella corsa. Per il Trofeo del Presidente primeggia il Gruppo di Malnate seguito da Capolago e Carnago.

25 settembre a Varese gara di Marcia e Tiro 11 Gruppi con 57 Alpini. Primo classificato Gruppo di Cairate con Caimi Roberto, Pedraioni Giulio, Nossa Alberto, a seguire Gruppo di Cassano Magnago e Carnago. Miglior prestazione nel tiro Pallavicini Claudio di Varese con 45 punti seguito da Vergobbi Luigi di Besano con lo stesso punteggio.

Migliore prestazione nella Marcia Cairate con 40 penalità.

BANCO ALIMENTARE 2011

I gruppi della sezione hanno partecipato in massa alla 15° gior-

nata nazionale della Colletta Alimentare che si è svolta sabato 26 novembre 2011. Lo slogan di questa giornata era:

"FAI LA SPESA PER CHI È POVERO" slogan che si sposa perfettamente con lo spirito di solidarietà alpina e di difesa dei veri valori umani, caratteristiche fondamentali della nostra associazione.

Sono stati coinvolti in questo gesto di solidarietà 107 supermercati di cui ben 59 (pari al 55%) hanno visto la presenza fattiva delle penne nere varesine.

I gruppi che hanno aderito all'iniziativa sono stati 70 su 77, quindi una adesione del 91%.

Come ormai tradizione, l'organizzazione nazionale del Banco Alimentare ha suddiviso la nostra sezione in tre zone: Varese, Alto Milanese, Saronno.

Gli alpini si sono presentati in forza a questo appuntamento annuale con 630 soci così suddivisi:

Varese:..... 310 alpini di 45 gruppi

Alto Milanese: 210 alpini di 17 gruppi

Saronno: 110 alpini di 8 gruppi

Le cifre del quantitativo di generi alimentari raccolti nelle tre zone presidiate dalla sezione evidenziano quanto segue :

Varese:.....incremento del 2,8 % rispetto al 2010

Alto Milanese:incremento del 1 % rispetto al 2010

Saronno:incremento del 2 % rispetto al 2010

A livello nazionale l'incremento della quantità di derrate raccolte è stato del 2 % in linea con quanto fatto nelle tre zone seguite dalla Sezione di Varese.

E questo è un ottimo risultato tenuto conto della situazione economica e finanziaria che il nostro paese sta attraversando.

Questo soddisfacente risultato è stato ottenuto grazie anche alla presenza attiva degli alpini riconosciuti come garanzia del gesto proposto dalla fondazione Banco Alimentare.

Le derrate alimentari raccolte sul territorio della nostra sezione rappresentano circa il 18% del totale raccolto in Lombardia.

E' semplicemente doveroso esprimere un sentito ringraziamento ai gruppi che hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa di solidarietà che ha messo al centro del gesto il valore della persona umana; nello stesso tempo si invitano quei pochi gruppi che per diversi motivi non hanno partecipato, a programmare la loro adesione per il prossimo 24 novembre 2012.

PERIODICO "PENNE NERE"

Il periodico trimestrale "PENNE NERE", del quale sono stati pubblicati 4 numeri per complessive 92 pagine, è stato stampato in 25.850 copie ed inviato a Soci, Amici, Autorità militari civili e religiose, e ai Sindaci dei comuni dove è presente un Gruppo Alpini della nostra Sezione.

Ancora una volta, dobbiamo richiamare l'attenzione, soprattutto dei Capi Gruppo, perché inviino con sollecitudine le cronache delle proprie manifestazioni e le notizie dell'Anagrafe Alpina (possibilmente via e-mail alla redazione di Penne Nere, così da evitare errori o perdita delle notizie) e far conoscere la vitalità dei Gruppi. Speriamo che questo invito, sia accolto, consapevoli, che il nostro "PENNE NERE" nel corso degli anni, ha assunto un ruolo importante nel diffondere l'operato ed i valori del nostro "essere alpini". Ringrazio il Direttore e tutto il Comitato di Redazione per il lavoro svolto perché la voce della Sezione giunga a tutti, Autorità, Alpini, amici degli Alpini ed amici della Sezione.

STAMPA E CULTURA ALPINA

Al 15° C.I.S.A. (Convegno Itinerante della Stampa Alpina) svolto a Casale Monferrato nei giorni 2 e 3 Aprile 2011, erano presenti 59 Testate di Sezione e 11 Testate di Gruppo, inoltre nella mattinata di sabato si sono ritrovati anche i referenti del Centro Studi per discutere delle tematiche riguardanti l'argomento.

Tema del Convegno era *"Nel 150° dell'unità Italia riflettiamo sui valori della solidarietà e della linea associativa"*. E' stata una riflessione sui valori: un tema che può apparire superfluo, scontato. No è così perché in una società che li rifiuta, quando non li deride. È necessario riproporli, soprattutto se alla parola "valori" aggiungiamo un aggettivo "alpini". Ed è proprio a questa espressione, valori alpini, che devono ispirarsi i nostri giornali.

LINEA CADORNA

Ringraziamo gli Alpini della Zona 2 ed in particolare i Gruppi di Viggiù Clivio, e Cuasso per la passione e il lavoro che svolgono per valorizzare i recuperi effettuati sulla linea Cadorna, accompagnando anche alcune scolaresche in visite guidate, per illustrare dal vivo quanto sommariamente apprendono sui libri di storia.

Il Gruppo Alpini di Vedano O. in collaborazione con il Gruppo

Alpini di Viggiù hanno guidato una quarantina di ragazzi delle scuole medie a visitare la Linea Cadorna dall'Orsa al Pravello.

Il 30 Novembre gli alpini della Zona 2 su richiesta del Comando del Corpo d'armata di reazione rapida della NATO hanno dato un fondamentale supporto alla marcia compiuta da 200 militari, come già descritto ad inizio della relazione.

Invitiamo i Gruppi a propagandare nelle scuole la visita di questo manufatto. Auguriamoci che questa iniziativa possa trovare accoglienza e continuità presso le autorità scolastiche.

BANDE E CORI

I Cori e le Bande, sono una ricchezza culturale per la nostra Sezione, e sono sempre impegnati per Concerti e manifestazioni Alpine e non, ma sono sempre disponibili e sono l'orgoglio della nostra Sezione.

Ringraziamo i maestri, gli elementi delle Bande e i Coristi, e tutti quelli che permettono queste attività esprimo un vivo ringraziamento per la loro disponibilità, la bravura dimostrata e per il prezioso apporto dato allo svolgimento delle nostre manifestazioni. Un ringraziamento anche agli Alpini del Coro della Sezione che devono impegnarsi su due "Fronti", quello del proprio coro e quello della Sezione.

A tutti, Maestri, bandisti e coristi, l'augurio di continuare con l'entusiasmo con cui hanno operato in questi anni.

ORGANISMI SEZIONALI

Il Consiglio Sezionale si è riunito 11 volte, mentre il comitato di Presidenza si è incontrato settimanalmente.

Anche la Commissione della Protezione Civile e la Commissione Sportiva hanno tenuto riunioni periodiche.

I Capi Gruppo sono stati riuniti il 28 Aprile (presenti il 90%). A questi incontri è stato invitato a partecipare anche un rappresentante dei giovani di ciascun gruppo.

Inoltre i Capi Gruppo si sono trovati in riunioni interzone e il 22 Novembre a Gavirate con il Presidente Nazionale.

Numerosi sono stati anche gli incontri nelle 10 zone della Sezione, ringrazio i delegati di Zona per il lavoro che svolgono insieme ai consiglieri Sezionale responsabili delle zone

RINGRAZIAMENTI

Tutti avete visto come è stata trasformato l'interno della nostra Sede: questo è merito del Gruppo Alpini di Varese, che ha voluto ricordare l'ottantesimo del Gruppo donando alla Sezione questa "trasformazione". Grazie Alpini e Amici del Gruppo, e grazie al vulcanico Capo Gruppo Antonio Verdelli che ha promosso questo abbellimento.

Ringrazio tutti coloro che in tante occasioni ci hanno dato una mano:

- dal Presidente Nazionale ai collaboratori della Sede Nazionale, essi hanno sempre avuto un occhio di attenzione per la nostra Sezione.
- un grazie al Comandante delle Truppe Alpine e ai suoi collaboratori, Ufficiali, Sottufficiali e Alpini.
- ai Vice Presidenti, ai Consiglieri, ai componenti di tutte le Commissioni,
- al nostro Cappellano don Franco sempre disponibile alle nostre necessità, lo ringraziamo in particolare per le sue prediche che ci svegliano e ci incoraggiano a proseguire.

Mi auguro, che l'esame dell'attività e l'impostazione data alla conduzione della Sezione, siano da Voi, giudicate positivamente, anche se aspetto doverose critiche costruttive per sempre meglio operare.

Grazie per tutto quanto avete fatto e farete per rendere più grande e bella la nostra Sezione.

Continuiamo a collaborare con sempre maggior entusiasmo e dedizione. Nell'esortarvi a stare uniti, nel rispetto delle reciproche posizioni, vi ricordo, che la nostra Associazione è sempre stata, anche in momenti tragicamente delicati della vita Nazionale, libera da ogni vincolo, perciò abbiamo il dovere e la responsabilità di mantenerla al di fuori da qualsiasi contesa.

E' questa vostra pazienza, questa vostra costanza, oltre alla vostra simpatia, mi hanno dato il coraggio di continuare, anche in momenti spesso difficili e qualche volta amari.

Concludo questa relazione con le stesse parole del Presidente Nazionale: *"Finché vi saranno uomini che sapranno apprendere, custodire e diffondere i nostri valori, gli alpini e questa Associazione - ed io aggiungo di questa nostra Sezione - non moriranno mai!"*

W gli Alpini. W l'Italia

SEZIONE DI VARESE - MANIFESTAZIONI ANNO 2012

APRILE

1	QUINZANO	PASQUA ALPINA ZONA 3
1	VERGIATE	PASQUA ALPINA ZONA 4
1	CARONNO VARESINO	PASQUA ALPINA ZONA 5
13	CASTRONNO	Incontro con Presidente Nazionale e Concerto
14	SOLBIATE OLONA	PASQUA ALPINA ZONA 10
15	ISPRA	50° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO
22	CAPOLAGO	CORSA A STAFFETTA
22	CARONNO VARESINO	21° TROFEO GRUPPO ALPINI-CORSA CICLISTICA CAT. ALLIEVI
22	CASTRONNO	INAUGURAZIONE BAITA ALPINA DEDICATA A DON CARLO GNOCCHI
28-29	LEGGIUNO SANGIANO	ALBORELLATA
29	LOZZA	INAUGURAZIONE GRUPPO
29	MONVALLE	FESTA DEL GRUPPO

MAGGIO

1	LEGGIUNO SANGIANO	ALBORELLATA
6	CANTELLO	30^ FESTA VECIO ALPIN
11-12-13	BOLZANO	ADUNATA NAZIONALE
19	VENEGONO INFERIORE	15° ANNIVERSARIO MORTE Mons. TARCISIO PIGIONATTI
20	TRAVEDONA MONATE	67^ ASPARAGIATA ALPINA
26	BESNATE	FESTA DEL GRUPPO
27	AZZATE	65° DI FONDAZIONE E INAUGURAZIONE MONUMENTO
27	CARNAGO	SAGRA DELLE CILIEGIE

GIUGNO

2	LEGGIUNO SANGIANO	FESTA DELLA SOLIDARIETA'
2-3	ALBIZZATE	FESTA DEL GRUPPO
9	VERGIATE	FESTA ALPINA
9-10	ALBIZZATE	FESTA DEL GRUPPO
9-10	SOLBIATE ARNO	FESTA IN FATTORIA PER FAMIGLIE
9-10	INDUNO OLONA	FESTA DEL GRUPPO
9-10	TRADATE	TIRO A SEGNO - TROFEO DORLIGO E SERAJEVO ALBISETTI e TROFEO DEL PRESIDENTE NAZIONALE
14-24	SOLBIATE OLONA	FESTA DEL GRUPPO
15-16-17	BRUSIMPIANO	FESTA DEL GRUPPO
16	CARDANA DI BESOZZO	FESTA DEL GRUPPO
17	BRINZIO	80° FONDAZIONE GRUPPO
17	MORNAGO	FESTA DEL GRUPPO
17	VALDOBBIADENE	40° Camp. Naz. Marcia regolarità
22-23-24	CARONNO VARESINO	FESTA DELLA SOLIDARIETA' ALPINA
23-24	BARDELLO	80° FONDAZIONE DEL GRUPPO
23-24	LEGGIUNO SANGIANO	FESTA DEL GRUPPO
23-24	SALTRIO	FESTA DEL GRUPPO
23-24	SOMMA LOMBARDO	FESTA DEL GRUPPO
23-24	VENEGONO SUPERIORE	FESTA DEL GRUPPO
24	CONTRIN	PELLEGRINAGGIO RIFUGIO CONTRIN - SOLENNE
30	VARESE	80° FONDAZIONE DELLA SEZIONE

LUGLIO

1	VARESE	80° FONDAZIONE DELLA SEZIONE
7	OGGIONA SANTO STEFANO	40° FONDAZIONE DEL GRUPPO
6-7-8	BESANO	FESTA DEL GRUPPO
6-7-8	BRUNELLO	FESTA DEL GRUPPO
6-7-8	QUINZANO	FESTA DEL GRUPPO
8	ORTIGARA	PELLEGRINAGGIO NAZIONALE
8	LAVENO MOMBELLO	CARRO FIORITO
8	CARNAGO	FESTA DEL GRUPPO
13-14-15	ARCISATE	80° FONDAZIONE DEL GRUPPO E RADUNO ZONA 2
14-15	MONVALLE	FESTA D'ESTATE
15	CARNAGO	FESTA DEL GRUPPO
15	GALLARATE	GRIGLIATA d'ESTATE
21-22	BISUSCHIO	FESTA DEL GRUPPO

LUGLIO

22	CALDANA (COCQUIO T.)	TROFEO PRESIDENTE NAZIONALE GARA STAFFETTA IN MONTAGNA
27-28-29	MARZIO	FESTA DEL GRUPPO
28-29	BREBBIA	FESTA DEL GRUPPO
29	ADAMELLO	49° PELLEGRINAGGIO
29	AZZATE	FESTA DEL GRUPPO

AGOSTO

3-4-5	BOGNO DI BESOZZO	FESTA DEL GRUPPO - 65° FONDAZIONE
4-5	BARASSO	FESTA DEL GRUPPO
10-15	VARESE-CAMPO DEI FIORI	FESTA DELLA MONTAGNA
15	VARESE-CAMPO DEI FIORI	S.MESSA IN RICORDO CADUTI SENZA CROCE
14-15	CASTRONNO	4^ FESTA DI FERRAGOSTO
14-15	SALTRIO	FERRAGOSTO ALPINO
17-18-19	COCQUIO TREVISAGO	FESTA DEL GRUPPO
25-26	TRAVEDONA MONATE	80° FONDAZIONE GRUPPO
28-29	BRINZIO	FESTA DEL GRUPPO

SETTEMBRE

2		Pellegrinaggio al MONTE PASUBIO
2	CARAVATE	FESTA DEL GRUPPO
2	JERAGO	80° FONDAZIONE GRUPPO
8-9	COMERIO	80° FONDAZIONE GRUPPO
9	FERNO	GARA MOUNTAIN BIKE - CORSA
9	VIGGIU'/CLIVIO	FESTA DEL GRUPPO
16	CASSANO MAGNAGO	75° FONDAZIONE DEL GRUPPO E FESTA DI SAN MAURIZIO
16	LOZZO DI CADORE	36° Campionato Nazionale corsa in Montagna Staffetta
23	PORTO CERESIO	80° FONDAZIONE GRUPPO
23	VARESE	GARA TIRO - MARCIA
29	GOLASECCA	INAUGURAZIONE MONUMENTO E RADUNO ZONA 4
30	PERLEDO (LC)	41° Campionato Nazionale corsa in montagna individuale

OTTOBRE

6	COMERIO	CASTAGNATA ALPINA
6-7	VICENZA	43° Camp. Naz. Tiro a segno Carabina e 29° Camp. Naz. di Pistola Standard
7	BUSTO ARSIZIO	CELEBRAZIONE SAN MAURIZIO E CONSEGNA RELIQUIA DON GNOCCHI
7	VENEGONO INFERIORE	4^ "COPPA DELLA VITTORIA"-Corsa a passo libero - NON COMPETITIVA
7	CASTRONNO	CASTAGNATA ALPINA
7	CARDANA DI BESOZZO	35^ CAMMINATA ALPINA
7	LEGGIUNO SANGIANO	FESTA DELLA ZUCCA
13-14	CANTELLO	CASTAGNATA ALPINA
14	BARI	Pellegrinaggio Sacratio Caduti d'Oltremare - SOLENNE
14	VENEGONO SUPERIORE	FESTA DEL FUNGO
14	BRINZIO	CASTAGNATA ALPINA
14	CARAVATE	CASTAGNATA ALPINA
14	GEMONIO	FESTA DEL GRUPPO
20-21	SONDRIO	RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO
28	GALLARATE	CASTAGNATA ALPINA
28	LAVENO MOMBELLO	CASTAGNATA ALPINA
28-29	INDUNO OLONA	CASTAGNATA ALPINA

NOVEMBRE

1	LONATE CEPPINO	CASTAGNATA
18	BISUSCHIO	80° FONDAZIONE GRUPPO
18	CANTELLO	AUTUNNO ALPINO
24		BANCO ALIMENTARE

DICEMBRE

8	BRINZIO	PEDALATA CON I CAMPIONI DEL CICLISMO
9	SOLBIATE ARNO	MERCATINO DI NATALE
9	MILANO	TRADIZIONALE S.MESSA IN DUOMO

LE DATE DI SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI SONO SUSCETTIBILI DI VARIAZIONE IN CONFORMITA' DELLE ESIGENZE DI OGNI GRUPPO ORGANIZZATORE

INDIRIZZI DEI CAPIGRUPPO DELLA SEZIONE DI VARESE - ANNO 2012

ZONA	GRUPPO	CAPOGRUPPO	INDIRIZZO	CAP CITTA' PROVINCIA	TELEFONO	E-MAIL (*)
8	ABBIATE GUAZZONE	MONTONATI LUCA	VIA MAZZINI DRAGO, 5	21040 ABBIATE GUAZZONE (VA)	0331/820141	abbiateguazzone.varese@ana.it
3	ALBIZZATE	BOSETTI MARCO	VIA MONTE GENEROSO, 6	21041 ALBIZZATE (VA)	3357283876	albizzate.varese@ana.it
4	ANGERA	BARBIERI LORENZO	P.ZZA SANT EVASIO, 2	21100 VARESE (VA)	3403921070	angera.varese@ana.it
2	ARCISATE	BRUNELLO GRAZIANO	VIA DEL DOVESE, 29	21051 ARCISATE (VA)	0332/473336	arcisate.varese@ana.it
4	ARSAGO SEPRIO	MERLETTI EMILIO	VIA A. MANZONI, 8	21010 ARSAGO SEPRIO (VA)	0331/769084	arsagoseprio.varese@ana.it
5	AZZATE	COMINI ANDREA	VIA MARCONI, 25	21022 AZZATE (VA)	0332/458091	azzate.varese@ana.it
6	BARASSO	BROGGI CLAUDIO	VIA PARIETTI, 12	21020 BARASSO (VA)	0332/839541	(barasso.varese@ana.it)
6	BARDELLO	MOLINARI ANGELO	VIA RONCAGLIA, 15/5	21023 MALGESSO (VA)	3292158543	bardello.varese@ana.it
2	BESANO	MALAGUTTI VANNI	VIA 24 MAGGIO, 39	21050 BESANO (VA)	3492189154	besano.varese@ana.it
3	BESNATE	GIACOMUZZI ROBERTO	VIA MONTE GRAPPA, 2	21010 BESNATE (VA)	0331/274667	besnate.varese@ana.it
6	BIANDRONNO	PAVANELLO TIZIANO	VIA MAZZINI, 36/D	21024 BIANDRONNO (VA)	3341860911	biandronno.varese@ana.it
2	BISUSCHIO	ELLI PIERO	VIA BOCCACCIO, 1	21050 BISUSCHIO (VA)	0332/471882	bisuschio.varese@ana.it
7	BOGNO DI BESOZZO	SPREAFICO ROBERTO	VIA PIAVE, 48	21023 BESOZZO (VA)	0332/771636	bognodibesozzo.varese@ana.it
3	BOLLADELLO	SACCUMANO LUCIANO	VIA MADONNINA, 45	21050 CAIRATE (VA)	3471035878	bolladello.varese@ana.it
6	BREBBIA	BARDELLI LUIGI	VIA LAGO, 80	21023 BESOZZO (VA)	0332/989078	brebbia.varese@ana.it
1	BRINZIO	CANTOREGGI MASSIMO	VIA VIDOLETTI, 41	21030 CUVEGLIO (VA)	3383854223	brinzio.varese@ana.it
5	BRUNELLO	GROPELLI BRUNO	VIA BELVEDERE, 49	21040 CASTRONNO (VA)	0332/463615	brunello.varese@ana.it
2	BRUSIMPIANO	GARIBOLDI DANIELE GIUSEPPE	VIA PARINI, 3	21050 BRUSIMPIANO (VA)	0332/934366	brusimpiano.varese@ana.it
10	BUSTO ARSIZIO	MONTALTO FRANCO	VIA FORLANINI, 7	21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	3461561664	(bustoarsizio.varese@ana.it)
3	CAIRATE	PEDRAIONI RENATO	VIA ANGRA, 36	21050 CAIRATE (VA)	0331/360116	cairate.varese@ana.it
1	CANTELLO	COLOMBO LUIGI	VIA MONTE GENEROSO, 5	21050 CANTELLO (VA)	0332/414119	cantello.varese@ana.it
1	CAPOLAGO	POZZO GIULIANO	VIA COLLE DEI CARPI, 13	21051 ARCISATE (VA)	0332/470111	capolago.varese@ana.it
7	CARAVATE	CADARIO ARMANDO	VIA MAZZINI, 14/B	21032 CARAVATE (VA)	0332/603954	caravate.varese@ana.it
7	CARDANA DI BESOZZO	GARDONI GIULIANO	VIA UNIONE, 21	21026 GAVIRATE (VA)	0332/747220	cardanadibesozzo.varese@ana.it
3	CARDANO AL CAMPO	MUTTA BRUNO	VIA S. ROCCO, 39	21010 CARDANO AL CAMPO (VA)	0331/261895	cardanoalcampo.varese@ana.it
5	CARNAGO	SOTTORIVA PASQUALINO	VIA ROMA, 35	21040 CARNAGO (VA)	0331/995900	carnago.varese@ana.it
9	CARONNO P. BARIOLA	FISCATO STEFANO	VIA NATALE CATTANEO, 258	21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)	3388797261	caronnopertusella.varese@ana.it
5	CARONNO VARESINO	SAPIA MAURIZIO	VIA CARONNO VARESINO, 22	21048 SOLBIATE ARNO (VA)	0331/985692	caronnovaresino.varese@ana.it
3	CASSANO MAGNAGO	PIANARO DANIELE	VIA TURATI, 8	21042 CASSANO MAGNAGO (VA)	3338675163	(cassanomagnago.varese@ana.it)
10	CASTELLANZA	COLOMBO MAURO	VIA MONTEVERDI, 14	21053 CASTELLANZA (VA)	0331/489052	(castellanza.varese@ana.it)
8	CASTIGLIONE OLONA	MILANESI DAVIDE	VIA GRANDI, 14	21043 CASTIGLIONE OLONA (VA)	0331/857522	(castiglioneolona.varese@ana.it)
5	CASTRONNO	GHIRINGHELLI ALBERTO	VIA DELLE RIMEMBRANZE, 1	21040 CASTRONNO (VA)	0332/893674	castronno.varese@ana.it
9	CISLAGO	FONTANARI GIUSEPPE	VIA C. COLOMBO, 289	21040 CISLAGO (VA)	02/96381440	cislago.varese@ana.it
7	COCQUIO TREVISAGO	COLOMBO GIORGIO	V.LO CASTELLO, 14	21034 COCQUIO TREVISAGO (VA)	3358298706	cocquiotrevisago.varese@ana.it
6	COMERIO	MINELLI WILLIAM	VIA G. MATTEOTTI, 68/BIS	21020 BARASSO (VA)	3392642043	comerio.varese@ana.it
2	CUASSO	GROSSI SAMUELE	VIA BOZZONACCIO, 13	21050 CUASSO AL MONTE (VA)	0332/938271	cuasso.varese@ana.it
10	FERNO	COLOMBI PIERANGELO	VIA XXV APRILE, 4	21010 FERNO (VA)	3386117532	ferno.varese@ana.it
3	GALLARATE	CRESPI BRUNO	VICOLO CHIOSETTO, 4	21010 BESNATE (VA)	0331/274154	gallarate.varese@ana.it
6	GAVIRATE	CAPPIELLO LUIGI	VIA MORELLI, 28	21026 GAVIRATE (VA)	3493413085	gavirate.varese@ana.it
5	GAZZADA SCHIANNO	TOSONI GIANLUCA	VIA MARCONI, 16	21045 GAZZADA SCHIANNO (VA)	3381873201	gazzadaschianno.varese@ana.it
7	GEMONIO	FRIGNATI ADRIANO	VIA E. CURTI, 6	21036 GEMONIO (VA)	0332/601282	gemonio.varese@ana.it
4	GOLASECCA	GUERRA GRAZIANO	VIA L. DA VINCI, 25/A	21010 GOLASECCA (VA)	0331/858354	golasecca.varese@ana.it
2	INDUNO OLONA	TENCONI GIANPAOLO	VIA JAMORETTI, 67	21056 INDUNO OLONA (VA)	335271369	indunoolona.varese@ana.it
4	ISPRA	CARAVATI ROBERTO	VIA VARESE, 245/2	21027 ISPRA (VA)	0332/780628	ispra.varese@ana.it
3	JERAGO	TURRI ESTERINO	VIA DANTE, 57	21040 JERAGO (VA)	0331/739754	jerago.varese@ana.it
7	LAVENO MOMBELLO	MINARI PIERCARLO	VIA PORRO, 25	21056 INDUNO OLONA (VA)	3388755913	lavenomombello.varese@ana.it
7	LEGGIUNO SANGIANO	PARMIAGIANI GIOVANNI	VIA EUROPA, 8	21038 LEGGIUNO (VA)	3358396032	leggiunosangiano.varese@ana.it
8	LONATE CEPPINO	LORENZI SILVINO	VIA MONTE ROSA, 5	21050 LONATE CEPPINO (VA)	3358377852	lonateceppino.varese@ana.it
10	LONATE POZZOLO	LINDELLI FRANCO	VIA MATTEOTTI, 2	21015 LONATE POZZOLO (VA)	0331/668821	(lonatepozzolo.varese@ana.it)
1	LOZZA	BARATELLI FRANCESCO	VIA ADUA, 35	21045 GAZZADA SCHIANNO (VA)	3491805828	lozza.varese@ana.it
1	MALNATE	BOSSI ADRIANO	VIA SARDEGNA, 18	21046 MALNATE (VA)	0332/428308	malnate.varese@ana.it
2	MARZIO	BRAGA GIAN PIETRO	VIA CASTELLO, 7	21030 MARZIO (VA)	3381917378	(marzio.varese@ana.it)
7	MONVALLE	PASOTTO VIRGILIO ROBERTO	VIA COMO, 1	21020 MONVALLE (VA)	0332/799318	monvalle.varese@ana.it
5	MORAZZONE	TONIAZZO GIOVANNI	VIA CASTRONNO, 11	21040 MORAZZONE (VA)	3487224464	morazzone.varese@ana.it
4	MORNAGO	TENCONI GIANLUIGI	VIA S. GAUDENZIO E BIAGIO, 8	21020 MORNAGO (VA)	0331/904044	mornago.varese@ana.it
3	OGGIONA S. STEFANO	GUERINI DANIELE	VIA BONACALZA, 109	21040 OGGIONA S. STEFANO (VA)	0331/218703	oggionasantostefano.varese@ana.it
10	OLGIATE OLONA	ROSSI MARIO	VIA DANTE, 8	21057 OLGIATE OLONA (VA)	0331/649367	(olgiateolona.varese@ana.it)
9	ORIGGIO	CERIANI GIAMPAOLO	VIA P. DA PALESTRINA, 12	20014 NERVIANO (MI)	0331/585063	(origgio.varese@ana.it)
2	PORTO CERESIO	BIANCHI ERCOLE	VIA MOLINO DI MEZZO, 32	21050 PORTO CERESIO (VA)	0332/917573	portoceresio.varese@ana.it
3	QUINZANO	GINELLI SERGIO	VIA M. PEREGO, 25	21040 QUINZANO (VA)	0331/909098	quinzanosanpietro.varese@ana.it
2	SALTRIO	BASTIANELLI RENZO	VIA DE VITTORI, 38	21050 SALTRIO (VA)	0332/487074	saltrio.varese@ana.it
10	SAMARATE	BARBAN EGIDIO	VIA ROMA, 135	21017 SAMARATE (VA)	0331/234838	(samarate.varese@ana.it)
10	SAN MACARIO	ZOCCHI SERGIO	VIA C. FERRINI, 115	21010 SAN MACARIO (VA)	0331/234838	(sanmacario.varese@ana.it)
9	SARONNO	BERETTA ROBERTO	VIA LARGA, 32	21047 SARONNO (VA)	3489285985	saronno.varese@ana.it
4	SESTO CALENDE	BARBIERI RUGGERO	VIA MIRALAGO, 14	21018 SESTO CALENDE (VA)	0331/920133	sestocalende.varese@ana.it
5	SOLBIATE ARNO	PANZERI FRANCO	VIA A. MORO, 29	21048 SOLBIATE ARNO (VA)	0331/991323	solbiatearno.varese@ana.it
10	SOLBIATE OLONA	GIORGETTI FERDINANDO	VIA MANZONI, 78	21055 GORLA MINORE (VA)	0331/600440	solbiateolona.varese@ana.it
4	SOMMA LOMBARDO	PORTATARINO MASSIMO	VIA R. SANZIO, 18	21019 SOMMA LOMBARDO (VA)	0331/991788	sommalombardo.varese@ana.it
8	TRADATE	GALMARINI ANGELO	VIA NINO BIXIO, 10	21049 TRADATE (VA)	0331/842214	tradate.varese@ana.it
6	TRAVEDONA MONATE	TERZAGHI EMILIO CARLO	C.SO EUROPA, 421	21028 TRAVEDONA MONATE (VA)	0332/917542	travedonamonate.varese@ana.it
9	UBOLDO	FRANCHI GIUSEPPE	VIA RAMPOLDI, 17	21040 UBOLDO (VA)	3925506797	uboldo.varese@ana.it
1	VARESE	VERDELLI ANTONIO	VIA DE PINEDO, 1	21010 CARDANO AL CAMPO (VA)	0331/263036	varese.varese@ana.it
8	VEDANO OLONA	BULGHERONI TULLIO	VIA DON MINZONI, 7	21040 VEDANO OLONA (VA)	0332/400846	vedanooolona.varese@ana.it
8	VENEGONO INFERIORE	DE GIORGI ANTONIO	VIA XXIV MAGGIO, 13	21040 VENEGONO INFERIORE (VA)	0331/864275	(venegonoinferiore.varese@ana.it)
8	VENEGONO SUPERIORE	PERTEGHELLA LUIGI	VIA COLOMBO, 22 A	21040 VENEGONO SUPERIORE (VA)	0331/861203	(venegonosuperiore.varese@ana.it)
4	VERGIATE	NICOLETTI LIVIO	VIA VERGIATE, 20/A	21029 VERGIATE (VA)	3398390930	vergiate.varese@ana.it
2	VIGGIU' CLIVIO	MALTAURO GERMANO	VIA SANT' ELIA, 78	21059 VIGGIU' (VA)	3391820678	viggiumclivio.varese@ana.it

(*) N.B. - I Gruppi il cui indirizzo e-mail è riportato tra parentesi utilizzano indirizzi "privati" (del Capogruppo, Segretario, ecc.), che per rispetto della privacy non sono riportati: richiederli direttamente ai Capigruppo.

SPORT VERDE

Trofeo "Campo dei Fiori" - Slalom Gigante valido per il Trofeo del Presidente Gruppo di Varese e Sci Club Campo dei Fiori - Biemonte (VB), 26 febbraio 2012

In una splendida giornata di sole con temperatura primaverile, si è disputato a Biemonte la Gara di Slalom Gigante valida per il Trofeo del Presidente, bene organizzata dal Gruppo ANA di Varese in collaborazione con lo Sci Club Campo dei Fiori.

Alle 7 del mattino poco dopo la partenza da Varese all'orizzonte si presentava al nostro sguardo uno splendido spettacolo di colori e montagne innevate che annunciavano una bella giornata.

Arrivati a destinazione, con stupore si constata che la neve è molto scarsa, dove negli anni scorsi tutto si presentava imbiancato, ora per lo più prati scoscesi con una lingua di neve programmata, pista utilizzata solo dai villeggianti.

La competizione si è svolta sul versante opposto, dove la neve era più consistente.

La gara è stata vibrante, gli atleti si sono impegnati al massimo con risultati più che onorevoli. Filippo Crosa e Montorfano appena in possesso della strisciata con la registrazione dei tempi ottenuti dai concorrenti e i referti dei guarda-porte, hanno stilato le classifiche definitive.

I Gruppi alpini classificati sono stati 10.

In assoluto il miglior tempo è stato ottenuto da Puricelli Arturo, del gruppo di Brinzio, seguito dall'alpino Dal Bosco Massimo di Malnate e da Bodini Massimo, del Gruppo di Varese.

Nel primo pomeriggio si sono effettuate le premiazioni, dopo un breve discorso del Capogruppo Antonio Verdelli, ancora ramaricato perché anche quest'anno è uscito di pista e la categoria "Capogruppo" è stata appannaggio di Pianaro Daniele,

capogruppo di Cassano Magnago.

Un grazie a tutti per l'impegno profuso, organizzatori e atleti e un arrivederci alle prossime gare.

G.M.

CLASSIFICHE INDIVIDUALI

Senior (nati dal 1972)

- 1 Dal Bosco Massimo Malnate 36" 80c
- 2 Bodini Massimo Varese 38" 46c
- 3 Carcano Gianluca Varese 38" 78c
- 4 Munaretto Giuseppe Cocquio T. 39" 96c
- 5 Pellicchia Emanuele Brinzio 40" 32c

Veterani (nati dal 1958 al 1971)

- 1 Puricelli Arturo Brinzio 36" 15c
- 2 Mariani Andrea Cassano M. 40" 77c
- 3 Lipani Daniele Besano 40" 82c
- 4 Bruno Carmelo Carnago 45" 88c
- 5 Peron Alberto Vedano O. 45" 98c

Veci (nati nel 1957 e anni precedenti)

- 1 Munaretto Maurizio ... Cocquio T. 40" 68c
- 2 Zarantonello Giuseppe Cassano M. 42" 57c
- 3 Rossato Carlo Cassano M. 48" 81c
- 4 Marchiorato Mario Malnate 51" 72c
- 5 Pianaro Daniele ... Cassano M. 52" 94c

TROFEO DEL PRESIDENTE

(sommatoria del punteggio con Tabella T3 dei due migliori Alpini classificati per Gruppo)

- 1° Gr. Brinzio e Gr. Varese a pari merito
- 3° Gr. Cocquio T.

Seguono i gruppi di Malnate, Cassano Magnago, Vedano O., Carnago, Besano, Abbiate Guazzone, Venegono Superiore

TROFEO CAMPO DEI FIORI

(sommatoria dei tempi conseguiti dai tre migliori Alpini per Gruppo)

- 1° Gr. Brinzio
- 2° Gr. Malnate
- 3° Gr. Cassano M.

Seguono i Gruppi di Varese, Vedano Olona.

Gruppo di Alpini premiati.



Località e date del Trofeo del Presidente Nazionale 2012 - Sezione di Varese (Calendario aggiornato, che sostituisce il precedente pubblicato a dicembre 2011)

SCI NORDICO	S. MICHELE FORMAZZA	Gruppo di Vedano Olona	05 febbraio
SLALOM	BIEMONTE	Gruppo di Varese	26 febbraio
CORSA A STAFFETTA	CAPOLAGO	Gruppo di Capolago	22 aprile
TIRO A SEGNO	TRADATE	Gruppo di Tradate	09/10 giugno
CORSA INDIVIDUALE	CALDANA (COCQUIO T.)	Zona 7	22 luglio
MOUNTAIN BIKE-CORSA	FERNO	Gruppo di Ferno	09 settembre
TIRO - MARCIA	VARESE	Gruppo di Varese	23 settembre

SPORT VERDE

Alpiniadi Falcade (Belluno), 8 - 11 febbraio 2012

La prima Alpiniade degli Alpini ha avuto grande successo di partecipazione. La sezione di Varese non è mancata all'appuntamento, partecipando con un discreto numero di Alpini.

Giovedì 8 marzo inaugurazione dei Giochi con una grande manifestazione. Ammassamento Autorità e atleti in piazza davanti al Municipio, da cui si è snodata la sfilata attraverso la strada principale di Falcade fino al piazzale dove si è tenuta tutta la cerimonia di inaugurazione. Presente il Labaro Nazionale attorniato da numerosi Vessilli e Gagliardetti. Varese era presente con i Consiglieri Renato Restagno e Guglielmo Montorfano e la coppia di Alpini che hanno partecipato al Campionato di Sci Alpinismo. Il Labaro Nazionale era scortato dal Presidente Corrado Perona, dal vice Presidente Vicario Sebastiano Favero, dal vice Presidente Antonio Arnoldi e parecchi Consiglieri al seguito. Presente il Comandante delle Truppe Alpine Generale Primicerj e parecchi Militari in armi. Tra le autorità civili il Prefetto Dr.ssa Maria Laura Simonetti, i Sindaci di Falcade, Canale d'Agordo, Cencenighe e altri paesi limitrofi. Presente anche una rappresentanza di militari in congedo IFMS della vicina Slovenia. Il Presidente della sezione di Belluno Arrigo Cadore porge a tutti il benvenuto e invita a intervenire le varie autorità presenti. Corrado Perona, dopo un accalorato discorso, al termine proclama aperte le prime Alpiniadi a cui ha fatto seguito l'Alpino bellunese Ivo Andrich nella lettura del giuramento dell'atleta. Nel frattempo l'ultimo Tedoforo arrivando di corsa ha acceso la fiamma olimpica. I Gonfalon comunali, il Labaro Nazionale con la scorta, le Autorità Civili e Militari, poi hanno lasciato il piazzale tra due ali di Alpini con tanti Vessilli e Gagliardetti schierati.

Venerdì di buon mattino con la competizione di Sci Alpinismo, disputato sulla bella pista Le Buse-Molino ha avuto inizio il primo dei tre giorni di gara. Varese con la coppia Damiano e Simone Franceschina, padre e figlio appartenenti al Gruppo di Bisuschio si sono cimentati per la prima volta in una gara competitiva. Damiano è originario della Valtellina e qui ha incontrato alcuni suoi amici concorrenti della sezione di Sondrio e di Tirano. Probabilmente l'inesperienza ha inciso sul risultato, ma è un buon inizio e speriamo

I nostri rappresentanti nello Slalom Gigante



Premiazione di Glauco Pizzutto
1° categoria Senior Sci di Fondo



che dal prossimo anno, visto l'entusiasmo con cui si sono avvicinati, l'esperienza possa continuare.

Hanno partecipato 123 pattuglie di 29 sezioni e nove pattuglie di Militari in armi. Vincitore una delle 18 pattuglie della sezione di Belluno; Cadore e Tirano al secondo e terzo posto. Varese penultima seguita da Vittorio Veneto. Nel pomeriggio nel Pala-Falcade sono state effettuate le premiazioni. Nel frattempo il numero degli atleti presenti aumenta con l'arrivo in massa degli alpini slalomisti. Anche Varese si presenta con un buon numero di Alpini. Sabato mattina, sulle piste nei pressi del passo San Pellegrino si sono disputati il Titolo di Campione nazionale ANA 131 Alpini in congedo sulla pista "Panoramica" con 40 porte. Presenti anche 25 Militari in armi e 6 Aggregati. Sulla pista Laresei con 36 porte si sono cimentati 275 Alpini in congedo, 6 Militari in armi e 6 IFMS della Slovenia. Sulla pista più lunga Varese era presente con 6 Alpini, i nostri migliori risultati con Davide Paris gruppo di Cuasso e Giuseppe Munaretto gruppo di Cocquio Trevisago nella categoria Master A1. Altrettanti nostri Alpini hanno gareggiato sulla pista più breve, dove si è messo in evidenza Luca Cappelletti gruppo di Cantello nella categoria Master A4. Nel pomeriggio sempre al Pala-Falcade le premiazioni, la sezione di Varese si è classificata al 14° posto sul totale di 44 sezioni.

Terza giornata di gare, in Val di Gares, dove si è disputato il Campionato di sci di Fondo. La nostra sezione con 9 Alpini ha colto ottimi risultati in particolare con Glauco Pizzutto del gruppo di Vedano Olona, vincitore nella categoria Senior e terzo assoluto. Si sono classificati nelle varie categorie 417 Alpini in congedo, 26 Militari in armi e 2 Aggregati. La sezione di Varese si classifica 14^a su 45 sezioni.

Nella classifica generale delle prime Alpiniadi, prima classificata la sezione di Belluno seguita da Trento e Bergamo; la sezione di Varese si classifica al 20° posto sul totale di 51 sezioni. Le premiazioni sono state effettuate sullo

stesso piazzale dell'inaugurazione a cui è seguita la manifestazione di chiusura con la presenza del Labaro Nazionale, i Vessilli delle sezioni e tanti Gagliardetti. Con lo spegnimento della fiamma olimpica si sono chiuse le prime Alpiniadi. Un ringraziamento ai nostri atleti e un arrivederci tra quattro anni.

GM

RISULTATI DEI NOSTRI PARTECIPANTI

SCI ALPINISMO

121° nostra pattuglia Damiano e Simone Franceschina con il tempo di 2 ore 15' 25".

Vincitrice pattuglia Corazza Germano e Polito Lauro della Sez. di Belluno con il tempo di 1 ora 6' 41"

SLALOM GIGANTE

Categoria Senior	GRUPPO	TEMPO
14° De Bastiani Enrico	Brinzio	1' 32" 06
16 classificati		

Categoria Master A1

11° Paris Davide	Cuasso	1' 17" 66
12° Munaretto Giuseppe	Cocquio T.	1' 18" 32
26 classificati		

Categoria Master A2

22° Carcano Gianluca	Varese	1' 20" 04
43 classificati		

Categoria Master A3

24° Lipani Daniele	Besano	1' 19" 41
40° Palumbo Massimiliano	Cassano M.	1' 28" 83
46 classificati		

Categoria Master A4

19° Cappelletti Luca	Cantello	1' 03" 86
34° Mariani Andrea	Cassano M.	1' 13" 40
53 classificati		

Categoria Master B6

20° Zarantonello Giuseppe	Cassano M.	1' 11" 76
22° Munaretto Maurizio	Cocquio T.	1' 11" 91
47 classificati		

Categoria Master B9

11° Spino Giovanni	Varese	1' 15" 40
20 classificati		

Categoria Master B10

16° Insalaco Luigi	Varese	1' 32" 26
18 classificati		

SCI DI FONDO

Categoria Senior

1° Pizzutto Glauco	Vedano O.	36' 17"
46° Brazzelli Davide	Busto A.	1' 14' 19"
47 classificati		

Categoria A1

43° Brusa Roberto	Capolago	54' 22"
52 classificati		

Categoria A4

11° Pizzutto Roberto	Vedano O.	24' 41"
23° Riboni Maurizio	Vedano O.	26' 55"
24° Molteni Sergio	Vedano O.	27' 05"
28° Maragno Luigi	Vedano O.	27' 55"
41° Roncato Bruno	Malnate	33' 10"
47 classificati		

Categoria B2

14° Maffei Sabino	Brinzio	15' 44"
41 classificati		

CLASSIFICA ASSOLUTA

	SEZIONE	
1° Di Gregorio Alfio	Vicenza	35' 24"
2° Gaiardo Marco	Belluno	36' 06"
3° Pizzutto Glauco	Varese	36' 17"
148 classificati		

GAZZETTINO CISALPINO

Dal Contrin... all'Adamello viaggio nel cuore dell'Alpinità.

Sono le quattordici circa di sabato 26 giugno e, come quasi tutti gli anni, mi appresto a trascorrere quattro ore in auto per raggiungere da Malnate Alba di Canazei. Da lì salirò al rifugio Contrin per il tradizionale appuntamento di fine giugno. Zaino pronto, scarponcelli ed equipaggiamento da mezza montagna per salire a quota 2016 del rifugio: si parte!

Prima tuttavia devo passare a Tradate per raccogliere Antonio il mio compagno di viaggio.

Sono le diciotto passate quando la vista del Latemar prima e del Catinaccio poi, ci confermano che abbiamo definitivamente rotto con un certo tipo di vita omologata e stressata e che siamo entrati per una porta nel paradiso degli Alpini.

Una stretta al cuore poi ce la trasmettono alcuni allievi della scuola militare della Guardia di Finanza, a spasso in libera uscita per le vie di Predazzo: bei ricordi, per un tuffo nel passato! Finalmente guidando continuamente distratti da tutto ciò che ci circonda a destra e a manca, raggiungiamo Alba di Canazei. Siamo sul piazzale della funivia del Ciampac e sono ormai le diciannove circa; il nostro pensiero inevitabilmente corre a coloro che già saliti al rifugio si stanno apprestando a mettere i piedi al caldo sotto al tavolo per la cena.

Guardo Antonio mentre si affardella lo zaino e si prepara e ho l'impressione che un certo ottimismo, retaggio di un glorioso passato, abbia mal consigliato il mio amico nel riempimento dello zaino.

Due villeggianti a spasso ci passano accanto guardandoci un po' stupiti e si chiedono sottovoce: "ma dove andranno questi a quest'ora?" Uno dei due più esperto immagina: "su per là forse - indicando una fitta abetaia - al Contrin".

E così lasciate le immancabili quattro bancarelle di oggetti vari che seguono gli Alpini ormai in tutte le loro adunate ci infiliamo nel bosco su per la mulattiera.



La salita non è impegnativa ormai divenuta una strada sterrata, ma ripida quanto basta per qualche sosta ogni tanto per riprendere fiato. E così facendo raggiungiamo la prima baita, loggia da Contrin, superando brillantemente i primi duecento metri di dislivello, i più duri. Ci addentriamo poi lungo il torrente omonimo nella valle lasciando alle nostre spalle in lontananza il piz Boè e il sass Pordoi. Sono le venti passate e, non tanto la preoccupazione dell'oscurità imminente, ma quella di non trovare più da cenare, ci mantiene ben determinati nel passo.

Ormai quasi con le ultime luci della sera, alle ventuno passate, saliamo i gradini che ci portano sulla terrazza del rifugio Contrin, soddisfatti per la meta raggiunta.

Entriamo nel rifugio con gli zaini a braccia e il cappello ben conficcato sul capo che si veda che facciamo parte della compagnia che, diversamente da noi, poteva godersi un giro di grappa per la cantata di rito. Salutato il buon De Bertol, Alpino ormai famoso ovunque, gestore del rifugio, prendiamo posto a tavola, pregustando un buon piatto di canederli e polenta con camoscio.

Il rifugio Contrin è un po' la casa di montagna di tutti gli Alpini, il più antico rifugio di proprietà dell'A.N.A., gestito da una famiglia di Alpini, i De Bertol.

Perfettamente ristrutturato recentemente è una meraviglia: soffitti in abete chiaro, pareti tirate a gesso, arredamento montano di marca; soprattutto per chi è pratico di rifugi non potrà rilevare quanto confortevole e bella sia questa nostra casa grazie all'intervento della solita abnegazione e fatica degli Alpini.

Accanto a questa struttura, dotata di ampio terrazzo esterno sulla valle, c'è il rifugio Reatto, il primo e più vecchio oggi adibito a dormitorio, con camerate più che confortevoli.

L'ultima domenica di giugno di ogni anno c'è questo "pellegrinaggio al Contrin": un ritorno a baita, alla casa comune di tutti gli Alpini, degli amanti la montagna, la Marmolada,

quella montagna sulla stessa incombente che raccoglie tanti figli caduti e storie di ardimento del nostro Corpo Alpino. Per questo credo che ogni tanto sarebbe doveroso ritornarci.

La mattina di domenica 26 alle ore nove lo spiazzo che sovrasta i due rifugi è un via vai di alpini: sulla costa della montagna un nutrito numero di persone sedute, per lo più donne di alpini e famiglie intere restano sedute in attesa che inizi la cerimonia.

Lo schieramento dei vessilli e gagliardetti è notevole e con piacere ascolto accanto a me un susseguirsi di parlottii con cadenze dialettali diverse. Tutto è pronto per gli onori dovuti e l'inizio della Santa Messa e fa sempre un certo effetto partecipare a una cerimonia simile con una pala dietro all'altare da campo così imponente come la Marmolada.

Confesso che a volte stento a concentrarmi sulla cerimonia trasportato come sono con lo sguardo su quelle cenge e camminamenti in alta quota dove ricordo di aver trovato le lapidi di molti ragazzi Alpini che col loro sacrificio in guerra mi hanno permesso oggi di essere presente qui: felice di stare con loro, il mio amico Antonio e tutti gli Alpini.

A presto arrivederci in Adamello il prossimo mese

Guido Foglio Para

Gruppo Alpini di Vergiate Giornata della memoria - 27 gennaio 2012

C'erano anche gli alpini di Vergiate alla Giornata della Memoria, il 27 gennaio, data storica importante, da non dimenticare e per la prima volta commemorata dall'amministrazione comunale locale.

Davanti al cimitero del paese, è stata data dimora a un ulivo proveniente dalle colline di Gerusalemme, donato dall'associazione Keren Kayemeth Lelsrael Italia onlus al Comune. L'evento è stato toccante, con diversi studenti

della scuola media ed elementare presenti che hanno letto alcune poesie di deportati con profonda commozione e sentimento.

Noi alpini, non potevamo certo mancare. Sempre pronti a dare il nostro contributo per far crescere il senso civico, raccogliere e passare il testimone alle nuove generazioni. Ricordare la tragedia dei campi di concentramento è un dovere morale.

Scrivesse Primo Levi: "Se comprendere è

impossibile, conoscere è necessario".

Questa frase è stata stampata sui manifesti del Comune per il giorno della memoria. Questa frase racchiude il significato della nostra presenza davanti al cimitero di Vergiate, il 27 gennaio 2012 quando è stato piantato un albero, segno di speranza e di vita secondo la tradizione ebraica.

Livio Nicoletti

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Vedano Olona Natale con gli Alpini

La storia del tempo di guerra, raccontata dagli alpini che la guerra l'hanno fatta, si imbatte sovente nella Notte di Natale.

Le capanne con la Sacra Famiglia, messe insieme, come le circostanze lo permettevano, nei ricoveri, nelle trincee, accanto all'altare da campo della Messa di Mezzanotte, hanno certamente portato a tutti quegli uomini-soldato, lontani da casa, il calore della famiglia, del Paese e la luce e la forza della propria storia.

Noi alpini di Vedano, soldati della leva, abbiamo anche quest'anno voluto ricordare tutti i nostri fratelli andati avanti, in tempo di guerra e di pace, con il "Presepe" allestito nella Chiesetta della nostra storia, San Pancrazio, e con la "Carovana della



solidarietà", nel solco del nostro motto "onorare i morti aiutando i vivi".

Il Presepe, inserito in un circuito voluto dal Comune, idealmente posato nel Parco Spech, cuore verde di Vedano, ha suscitato, proprio per questa scelta, particolare interesse nei numerosi visitatori (tra i quali tutti gli alunni della scuola elementare).

Con la "Carovana" il Gruppo ha fatto visita nuovamente, con il suo carico di generi alimentari, al Monastero delle Suore Romite del Sacro Monte, riscuotendo il vivo apprezzamento delle stesse che anche questa volta hanno voluto onorarci della loro presenza nella foto-ricordo.

Pi. Gi.

Gruppo Alpini di Ispra Barza accoglie San Luigi Guanella - 14 gennaio 2012

Sabato 14 gennaio 2012 è stata portata a Barza d'Ispra, presso la Casa Don Guanella, vero e proprio angolo di paradiso sul Lago Maggiore, l'urna con le spoglie di San Luigi Guanella, fondatore dei servi della carità e delle figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza. Proclamato Santo da Papa Benedetto XVI il 23 ottobre 2011, con la tappa varesina ha inizio un pellegrinaggio, che porterà l'urna nelle case guanelliane del nord Italia. Molti i fedeli accorsi alla cerimonia di accoglienza, iniziata alle 11, insieme ai confratelli riuniti a Barza.



Dopo le verifiche legali a salvaguardia dell'integrità dell'urna, le spoglie sono state portate in processione alla Chiesa del Sacro Cuore all'interno del centro, scortate dal Gruppo Alpini di Ispra.

Qui si è tenuta la solenne celebrazione presieduta dal Padre Generale, don Alfonso Crippa, affiancato dal Decano don Natale Monza e dal Superiore Provinciale don Remigio Oprandi. Un ringraziamento al Direttore del Centro don Domenico Scibetta per aver coinvolto il Gruppo Alpini.

Roberto Caravati

Gruppo Alpini di Cantello Nikolajewka

Sei alpino. Sei figlio, nipote e bis-nipote di alpini. Ti sei fatto 12 mesi di naja nelle valli.

Dal giuramento al congedo, il tuo spirito è stato intriso completamente da valori alpini. Hai portato con fierezza il cappello con la lunga penna nera. Guardie, campi, adunate, marce, ranci, sveglie antiluviane, freddo, rabbia, strette di mano, abbracci, saluti, amicizie e altro...

Tornato alla vita civile hai presenziato ad adunate, sfilate, commemorazioni, senza mai perdere contatto con la tua "alpinità", ti sei commosso, hai riabbracciato vecchi amici, ne hai conosciuti di nuovi condividendo momenti di rara intensità, hai contribuito alla solidarietà alpina con sempre rinnovato entusiasmo.

Ma non basta.

Hai letto tanti libri: Rigoni Stern, Cenci, Prisco, Bedeschi, Don Gnocchi e altri ancora; hai cantato canzoni, ascoltato cori, ti sei documentato sulle sofferenze dei reduci e sulla gloria di quelli andati avanti.

Quel nome che da sempre riecheggia ovunque ci sia una penna nera è un richiamo troppo forte. Allora parti, aereo per Kiev poi 26 ore di "tradotta" per Rossosch, l'asilo Sorriso, il museo del prof. Morozov, Il Don, l'ansa del Don, quota Pisello, lapidi e cimiteri di guerra...

Non basta ancora.

Quella data è intrisa nella memoria.

Puoi solo immaginare... ma quel luogo esiste

ancora...

Allora parti con un pulmino scassato, un autista che si perde per le strade della steppa, indicazioni sommarie, finché ti trovi nel mezzo di una grande distesa di grano, macchiata da qualche campo di girasoli.

C'è una lapide commemorativa, il silenzio è totale, non si riesce a fiatare, poi la preghiera dell'alpino, le note del silenzio, qualche singhiozzo, lacrime e una pelle d'oca indescrivibile...

Attimi... deponi un mazzo di fiori e raccogli un po' di terra da portare a chi non ha potuto accompagnarti.

Può bastare. Sei alpino.

GAZZETTINO CISALPINO

Notiziario del Gruppo Alpini di Carnago

Torneo TRIS di Carte

Come ogni anno, tra gennaio e febbraio, 28 coppie in rappresentanza degli 8 gruppi della Zona 5 si sono sfidate in avvincenti gare di scopa liscia, briscola e scopa d'assi per aggiudicarsi il "Torneo Tris" di carte, organizzato presso la sede del Gruppo di Carnago. Alla fine della contesa ha prevalso la coppia carnaghese formata da Ceconello Fernando e Ferrari Luigi che in finale ha avuto la meglio sulla coppia Busatta Pierino – Dall'Ava Giovanni, del Gruppo di Carnago. Come da regolamento, ai vincitori è spettato l'onore di indicare il beneficiario del montepremi della gara, 280 Euro, che verrà consegnato all'Istituto Casa Famiglia di Carnago, come da tradizione, durante la Pasqua Alpina della Zona 5, che quest'anno verrà organizzata la Domenica delle Palme, 1 aprile, dal Gruppo Alpini di Solbiate Arno.

IV Sagra delle Ciliegie

Manifestazione originariamente istituita a

corollario della gara di Corsa a Staffette "Trofeo Alp. Giuseppe Mazzetti", valevole per la classifica del Trofeo Presidente Nazionale, è ormai entrata stabilmente nel calendario del Gruppo Alpini di Carnago e anche quest'anno, nonostante la Commissione Sportiva della Sezione, nel segno dell'alternanza, abbia affidato l'organizzazione della corsa a staffette al gruppo di Capolago, si terrà l'ultimo week-end di maggio all'area feste del comune di Carnago, in località Brianzola. Vi aspettiamo con tanta simpatia alle nostre serate danzanti con musica dal vivo e al nostro stand gastronomico presso il quale sarà possibile gustare le famose ciliegie di Marostica, oltre alle tradizionali specialità della cucina alpina. Confortati dall'interesse suscitato l'anno scorso, domenica 27 maggio il clou della manifestazione sarà il raduno di veicoli militari storici, organizzato in collaborazione con il Club Veicoli Militari Storici M.A.B.

Per far venire l'acquolina in bocca agli appassionati, diciamo che l'anno scorso, al primo raduno, erano presenti più di 40 mezzi militari. Accanto ad alcuni mezzi pesanti, molte erano le A.R. "Campagnola" FIAT di varie epoche e le ammiratissime Jeep americane "Willy" della seconda guerra mondiale, che molti di noi hanno visto solo nei film.

Molto belle anche le motociclette militari (Bianchi, Guzzi) e i sidecar BMW in dotazione alla Wehrmacht. Gli appassionati, alcuni dei quali hanno partecipato con le divise originali dei militari dell'epoca dei propri automezzi, erano di diversa provenienza (Svizzera, Milano, Como, Lecco, Pavia, Savona) e si sono altresì cimentati in prove di abilità mettendo a dura prova le loro storiche "vecchiette".

Nella speranza di far ancora meglio quest'anno, queste le coordinate per raggiungerci:

45° 43' 6.35" – 8° 50' 33.51".

Alp. Silvano Prevosti



Gruppo Alpini di Arsago Seprio

Agli Alpini la benemerita civica arsaghese 2011

In occasione della Festa Patronale al Gruppo Alpini di Arsago Seprio è stato consegnato il "Premio Sciatt 2011, la Civica Benemerita assegnata annualmente, che trae il suo nome dal soprannome dato agli Arsaghesi "sciatt" (rospos) a causa di una invasione straordinaria di rospos avvenuta nel 1733. La Cerimonia ha avuto luogo il 16 ottobre scorso, alla presenza delle Autorità Comunali, degli Alpini arsaghesi e di un folto pubblico.

"... Coloro che oggi ricevono il premio Sciatt rappresentano davvero un po' l'immagine dell'amore per la nostra Patria, per il suo essere unita, solidali con chi ha bisogno, pronti all'accoglienza, all'aiuto, alla coesione. Pronti a rimboccarsi le maniche quando c'è da lavorare al servizio e alla cura degli altri, in silenzio e con convinzione. Questo rappresentano i nostri Alpini, a cui quest'anno viene assegnato il "Premio Sciatt" come segno di riconoscenza, di affetto, di gratitudine. L'impegno del gruppo



Consegna del "Premio Sciatt".

arsaghese è sotto gli occhi di tutti. La loro presenza attiva nell'organizzazione di feste, castagnate, momenti di gioia per il nostro paese, la loro attenzione nella cura di spazi che sono di tutti noi, l'impegno nella costruzione dell'immobile che oggi li accoglie come sede

in condivisione con il C.A.I., la realizzazione della cappelletta e del monumento a loro dedicato, sono testimonianze di profondo affetto per i loro ideali, ma anche per la nostra comunità..." sono alcune delle frasi pronunciate dal Sindaco nel consegnare il Premio.

La civica benemerita arsaghese ci è stata conferita con la seguente motivazione:

"Nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia e 60° di Fondazione del Gruppo di Arsago Seprio, per l'impegno sociale, la presenza sul territorio e la vicinanza costante alla nostra Comunità".

A conclusione delle attività promosse in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia e del 60° di Fondazione del Gruppo di Arsago Seprio il 18 novembre si è tenuto un concerto del Coro "la Dinarda" di Albizzate nella Basilica romanica di San Vittore in Arsago Seprio.

Emilio Merletti

GAZZETTINO CISALPINO

34^a “Camminata Alpina a Cardana”

(errata corrige dell'articolo pubblicato a Pag. 17 di Penne Nere Dicembre 2011)

Ben 543 atleti hanno preso parte alla 34^a edizione della classica corsa podistica Alpina di Cardana, organizzata il 23 ottobre, come sempre in maniera impeccabile, dal locale gruppo. Coadiuvati dal Capo Gruppo Giuliano Gardoni e dal valido Segretario Giancarlo Sessa, gli Alpini di Cardana ancora una volta hanno strappato ampi consensi ai numerosi atleti presenti, riproponendo un percorso molto selettivo ma altrettanto spettacolare con scorci che solo la collina cardanese sa regalare. Dominatori incontrastati sono risultati Breda Ivan e Clerici Cristina che, oltre alla vittoria finale colta con ampio margine, hanno fatto centro anche ai “2 Pini”, dove era posto il gran premio della montagna, e alla graziosa frazione di Castelletto, dove si lottava per il traguardo volante. Ma oltre ai due campioni menzionati va segnalato un livello tecnico medio impressionante, con

aspre battaglie per aggiudicarsi il piazzamento migliore, a testimonianza che la gara di Cardana risulta essere una delle più gettonate ed amate del circuito Piede d'Oro.

Da segnalare, come oramai di consuetudine, la sempre gradita presenza di un folto gruppo di ragazzi della Sacra Famiglia di Cocquio, accompagnati da splendidi volontari che, con il sorriso sulle labbra, svolgono con entusiasmo ogni domenica questo nobile gesto.

Le ricche premiazioni, presentate dallo speaker Leonardo Binda ed allietate dalla presenza dell'Assessore del Comune di Besozzo Maurizio Barra e dei Consiglieri Sezionali A.N.A. Armando Cadario (Responsabile della Zona 7) e Spreafico Roberto, hanno fatto da degna conclusione a una giornata ricca di agonismo ma anche di momenti di gioia e spensieratezza.

Il ringraziamento per l'ottimo risultato

organizzativo ottenuto va ai numerosi sponsor che, nonostante “la crisi” di questi tempi, hanno risposto con generosità e a tutti i collaboratori che con la loro preziosa presenza hanno permesso il regolare svolgimento della gara.

Ugo Fantoni

CLASSIFICA MASCHILE:

1°	Breda Ivan	in 34' 11"
2°	Proserpio Paolo	in 35' 09"
3°	Ponti Luca	in 35' 14"

Alpino più anziano: Terziano Vergerio
(Alpino di 84 anni)

CLASSIFICA FEMMINILE:

1°	Clerici Cristina	in 40' 04"
2°	Urso Rosanna	in 41' 36"
3°	Lischetti Cinzia	in 43' 39"

Gruppo Alpini di Busto Arsizio

Etiopia 2011: progetto umanitario “Ridare il sorriso”

Il progetto umanitario in Etiopia “RIDARE IL SORRISO” prevede un intervento assistenziale e formativo sul territorio della durata di cinque anni a favore delle fasce deboli.

Per svolgere queste attività la S.I.M.O. Società Italiana Maxillo Odontostomatologica, associazione senza fine di lucro, nata nell'ospedale “George Eastman” di Roma si avvale di collaboratori quali medici, odontoiatri, odontotecnici, ig. dentali, infermieri.

L'obiettivo finale è contribuire a sviluppare e migliorare l'assistenza sanitaria nella regione oggetto di intervento, e creare una rete di assistenza odontoiatrica con operatori sanitari locali.

Visto il nobile valore sociale del progetto umanitario ho dato immediatamente la mia disponibilità e dopo tutte le necessarie vaccinazioni sono partito per l'Etiopia per due settimane.

Essendo odontotecnico il mio compito presso l'ospedale Hyder di Mekelle è stato quello principalmente di protesizzare una serie di pazienti con protesi mobili totali, parziali e fisse completamente gratuite.

Il reparto odontoiatrico all'interno dell'ospedale è composto da due unità operative e da un laboratorio sufficientemente attrezzato per l'esecuzione dei manufatti protesici.

Abbiamo cercato di accontentare tutti, ho avuto momenti di commozione e imbarazzo quando alcuni pazienti nel dimostrarti la loro gratitudine ti volevano baciare le mani o addirittura i piedi, in ogni caso ho trovato sempre persone estremamente umili che anche attraverso un sorriso o uno sguardo ti ringraziavano per l'aiuto ricevuto, e in questi momenti particolarmente

touchanti la voglia di fare del bene aumenta e vorresti dare sempre di più.

Essendo impegnato per tutto il giorno oltre a qualche breve escursione domenicale, siamo riusciti a visitare il cimitero militare di Mekelle custodito e ben tenuto.

Inoltre siamo riusciti a far visita all'orfanotrofio ripromettendomi di tornarci o per lo meno di riuscire a mandargli aiuti grazie anche al sostegno del nostro Gruppo Alpini di Busto

perché quando vedi non riesci a rimanere indifferente, il cuore batte e ci stai male...

Sicuramente non dimenticherò mai i visi di questi bambini e la mia partenza è stata molto sofferta. Umanamente e professionalmente è stata un'esperienza molto costruttiva, piena di emozioni che tanto mi hanno dato, spero di ritornarci al più presto sempre con il mio cappello d'Alpino.

Alpino Raffaele Cattaneo



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cardano al Campo Due guidoncini A.N.A. sull'Everest

Mio padre Marino, Alpino nel 1943, avrebbe apprezzato che suo figlio portasse un segno ai piedi della montagna più alta della terra. Si concretizzò l'idea con il capo gruppo del Gruppo ANA di Cardano al Campo e due gagliardetti diventarono parte importante del mio bagaglio nella spedizione dell'ottobre 2011 in Nepal verso il campo base dell'Everest (5.360) e il Kala Patar (5.550).

Il mal di montagna ci rovinerà il viaggio o peggio ci farà del male? Per poterlo sapere bisogna proprio salirci, intanto si devono allenare gambe e fiato.

A settembre si sale al Rifugio Margherita sul Monte Rosa la cui vista è parte del panorama che vediamo da casa nostra. La guida ha fatto la stessa esperienza ed aggiunge che al campo base è stato colpito da edema polmonare e di aver risolto il problema scendendo a quota 4.000 metri e rimanendovi per 5 giorni a letto. Si manifestano emicrania e nausea durante la notte. Mi documento su quali accorgimenti saranno necessari in Nepal, giusto acclimatamento, bere molto, mangiare leggero, curare il cibo e medicinali preventivi.

Il viaggio prevede una fermata a Kathmandu per la preparazione dei permessi di entrata nella regione del parco Sagarmatha (nome



nepalese del monte Everest) e poi si vola a Lukla (2.800), nella regione del Khumbu, base di partenza per i trekking verso l'Everest. Atterraggio emozionante sulla famosa pista in salita con la parete della montagna a fine pista. Ci aspetta una camminata di 7 giorni fino al campo base, attraversiamo villaggi sherpa e boschi che troviamo fino a circa 4.000 metri. Su diversi ponti sospesi attraversiamo più volte il fiume Dudh Kosi arrivando a Manche Bazar (3.800) dove riusciamo a veder la cima dell'Everest stagliata dietro montagne di oltre

7000 m. Dal passo Dukla (4.200) siamo alle pendici del ghiacciaio Khumbu lungo 35 km. Grande soddisfazione al superamento dei 5.000. Si arriva a Gorak Shep (5150), ultimo agglomerato con un rifugio e alcune capanne già base delle spedizioni sull'Everest inizi anni '50. Saliamo sul Kala Patar (5.550), proprio di fronte all'Everest (8.850) al Lhotse (8.516), al Pumo Ri (7.145) al Nuptse (7.879) al Alma Dablam (6.856) spettacolo grandioso, siamo circondati da vette che spiccano intorno come tanti Monte Rosa visti da casa nostra. Nessun problema fisico da alta quota. Camminando sul ghiacciaio si arriva al vecchio campo base a 5.360 e si prosegue al nuovo campo base Everest dove nelle tende gialle vi sono alpinisti in fase di acclimatamento alla salita. Al ritorno si visita la piramide italiana del CNR centro di ricerca a 5030 m.

Un guidoncino del gruppo ANA di Cardano al Campo viene appeso nella sala del rifugio Yeti Resort di Gorak Shep insieme a decine d'altri da tutto il mondo; l'altro, dopo una ulteriore camminata di 5 giorni, tornerà a Cardano al Campo per gli amici Alpini.

Daniele Barbirato

La mia Mini-Naja

Sono un giovane figlio di Alpino, fin da bimbo frequento gli Alpini del mio Gruppo, "mio" in quanto sono iscritto all'A.N.A. da due anni come Amico.

Da sempre ho ammirato l'efficienza, la tenacia, la rapidità, ma soprattutto lo spirito di amicizia e abnegazione che gli Alpini sfoderano ad ogni ritrovo, evento, adunata o manifestazione.

Sin da piccolo ho sentito dai vecchi Alpini di questa naja fatta con i muli, marce all'alba, accampamenti notturni, esercitazioni di tiro, turni di guardia. Questo ha creato in me molta curiosità, facendomi nascere la voglia di provare in prima persona, anche se per breve periodo, questo stile di vita.

Un giorno il nostro capo gruppo mi ha parlato di un corso militare con durata di tre settimane "La mini-naja" durante il quale si sarebbero effettuate esercitazioni ed addestramenti militari con alzate all'alba, marce, camminate in montagna e lezioni teoriche.

Questo mi incuriosì molto tanto da interessarmi presso il sito del ministero della difesa e chiedendo di essere ammesso al 3° turno dal 17 ottobre al 4 novembre 2011.

Non è stato facile prender questa decisione in quanto essendo lavoratore autonomo Artigiano dovevo organizzare il lavoro in modo tale da poterlo sospendere per tre settimane.

Invece..... Si parte!! stazione di Gallarate, ore 5:00, direzione caserma Salsa D'Angelo di

Belluno con arrivo ore alle 11:30 circa. Saluto di benvenuto, presentazione e subito inquadrato nel 7° Reggimento Alpini, Btg Feltre, 64° compagnia, 1° plotone, 2° squadra comandi.

Il primo giorno trascorre tra burocrazie, vestizione e visite varie, ma dal mattino successivo sveglia ore 6:30, igiene personale, cubo fatto, stanza pulita, giacca coltetti e sbuffi in ordine e tutti uguali, inquadrati in piazza d'armi su quattro file, dal più basso al più alto, e via di corsa a colazione.

Alzabandiera e inizio con lezioni teoriche su regolamenti, disciplina, rispetto dei superiori, il valore dei gradi, nei giorni successivi l'uso delle cartine geografiche, bussola, orientarsi con il sole le ombre e sfruttando la natura circostante.

Non sono mancate le marce in montagna, come cima Grappa appena imbiancata, con il sacrario e il museo, un panorama e una storia emozionante. Sul Col Visentin, tutto il giorno sotto la pioggia.

Una notte passata in tenda e il giorno successivo ci è stato dato l'obiettivo di arrivare in caserma entro le ore 19:00. Marciando con gli istruttori abbiamo attraversato una montagna e ci siamo orientati mettendo in pratica gli insegnamenti teorici.

Questo è solo un assaggio di tutte le attività svolte, dove non sono mancate emozioni, ma anche i rimproveri da parte dei nostri Istruttori per le esercitazioni non riuscite o

semplicemente per la mancata cura della persona non rasandosi la mattina.

Molto interessanti sono stati i racconti relativi alle missioni fatte dai nostri Istruttori in Afghanistan o Iraq, dai quali è stato possibile comprendere i rischi, le difficoltà e l'importanza dell'addestramento preliminare all'attività.

Dalla mia piccola esperienza militare ho potuto constatare che i principi imposti potrebbero servire nell'educazione delle nuove generazioni, in quanto, questi non hanno bene l'idea del rispetto del prossimo, di un Superiore, della disciplina, l'amor di patria, ma anche semplicemente i rapporti interpersonali e i valori della famiglia. Secondo me bisognerebbe ripristinare la leva obbligatoria, magari solo di 4 o 5 mesi, perché tanti miei coetanei hanno proprio bisogno di essere inquadrati.

Ringrazio tutti quelli che mi hanno consentito di fare questa indimenticabile esperienza e se in futuro fosse possibile non esiterei a ripeterla.

Stefano Caponi



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Venegono Inferiore

Il Tricolore sventola alla Scuola Materna S. Francesco d'Assisi

Nello splendido pomeriggio del 5 dicembre 2011, riscaldato dal sole e sotto un cielo incredibilmente terso, gli Alpini del gruppo di Venegono Inf. (VA) col capogruppo De Giorgi Antonio, il vice presidente di sezione Bertoglio Luigi ed il consigliere delegato di zona Zoccola Bruno si sono dati appuntamento nel giardinetto della scuola materna S. Francesco d'Assisi dove avevano preparato il pennone, il cippo e la lapide che ricorderanno negli anni futuri l'avvenimento.

Tanti volti giovanili o segnati dalle rughe di ogni età si sono incontrati sorridenti: penne nere, autorità, genitori, venegonesi di passaggio incuriositi dall'insolito traffico regolato dal vigile e dalla protezione civile, in via Sordelli 16 momentaneamente chiusa al traffico.

Alle 15:00 sono usciti i bambini con le loro educatrici, contenti per il pubblico che li accoglieva con un lungo battimani. La cerimonia dell'alza-bandiera con i più piccoli ha concluso gli eventi organizzati dagli Alpini per la celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia e la disponibilità della direttrice Piera Tenti e delle insegnanti della Scuola materna ha anche permesso che i bimbi conoscessero la nostra bandiera attraverso



una bellissima fiaba scritta dall'alpino Paolo Cairati e raccontata nelle classi.

Non appena tutte le sezioni hanno occupato il giardinetto, che circonda il pennone, il sig. De Giorgi e la Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente Asilo S. Francesco Cesarina Tenti hanno rivolto un saluto appassionato, sottolineando l'importanza del gesto che si stava per compiere davanti ai bimbi che sono il futuro della nostra Nazione.

La Presidente ha ringraziato gli Alpini per aver

organizzato l'iniziativa e per il loro contributo alla pace e alla fratellanza nella storia della nostra Nazione, valori che sono anche quelli della Scuola materna S. Francesco.

La Direttrice poi ha ricordato la fiaba del Tricolore ed il significato dei suoi colori: il verde dei prati simbolo della speranza, il bianco della neve simbolo della fede e della purezza, il rosso del sangue simbolo dell'amore che ci unisce tutti.

Dopo il breve discorso del sindaco Oblatore Pierluigi, che ha sottolineato l'importanza del "150° compleanno dell'Italia", il capogruppo ha invitato l'alpino Emilio Zatta ad agganciare la bandiera portata da un bimbo, mentre altri deponevano tre vasi di ciclamini

dei tre colori della bandiera, davanti alla lapide-ricordo che la Direttrice e il vice capogruppo Antonio Tabano avevano scoperta.

Con molto entusiasmo è stato intonato l'inno nazionale, cantato insieme anche dai bimbi ed infine la cerimonia si è conclusa con le note del silenzio fuori ordinanza per gli alpini caduti per la Patria. Un brindisi ha festeggiato il primo deciso sventolio del tricolore sul pennone, da dove continuerà a salutare i piccoli Venegonesi.

Cesarina Tenti,

Gruppo Alpini di Tradate

Giorno del Ricordo - Basovizza, 9/10 febbraio 2012

Il Giorno del Ricordo è stato istituito 8 anni orsono dal Parlamento italiano e da allora ogni 10 febbraio le istituzioni del paese si fermano per ricordare ciò che sconvolse il confine orientale. Quest'anno la Sezione Alpini di Trieste, ha voluto che anche noi, Alpini tradatesi, partecipassimo alla cerimonia del "Giorno del Ricordo" commemorazione che si è tenuta presso la Foiba di Basovizza, dove è stato eretto il monumento ai Martiri della Foiba.

Il capogruppo di Tradate e tre soci hanno aderito all'invito e, giovedì 9 febbraio, ad onta delle pessime previsioni meteorologiche, si sono avviati verso la città di Trieste. Il caloroso abbraccio con cui gli Alpini triestini ci hanno accolto nella loro sede, è stato l'inizio di una magnifica serata, durante la quale, poi, si è tenuta una

cena alla quale ha partecipato il Presidente nazionale Corrado Perona con una rappresentanza del Consiglio nazionale, oltre alle delegazioni di Sezioni e di Gruppi, tra i quali anche quello di Tradate. Nel corso della serata si è colta l'occasione per uno scambio di omaggi, copie del libro realizzato dal Gruppo di Tradate per l'80° anniversario di fondazione sono state donate al Presidente Perona, alla Sezione ospite ed alle altre Sezioni presenti. La Sezione di Trieste ha consegnato agli Alpini tradatesi una copia della medaglia ricordo che verrà coniata in occasione del 90° anniversario di fondazione.

Il giorno successivo, venerdì, si sono ritrovati nel piazzale antistante il monumento ai Martiri delle Foibe le principali autorità civili, militari e religiose, oltre a numerose Sezioni e Gruppi Alpini, Associazioni d'Arma, la Lega Nazionale, Associazioni di Esuli Giuliani, Dalmati e Istriani, e molte altre Associazioni che sfidando la temperatura siberiana, hanno voluto rendere onore alle sofferenze patite da migliaia di italiani. La bora gelida e sferzante ha reso ancora più sentita la partecipazione alla cerimonia, che è iniziata verso le ore 11,

con il discorso del Sindaco, del Vescovo e dei rappresentanti degli Esuli e la deposizione di corone d'alloro al monumento.

Quasi al termine della cerimonia è giunto il presidente del Senato della Repubblica italiana Schifani il quale ha deposto una corona d'alloro al monumento dei Martiri delle Foibe. La cerimonia è terminata rapidamente a causa del forte vento di bora che ha raggiunto raffiche della velocità di quasi 70 km orari.

Al termine della cerimonia, gli Alpini si sono trovati di nuovo ospiti della Sezione locale per il pranzo. Si è rinnovato l'incontro tra soci di diverse provenienze con la consueta giovialità e scambio di inviti per le future manifestazioni che vedranno di nuovo insieme i due Gruppi Alpini. Per noi Alpini tradatesi si trattava della prima volta che partecipavamo ad una cerimonia così importante e struggente che riguarda un periodo della nostra storia nazionale, sicuramente l'anno prossimo torneremo a Trieste per commemorare i Martiri delle Foibe, dire loro una preghiera, perché le loro sofferenze e la loro memoria non venga mai dimenticata.

gli Alpini di Tradate



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Varese “Il Bianco all’orizzonte” con Nelson Cenci a Varese

Per commemorare la battaglia di Nikolajewka il Gruppo ANA di Varese oltre alla tradizionale fiaccolata del 26 gennaio al Sacro Monte –le “penne nere” salgono in pellegrinaggio la strada delle cappelle sino al Santuario per assistere alla Messa di suffragio per tutti i caduti-, ha proposto lo spettacolo “Bianco all’orizzonte”. La sera del 28 gennaio, mentre cadevano larghi fiocchi di neve, quasi il cielo volesse partecipare allo spirito della serata con l’abbondante nevicata, in un affollato Politeama, i musicisti e gli attori del ‘corpo musicale di Cologne Bresciano’ hanno dato vita a uno spettacolo suggestivo ed emozionante liberamente tratto dal libro “Ritorno” scritto nel 1981 da Nelson Cenci.

Come in una tragedia greca hanno formato un unico grande corpo mobile bianco stagiato sullo sfondo buio del teatro: in un’atmosfera fortemente drammatica, hanno proposto una riflessione sulla guerra coniugandola con la narrazione dei fatti storici, esposti nella loro crudezza, visti attraverso gli stati d’animo di chi era direttamente coinvolto nelle azioni o di chi era rimasto a casa in attesa dei soldati partiti per il fronte.

Il lungo racconto musicale, come il libro, non contiene nessuna polemica politica, nessun pregiudizio storico di parte, solo la registrazione dei fatti accaduti, riproposti nelle parole di chi era presente sul teatro della tragedia di chi ha partecipato alla ‘Storia’ e sulle cui spalle, sul cui valore si è costruito il futuro. Si ascoltano le vicende vissute in prima persona da Cenci: la partenza per la Russia nel ‘42, come ufficiale degli Alpini del battaglione Vestone, in forza al Corpo d’Armata Alpino le cui Divisioni Cuneense, Tridentina e Julia erano schierate sul fronte del fiume Don, l’attacco del 15 dicembre

da parte dell’esercito russo, l’accerchiamento in una tenaglia di morte, la marcia lunga 200 chilometri nella neve fonda, percorsi in due settimane, sempre sotto il fuoco nemico, con pochi muli e slitte su cui venivano caricati i feriti e i congelati, e infine la battaglia del 26 gennaio. Nikolajewka, lo scontro durato dal mattino alla sera, i colpi dei mortai, lo sfriggere delle mitragliatrici, i bombardamenti degli aerei russi, le perdite sanguinose, gli atti di eroismo: si leva su tutto la consapevolezza del sacrificio della propria vita. E poi l’assalto finale, al grido di ‘Alpini avanti’ del generale Reverberi conscio che la battaglia doveva concludersi prima del tramonto, perché combattere di notte con una temperatura di 35 gradi sotto zero, significava morte per tutti per assideramento; l’estremo assalto, i sovietici costretti a ripiegare, la breccia aperta tra i compagni lasciati sul terreno, i feriti. Cenci ferito alle gambe, vive il dolore, il senso di impotenza; caricato su una slitta trainata da un mulo col suo gruppo di soldati superstiti in marcia per 700 chilometri, verso l’ospedale di Karkov, verso Awilowka dove c’erano le linee italiane, l’arrivo a Gornel da dove partivano le tradotte per riportare i superstiti in Italia, il trasbordo sul treno dei feriti e per tutto il tragitto l’assistenza ‘solidale’ dei commilitoni’ i gesti di abnegazione.

E’ il ricordo struggente di quanti “rimasero indietro” nella neve o dispersi o fatti prigionieri, sono i compagni perduti che “...mi hanno impedito - racconta Cenci - di dimenticare, mi hanno obbligato con l’animo gonfio di dolore a raccontare le vicissitudini del mio reparto attraverso la pianura russa, le tragiche tappe, i drammatici destini e il ritorno ‘a baita’ per pochi”.

Scrivono una lirica i cui versi trasmettono tutta la tensione e la sofferenza vissute:



**Non più mani gonfie di gelo,
volto scavato di fame,
occhi perduti nel vuoto.
Non più scarponi di ghiaccio
a trascinare per strade di neve
il grande desiderio di morte
con l’acuto ricordo di giovani vite
perdute a rattristare il cuore.**

“Ritorno” è un volumetto che si affianca idealmente ad altri noti libri che narrano l’epopea in terra russa, quali ‘Il sergente nella neve’ di Mario Rigoni Stern, commilitone di Cenci, e ‘Centomila gavette di ghiaccio’ di Giulio Bedeschi: serve conoscere la storia di migliaia di Italiani proiettati nella campagna ucraina, nel freddo impossibile a -40°, nella lunga marcia di ritorno, nei 700 km percorsi a piedi, senza ciaspole, con scarponi di cartone- quelli che spesso passavano disonesti calzaturieri alle truppe. Cenci ha narrato in modo agile e lucido i fatti vissuti. Al termine dello spettacolo, prende la parola, ci tiene a sottolineare che la convivenza pacifica e la solidarietà fra gli individui sono i valori fondamentali su cui costruire la vita per gli uomini.

Rosalba Ferrero

Gruppo Alpini di Lonate Ceppino Inaugurazione della nuova Sede 19 febbraio 2012

Il 19 febbraio 2012 è una data che il Gruppo Alpini di Lonate Ceppino ricorderà sempre con molta emozione. E’ stata infatti inaugurata la nuova sede all’interno dell’immobile confiscato al clan Castelluccia e riconsegnato alla comunità lonatese come bene pubblico. Una parte di tale struttura è stata generosamente data dall’Amministrazione Comunale in comodato d’uso al Gruppo. La mattinata ha preso il via con l’alzabandiera e la deposizione della corona al monumento ai Caduti, seguita dalla celebrazione della Messa, alla quale ha partecipato il coro di Abbiate Guazzone. Dopo la Messa il corteo, accompagnato dalla fanfara di Abbiate, ha sfilato per le vie del paese fino al raggiungimento della sede. Sulle note dell’Inno di Mameli è avvenuto il taglio del nastro. La partecipazione da parte dei gruppi alpini

è stata numerosa e affiancata da diverse associazioni tra cui i Carabinieri in congedo e i Paracadutisti di Tradate, la Protezione civile di Lonate, l’Avis lonatese, e tante altre.

Significative sono state le presenze del sindaco Massimo Colombo, del senatore Fabio Rizzi e del Presidente della Sezione Alpini di Varese Francesco Bertolasi, dei Vice Presidenti Luigi Bertoglio e Mario Alioli e di diversi Consiglieri sezionali.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno condiviso questa giornata così significativa, con l’augurio

che questo sia un punto di partenza per crescere ed essere sempre più presenti sul territorio con iniziative di solidarietà e volontariato.



ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo Alpini di Arcisate annuncia con dolore la scomparsa dell'Alpino **Bonetti Luigi**, classe 1925, e porge ai familiari sentite condoglianze.

L'Alpino **Germano Pozzo**, reduce di Russia, è andato avanti!

Il Gruppo Alpini di Capolago in un forte abbraccio è vicino in questo triste momento al Capo Gruppo Cap. Giuliano per la morte del padre e porge a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.



Il Gruppo Alpini di Angera si unisce al dolore della moglie, dei figli e dei nipoti per la scomparsa in gennaio dell'Alpino **Radaelli Mario**, dell'età di 96 anni, ed esprime le più sentite condoglianze alla sua famiglia.

Il Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago partecipa al lutto del socio Alpino **Raffaele Nalotto**, per la perdita del fratello **Mario**, socio Alpino. Porge a lui e a tutti i famigliari sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago si unisce al dolore del socio Alpino **Alfredo Arcani** per la perdita del cognato, socio Alpino **Del Vito Mario**; porge a lui e a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

L'Alpino **Ponti Giulio**, classe 1920 Btg. Intra, è andato avanti! Il Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo porge a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cantello partecipa commosso al dolore della moglie **Claudia** e dei famigliari tutti per la scomparsa dell'Alpino **Re Ambrogio**, decano del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Cardana porge sentite condoglianze alle famiglie **Tagni Aldo** e **Picchetti Sandra** per la scomparsa del loro famigliare **Picchetti Augusto** socio Alpino del nostro Gruppo,

Gli Alpini di **Oggiona con S. Stefano** ricordano con affetto i soci **Tessari Marcello** e **Zibetti Mario**, andati avanti nel paradiso di Cantore.

LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Caronno Varesino si unisce al dolore del socio **Fabio Detomi**, per la perdita della **nonna Gina**.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno è vicino all'Alpino **Migliore Alessandro** e famiglia per la perdita della suocera di anni 102 **Fignetti Rina**.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno partecipa al dolore del socio **Perrino**

Francesco per la scomparsa della cara **mamma Susanna Vera**, vedova **Perrino**.

Il Gruppo Alpini di **Cantello** partecipa commosso al dolore dell'Alpino **Fabris Fausto** per la perdita della cara **mamma Emilia** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di **Cislago** partecipa al dolore del socio Alpino **Perinotto Lorenzo** e dei figli **Alessandra** e **Matteo** per la prematura morte della moglie e **mamma Chiara**.

Il Gruppo di **Monvalle** addolorato, è vicino al socio **Amico Pasquale Brescia**, alla **mamma** e a tutta la famiglia per la perdita del **padre Michele**. A tutti le nostre più vive condoglianze.

Il Gruppo di **Monvalle** si stringe all'Amico **Renato Papini** per la perdita della **sorella Bruna**. Alla nipote **Daniela**, a **Renè** e a tutti i famigliari le più sentite condoglianze del Gruppo Alpini.

Il Gruppo Alpini di **Cairate** si unisce al dolore del socio Alpino **Andrello Giorgio** per la morte della cara **mamma Gemma**

Il Gruppo Alpini di **Bogno di Besozzo** è vicino all'Alpino **Pierino Tombolato**, Consigliere del Gruppo, nella triste circostanza della morte del **padre Isidoro**, di anni 97. Le più sentite condoglianze a tutti i famigliari.

Il Gruppo Alpini di **Carnago** partecipa al dolore dell'Alpino **Silvano Prevosti** per la perdita del caro **papà Luigi** che ci ha lasciati il giorno di Natale all'età di 95 anni

Il Gruppo Alpini di **Carnago** partecipa al dolore di tutti i famigliari per la scomparsa del caro **Romeo Costacurta**.

Il Gruppo Alpini di **Marzio** porge sentite condoglianze al socio **Rusconi Luigi** per la scomparsa del **fratello Giancarlo**.

Gli Alpini del Gruppo di **Oggiona con S. Stefano** si stringono al dolore del socio aggregato **Vicentini Renato** per la tragica scomparsa del **papà Bruno**.

Il Gruppo Alpini di **Cardana** partecipa al dolore del socio Alpino **Franzetti Mario** per la scomparsa del **papà Giuseppe** e porge sentite condoglianze unitamente alla moglie **Rosa** alle figlie **Angela**, **Silvana** e parenti tutti.

Il Gruppo porge sentite condoglianze al socio simpatizzante **Beverina Antonio** per la scomparsa dello zio **Alpino Ponti Giulio**.

Il Gruppo Alpini di **Cardana** partecipa al dolore del socio Alpino **Roncarì Luca** per la prematura scomparsa della **zia Luisa** e porge sentite condoglianze unitamente al marito **Paglia Bruno** alla figlia **Federica** e famigliari tutti.

Il Gruppo Alpini di **Leggiuno Sangiano** esprime sentite condoglianze al Socio Alpino **Ferretti Paolo** per la scomparsa della **mamma Elia** e al Socio Alpino **Salina Sergio** per la perdita della **mamma Sandra**.

Il Gruppo Alpini di **Leggiuno Sangiano** partecipa al dolore del socio Alpino **Baggio Paolo** per la perdita del **papà Antonio**, e del socio **Aggregato Carpeggiani Maurizio** per improvvisa scomparsa della **mamma Irene**.



Il Gruppo Alpini di **Caronno Varesino** partecipa alla gioia del socio **Andrea Bortolato** e gentile signora **Ilaria Carollo** per la nascita di **Leonardo**. E all'Amico **Adriano Carollo** e alla moglie **Ida**, neo nonni, vanno i nostri migliori auguri del Gruppo. Il Gruppo partecipa alla gioia del socio alfiere **Toia Ersilio** e della moglie **Luisa**, neo nonni, per la nascita del nipote **Filippo** e si felicita con i genitori **Ivan** e **Nicoletta**.

Il Gruppo Alpini **Vergiate** si unisce alla gioia dell'Alpino **Modde Massimiliano** e della moglie signora **Ramona** per la nascita di **Sara**. Il Gruppo esprime le più vive felicitazioni al padre Socio Alpino **Sculati Giuseppe** e alla **mamma sig.ra Tiziana** per la nascita il 27/2/2012 del piccolo **Davide**.

Il Gruppo di **Monvalle** annuncia la nascita di un piccolo alpino, si chiama **Filippo Bertuzzo**, arrivato per la gioia di papà **Stefano** e di **mamma Moira**, del nonno alpino **Enzo**, della nonna **Paola** e della bisnonna **Gianna**. Tantissimi auguri al piccolo Alpino e, a tutta la famiglia, le felicitazioni del Gruppo. Il Gruppo si congratula con il socio Alpino **Piero Tibiletti** e la gentile signora **Carla** per la nascita del nipotino **Mattia**. A papà **Lorenzo**, a **mamma Marta** e ai nonni le più vive felicitazioni; a **Mattia** gli auguri più cari da tutto il Gruppo. Fiocco azzurro in casa del nostro socio **Amico Cristian Nardin**. E' nato il piccolo **Riccardo** per allietare **mamma Giada** e papà **Cristian**. Felicitazioni ai genitori, ai nonni **Gino** e **Betty** e **Massimo** e **Sara**; gli auguri più belli a **Riccardo** dal Gruppo di **Monvalle**.

Il nostro Socio **Luciano Grandi** è diventato nonno di una bellissima bimba. A lui e ai neo genitori **Laura** e **Alex** il Gruppo Alpini di **Castronno** porge le più sincere felicitazioni.

Il Gruppo Alpini di **Caravate** esprime le più vive felicitazioni al Capogruppo **Armando Cadario** e alla moglie **Ivana** per la nascita della nipotina **Arianna**.

Il Gruppo Alpini di **Golasecca** porge vivissime felicitazioni al socio **Talarico Elio** e alla moglie **sig.ra Attilia Minuti** per la nascita della secondogenita nipotina **Emma**. Tante felicitazioni alla **mamma Mara** e al papà.

Gli Alpini di **Oggiona con S. Stefano** festeggiano con il socio **Danese William** e consorte **Loredana** la nascita delle gemelline **Enea** e **Giulia**.

Il Gruppo di **Olgiate Olona** condivide la gioia dei soci nonno **Airoldi Fausto** e papà **Airoldi Marco** con la moglie **Susy** per la nascita di **Matteo**.



Il Gruppo Alpini di **Porto Ceresio** porge al socio Alpino e paracadutista **Brusco Paolo** e alla gentile signora **Tina Plebani** i più sinceri auguri per il loro 50° anniversario di matrimonio.

ANAGRAFE ALPINA

Gli Alpini e tutti gli Amici del **Gruppo di Somma Lombardo** hanno festeggiato con allegria il Socio Amico **Brianti Claudio e consorte Adelmina** nel loro 50° anniversario di matrimonio. Ai cari sposini

un augurio per raggiungere insieme il 2° traguardo delle "Nozze d'Oro".

Il **Gruppo Alpini di Mornago** esprime le più vive felicitazioni al Socio e Segretario

Balzan Gianmario e consorte Teresita per il matrimonio della figlia **Anna con Daniele Copes**. Agli sposi tantissimi auguri di una serena vita di coppia.

Ricordo di Arturo Paccioretti

Non è molto facile fare la storia di Arturo Paccioretti. Egli non ha mai amato parlare di sé e per conoscere qualcosa della sua vita bisogna andare a chiedere in giro, tra i suoi conoscenti. Più che parlare, Paccioretti amava suonare... e come suonava!

Intatti ha cominciato a suonare nella "Pro Busto" dalla tenera età di sedici anni, dopo due d'apprendimento nella fanfara degli Avanguardisti (a quei tempi erano di moda).

Ha suonato poi nelle orchestre da ballo, impegnato in serate musicali nelle quali ha conosciuto personaggi di grosso calibro, tra cui Hengel Gualdi e Mario Pezzotta.

Ma, per la fortuna del Gruppo Alpini di Busto, nel 1978 ha preso le redini della Baldoria che, dopo la prematura scomparsa del compianto Emilio Alberti, si era trovata un tantino allo sbando.

Con tanta pazienza è riuscito a portarla a quegli alti livelli che tutti ormai conoscono.

Considerando che gli elementi della Baldoria provengono da quattro o cinque Bande diverse egli è riuscito ugualmente a far fare bella figura alla Baldoria e, di riflesso, agli Alpini di Busto.

Nelle Adunate la Baldoria costituisce un elemento trainante ed indispensabile per il Gruppo Alpini,

necessaria per "tenere il passo" durante la sfilata. Grazie al suo interessamento la Baldoria è riuscita trovare una Sede presso l'Asilo di Borsano.

Dal 2004, per raggiunti limiti di età, Paccioretti ha "passato la bacchetta" a Silvio Gussoni, ma non si è staccato completamente dal gruppo.

Smessi i panni di direttore, ha rivestito quelli di intrattenitore. Infatti, si è recato per parecchi anni, ogni giovedì, presso l'Istituto "La Provvidenza" di Busto Arsizio, dove già si recava con la Baldoria in occasione dell'Epifania, a portare un po' d'allegria, e lì, equipaggiato della sua pianola, intratteneva i ricoverati, con la musica ed il canto, cercando di dare loro conforto e di alleviare la loro sofferenza.

Dal Comune di Busto Arsizio gli è stato assegnato il "Premio della bontà", per questa sua opera meritoria. Nel 2007 il Direttivo della Sezione Alpini di Varese, che ha sempre apprezzato il suo attaccamento allo spirito alpino, gli ha conferito l'ambito "Premio Pa' Togn".

E' fuori discussione che Arturo Paccioretti si è sempre dedicato alla musica ed al prossimo, fedele ai sentimenti di umanità e di carità cristiana (già insiti nel suo carattere e rafforzati frequentando l'ambiente Alpino).

In tutti quelli che l'hanno frequentato ha lasciato

l'impressione di un signore vecchio stampo, vecchio ricordandosi che era nato il 28 dicembre del quasi lontano 1919.

Con cuore triste la sua Baldoria, i suoi Alpini hanno scortato la sua bara, seguendo la famiglia che lo accompagnava nell'ultimo viaggio.

Addio Arturo.

Tu non farai parte di quel passato che viene buttato alle spalle. Il tuo ricordo sarà chiuso nei nostri cuori e durerà per sempre.

Non come un serto di rose che rallegrerà per poco la tua lapide e poi si consumerà.



ALPINO CHIAMA ALPINO

Abbiamo ricevuto questi annunci per la ricerca di commilitoni: li pubblichiamo in questo nuovo e dedicato spazio!

* Un Alpino (del 6° scaglione 1981), della **Fanfara della Brigata Alpina Orobica**, a 30 anni dal congedo, vorrebbe ritrovare i componenti della Fanfara che prestarono servizio con lui negli anni 1981/1982.

Contattare **Penno Davide** Via Piave, 9
10088 Volpiano (TO) 334/3681321

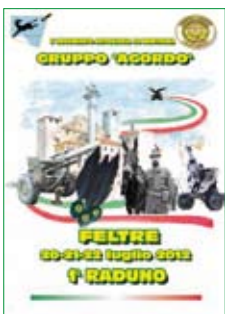
* Nell'intento di riproporre il mitico giuramento svoltosi nel maggio 1974 alla caserma Cesare Battisti (Smalp) di Aosta, stiamo cercando di rintracciare gli allievi del **43° corso Acs** e gli allievi del **75° corso Auc**

che vi parteciparono. Contattare:

Dario Balagna - 43° Acs
e-mail: dario.balagna@alice.it
cell. 335 / 7544771

De Momi Angelo - 75° Auc
e-mail: demomifamily@alice.it
cell. 335 / 6817103

Raduno del Gruppo da Montagna "Agordo"



Sono passati più di 36 anni da quando il Gruppo "Agordo" ha lasciato la città di Feltre e la caserma "Zannettelli", sede storica dalla sua costituzione, ed ora i suoi artiglieri tornano ufficialmente in città in occasione del primo raduno di questa unità.

Il raduno avrà luogo nei giorni 21 e 22 luglio 2012, nell'ambito dell'annuale Raduno Triveneto; nell'occasione sarà anche parzialmente riaperta la caserma Zannettelli.

Il Gruppo "Agordo" è nato a Belluno nel 1953, anno della costituzione della Brigata "Cadore", e posto alle dipendenze del ricostituito 6° Reggimento artiglieria da montagna; pochi mesi dopo è stato spostato a

Feltre nella caserma "Zannettelli" insieme al glorioso battaglione "Feltre", con il quale ha convissuto e cooperato per lunghi anni.

Nel 1956 le batterie hanno assunto la denominazione di 41^a, 42^a e 43^a e l'"Agordo" è diventato il gruppo mortai del 6°, (ecco il perché il mulo del distintivo scalcia una bomba da mortaio!) rimanendo tale fino all'inizio del 1960 quando, con l'adozione dell'obice da 105/14, si è trasformato in Gruppo pluricalibro con due batterie autotrattate - someggiabili da 105/14 (41^a e 42^a) ed una (43^a) someggiata con mortai da 120. Nel 1970 anche quest'ultima batteria ha adottato il pezzo da 105/14 ma, a differenza delle altre due, con la fisionomia di autotrattata e perdendo quindi definitivamente i muli.

Con questo ordinamento il Gruppo ha vissuto ed operato fino a metà degli anni settanta, quando lo Stato Maggiore Esercito ha sanzionato l'addio alla città di Feltre: l'"Agordo" è stato infatti sciolto ed il suo nome assunto dal Gruppo, sempre del 6°, di stanza a

Bassano del Grappa, cioè il "Pieve di Cadore".

Durante il periodo passato a Bassano l'"Agordo" ha cambiato completamente fisionomia: esigenze operative hanno imposto la sostituzione del 105/14 con l'obice da 155/23; questo è stato pertanto anche il momento dell'addio ai muli che per tanti anni erano stati fedeli compagni degli artiglieri.

Il 26 marzo 1991, a seguito di un nuovo provvedimento ordinativo dello Stato Maggiore Esercito, il Gruppo "Agordo" è stato definitivamente sciolto come tantissime altre gloriose unità del nostro Esercito.

Artiglieri che avete militato nell'"Agordo", con queste brevi note, molte delle quali appartengono anche a voi perché avete contribuito a fare la storia del Gruppo, abbiamo solo voluto rinverdire i vostri ricordi e stimolare il vostro senso di appartenenza: arriverci a Feltre la prossima estate.

Gen. Franco CHIESA
Gen. Gianpaolo AGOSTO

Auguri di Buona Pasqua ...

... dal Presidente della Sezione

Nella Pasqua la nostra speranza si esprime in gesti di disponibilità, nel generoso impegno per ritrovare sempre una certezza incrollabile.

Ecco il significato della celebrazione della Pasqua, che ogni anno ci riunisce al rifiorire della primavera, e rinnova non solo l'amicizia fraterna tra noi, ma ancora la voglia di impegnarci a essere nel mondo lievito di bontà e di fratellanza e di aiuto concreto per chi più ha bisogno.

E' l'ora di cambiare mentalità, di non accettare il male, la disonestà, il disimpegno, che vengono presentate come normalità: è ora di affermare nella vita quotidiana la santità della famiglia unita, la bellezza e la felicità di rapporti fedeli, la serenità di una vita semplice.

Ancora una volta tocca a noi, abituati alle fatiche e alla generosità, ad essere pronti ad aiutare chi è in difficoltà, con l'animo aperto ai valori autentici, ai grandi ideali, con coraggio, anche andando contro corrente.

Facciamo bene, cari alpini, a ricordare i giorni drammatici di Nikolajewka, le vittime della terribile logica della guerra.

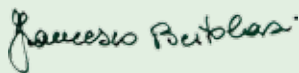
Facciamo bene a ricordare gli amici "Andati avanti".

Facciamo bene a ricordarli nella nostra Pasqua Alpina perché così, una volta di più, sentiremo dentro di noi la voglia, di rendere più umano questo mondo che sembra ancora tanto avvilito da violenze sempre più feroci.

Alpini a voi, ai vostri cari

Buona Pasqua,

Francesco Bertolasi



... dal Cappellano

"E' PASQUA ANCHE PER TE"

Carissimi Alpini e Amici degli Alpini, una nostra canzone dice:

"Sul cappello che noi portiamo c'è una lunga penna nera!"

La storia di quel "cappello" ancora oggi ci stimola e ci incoraggia ad essere tra la gente portatori di

- C** oraggio
- A** ccoglienza
- P** assione
- P** untualità
- E** ntusiasmo
- L** ealtà
- L** aboriosità
- O** peratività

... dal Vicario Episcopale

PASQUA DI SACRIFICI?

Ci sentiamo dire spesso in questo tempo di crisi che dobbiamo fare sacrifici, ognuno secondo misure diverse legate alle sue condizioni economiche o sociali, ma tutti per il bene di tutti.

Ebbene la disposizione al sacrificio di sé o di qualcosa di sé per il bene degli altri è un atteggiamento connotato con la stessa esperienza cristiana, che ha al suo centro il mistero pasquale di Gesù, il mistero del sacrificio sulla croce del Figlio di Dio, che dona se stesso per sempre per tutti.

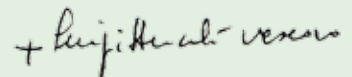
Chi si ispira nella sua vita a questo riferimento centrale che è la Pasqua di Gesù non dovrebbe dunque solo sopportare i sacrifici, misurarli, condizionarli al comportamento degli altri, ma viverli in modo esemplare come testimonianza gioiosa per mostrare che è possibile percorrere una via che rinnova questa società perché prima ancora rinnova i cuori nell'amore del Signore.

A tutti gli Alpini, con l'augurio pasquale, proprio questa consegna: mostrare la motivazione più vera di ogni sacrificio per gli altri ed offrire la misura più significativa di questa logica nuova.

Il Signore crocifisso e risorto vi faccia vivere con gioia la sua Pasqua e per questo vi benedica.

Cordialmente

† **Luigi Stucchi, Vescovo**



Vicario episcopale di zona



Foto Giancarlo Ticozzi
www.panoramio.com

Ogni giorno nella "nostra preghiera alpina" diciamo:

"Dio Onnipotente che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore. Salvaci dal gelo implacabile..."

Carissimi tutti ...che "il gelo dell'indifferenza" non annulli la bellezza delle relazioni e del prenderci cura delle persone che la Provvidenza mette sui nostri "sentieri".

La benedizione ed il sorriso della

"Madre di Dio, candida più della neve"

...dalla croce del calvario, ci porti a visitare il sepolcro vuoto nel segno di una Santa Pasqua luminosa e serena.

**Don Franco
Cappellano di Sezione**